



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 24 ottobre 2019**



## Prime Pagine

24/10/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 24/10/2019	8
24/10/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 24/10/2019	9
24/10/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 24/10/2019	10
24/10/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 24/10/2019	11
24/10/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 24/10/2019	12
24/10/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 24/10/2019	13
24/10/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 24/10/2019	14
24/10/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 24/10/2019	15
24/10/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 24/10/2019	16
24/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 24/10/2019	17
24/10/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 24/10/2019	18
24/10/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 24/10/2019	19
24/10/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 24/10/2019	20
24/10/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 24/10/2019	21
24/10/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 24/10/2019	22
24/10/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 24/10/2019	23
24/10/2019	<b>MF</b> Prima pagina del 24/10/2019	24

## Primo Piano

24/10/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 18 Bruxelles vuole tassare i porti Il governo punta sulla linea morbida	<i>Piercarlo Fiumanò</i> 25
22/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b> Compagnie portuali: «Il Mit vigili sui porti» - De Micheli, su Concessioni e Infrazione europea - Conferenza nazionale dei presidenti	26
23/10/2019	<b>(Sito) Adnkronos</b> Autorità portuali, interrogazione di Pagani	28

23/10/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		29
Autorità portuali associate all' Alis, interrogazione di Pagani (Pd)			
23/10/2019	<b>FerPress</b>		30
Si è riunita la conferenza nazionale dei presidenti. Assoporti soddisfatta della convocazione e dei risultati			
23/10/2019	<b>Il Nautilus</b>		31
Si è riunita la conferenza nazionale dei presidenti Assoporti soddisfatta della convocazione e dei risultati			
23/10/2019	<b>Informare</b>		32
Rossi (Assoporti): la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle AdSP è utile ad affrontare i problemi della portualità			
23/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		33
Tasse ai porti, De Micheli: "Negozieremo con l' Ue"			
23/10/2019	<b>Sea Reporter</b>		34
Riunita la Conferenza Nazionale dei Presidenti: Assoporti soddisfatta dei risultati			
23/10/2019	<b>Ansa</b>		35
Mancinelli, le città portuali sono un tassello strategico del sistema Paese			
23/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		36
Assoporti consegna il premio: "migliore tesi" nel settore crocieristico			
23/10/2019	<b>Informare</b>		37
Premio di laurea di Assoporti per la migliore tesi nel settore del traffico crociere nei porti			
23/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		38
Un premio di laurea consegnato da Assoporti nel corso di Italian Cruise Day			
23/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	39
Premio di laurea Assoporti 2019			

## Trieste

24/10/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 2	<i>Diego D' Amelio</i>	40
Investimenti fino a 210 milioni per far rinascere l' area della Ferriera			
24/10/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 2		42
Ma Arvedi lancia l' ultimatum e fissa la deadline tra tre mesi			
24/10/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 3		43
De Micheli frena sull' area a caldo «L' alt il 31 dicembre non esiste»			
24/10/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 19		45
Oggi a Trieste il forum su trasporti e ferrovie con De Micheli e Boccia			

## Venezia

24/10/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 2	<i>Alberto Vitucci</i>	46
«Merci off-shore e crociere al Lido In laguna il porto non ha futuro»			
24/10/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 2		48
Tutti gli ostacoli burocratici che ostacolano gli escavi			
24/10/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 3		49
«Canali, le manutenzioni devono essere garantite»			
24/10/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 3		50
Via libera dei revisori dei conti al bilancio di previsione 2020			
24/10/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 3		51
Vittorio Emanuele da allargare fino a 80 metri			
23/10/2019	<b>Affari Italiani</b>		52
Venezia: Porto, ok da revisori conti a bilancio previsionale 2020			
23/10/2019	<b>ilfoglio.it</b>		53
Venezia: Porto, ok da revisori conti a bilancio previsionale 2020			

## Savona, Vado

24/10/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 41	<i>ELENA ROMANATO</i>	55
<hr/>			
24/10/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 41		56
<hr/>			
24/10/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 42		57
<hr/>			

## Genova, Voltri

24/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 9		58
<hr/>			
24/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 9		59
<hr/>			
24/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 9		60
<hr/>			
24/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 9		61
<hr/>			
24/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 9		62
<hr/>			
24/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 9		63
<hr/>			
24/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 9		64
<hr/>			
24/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 1		65
<hr/>			
24/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 9		66
<hr/>			
24/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 16-17	<i>Annamaria Coluccia</i>	67
<hr/>			
23/10/2019	<b>Ansa</b>		69
<hr/>			
23/10/2019	<b>BizJournal Liguria</b>		70
<hr/>			
23/10/2019	<b>FerPress</b>		72
<hr/>			
23/10/2019	<b>Genova Today</b>		73
<hr/>			
23/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	74
<hr/>			
23/10/2019	<b>PrimoCanale.it</b>		75
<hr/>			
24/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 17		76
<hr/>			
23/10/2019	<b>Ansa</b>		77
<hr/>			

23/10/2019	<b>Ansa</b>	Tra un anno via ai lavori della nuova Torre Piloti di Piano nel porto di Genova	78
23/10/2019	<b>Genova Today</b>	Nuova Torre Piloti, svelata la sistemazione: «Diventerà un simbolo della città»	79
23/10/2019	<b>Il Nautilus</b>	Porto di Genova: La nuova Torre Piloti sorgerà nella Darsena Nautica	80
23/10/2019	<b>larepubblica.it (Genova)</b>	La nuova Torre Piloti sorgerà in Darsena	81
23/10/2019	<b>PrimoCanale.it</b>	Torre piloti di Genova, fissato l' obiettivo: tra un anno al via i lavori	82
23/10/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	Genova, i lavori per la nuova Torre Piloti inizieranno a fine 2020	83
23/10/2019	<b>Ansa</b>	Ponte Genova: arrivate dall' Olanda 3 mega gru per la costruzione	84
23/10/2019	<b>BizJournal Liguria</b>	Sbarcate al Terminal San Giorgio le gru per il nuovo viadotto sul Polcevera	85
23/10/2019	<b>FerPress</b>	Genova: sbarcate al Terminal San Giorgio le Gru per la costruzione del Nuovo Ponte Morandi	86
23/10/2019	<b>Informare</b>	Arrivate nel porto di Genova tre mega gru che saranno utilizzate per la costruzione del nuovo viadotto autostradale	87
23/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b>	Project cargo, tre mega gru sbarcano a Genova	88
23/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Sbarco eccezionale al Terminal San Giorgio	89
		<i>Massimo Belli</i>	
23/10/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	Ponte Genova, al Tsg arrivate tre maxi-gru / GALLERY	90
24/10/2019	<b>Il Giornale del Piemonte e della Liguria</b>	Pagina 7 Porto di Prà, binari lubrificati per ridurre i rumori notturni	91
23/10/2019	<b>BizJournal Liguria</b>	Ferrovie dello Stato si impegna a ridurre i rumori dei treni nel porto di Pra'	92
23/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	World Maritime Day 2019 a Genova il 25 ottobre	93
23/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Terza edizione di Baltic ports and shipping per Circle	94
		<i>Giulia Sarti</i>	

## Ravenna

24/10/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 53 Dragaggio porto: dalla Regione arriva 1 milione	95
		<i>ANTONIO LOMBARDI</i>	
23/10/2019	<b>Ravenna Today</b>	Il vicesindaco Fusignani ha incontrato il commissario dell' Autorità portuale Paolo Ferrecchi	96
23/10/2019	<b>RavennaNotizie.it</b>	Hub portuale, crocieristica e fondali: il vicesindaco ne parla col commissario di Autorità portuale	97

## Marina di Carrara

24/10/2019	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b>	Pagina 15 Barotti: riconvertire il porto? Slogan dannoso e senza senso	98
24/10/2019	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 40 L' ampliamento del porto fa paura «Spiaggia e turismo spariranno»	99

## Livorno

24/10/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 53	100
Servizi portuali Il sindacato chiede il rispetto delle regole		
24/10/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 55	101
«Il Governo risponda su Jindal»		
23/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	102
Raelazione tra città e porto - Il nodo avanzato di Livorno, incontro Propeller Club Port of Leghorn		
23/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	103
Lo sviluppo portuale passa dalla logistica, interviene Giovanni Bonadio		
23/10/2019	<b>Primo Magazine</b>	GAM EDITORI 105
Secondo Dialogo Egitto-Italia per il settore marittimo		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/10/2019	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 4	106
Fincantieri, stavolta ci siamo raddoppio e mille assunzioni		
24/10/2019	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 4	107
Il terminal crociere all' esame della Vas		
24/10/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 47	108
Il sindaco Mancinelli nella cabina di regia dei porti italiani		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/10/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 35	109
Porto, prove di accordo tra Rtc e Cfft sulle merci		
23/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	110
Civitavecchia verso l' accordo commerciale tra Terminal container e Interporto		
23/10/2019	<b>FerPress</b>	111
Porto di Civitavecchia: di Majo, soddisfatto per disponibilità concreta di RTC e CFFT		
23/10/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	112
Merci: allo studio una collaborazione costruttiva tra Rtc e Cfft		
24/10/2019	<b>Primo Magazine</b>	GAM EDITORI 113
Porto di Civitavecchia, raccordo tra area commerciale e interporto		

## Brindisi

24/10/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 13	114
Oggi il verdetto sull'incarico al presidente dell'Authority		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

23/10/2019	<b>Il Nautilus</b>	115
Regione Calabria-SEMINARIO PORTUALITÀ, OLIVERIO: "24 MILIONI DI EURO PER I PORTI CALABRESI"		

## Cagliari

23/10/2019	<b>Sardinia Post</b>	116
Cagliari, incontro sul futuro del porto: "Golfo degli Angeli, non dei fantasmi"		

## Augusta

24/10/2019 **La Sicilia (ed. Siracusa)** Pagina 24 117  
Autorità portuale, sollevata la questione incompatibilità

---

## Focus

23/10/2019 **Portnews** *Marco Casale* 118  
Porti italiani, cantiere sbloccato

---

23/10/2019 **L'Avvisatore Marittimo** Pagina 3 *ANTONELLA TEODORO\** 120  
Ue e Giappone: nuova Via della seta che rispetti le regole

---

23/10/2019 **L'Avvisatore Marittimo** Pagina 5 121  
In Italia 13 milioni di crocieristi nel 2020

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**.italo**  
I PROFESSIONISTI  
DELL'ALTA VELOCITÀ.

**Show a San Siro e Salisburgo**  
Una serata da Champions:  
vittorie per Inter e Napoli  
di **Bocci, De Carolis, Scozzafava**  
commento di **Mario Scocerati** alle pagine 50 e 51

**Domani su 7**  
Bruce Springsteen:  
così ho cambiato idea  
su cos'è la libertà  
di **Andrea Laffranchi**  
nel settimanale in edicola

**.italo**  
MILANO - ROMA  
OGNI 30 MINUTI.

## Alleanze a rischio

### L'EUROPA NON BALLA DA SOLA

di **Angelo Panebianco**

**N**on è ancora possibile capire come andrà a finire la tormentatissima vicenda della Brexit: a quel che sembra il premier, Boris Johnson, non otterrà l'uscita definitiva della Gran Bretagna entro il 31 ottobre, forse vinceranno i suoi avversari interni conquistando un rinvio di alcuni mesi. Si può comunque capire, o per lo meno immaginare, che la Brexit potrebbe non avere soltanto rilevanti effetti economici (per la Gran Bretagna come per gli altri Paesi europei). Potrebbe anche preannunciare cambiamenti negli equilibri geopolitici. Potrebbe innescare una rivoluzione, accelerare la scomposizione dei rapporti interatlantici, fare emergere un'inedita frattura fra un blocco rappresentato dalle democrazie anglosassoni e l'Europa continentale.

Il referendum in cui prevalse il partito della Brexit si tenne nel 2016, poco prima delle elezioni presidenziali americane vinte da Donald Trump. Allora c'era ancora la presidenza Obama. Ma lo sfilacciamento delle relazioni interatlantiche era già in corso da tempo. Pur con uno stile diverso da quello del suo predecessore, anche Obama puntava a ridimensionare l'impegno internazionale degli Stati Uniti. Come dimostrò la sua (in)felice politica in Medio Oriente: fu con lui, e grazie ai suoi errori, che la Russia di Putin poté rientrare da protagonista nella politica mediorientale.

Il referendum britannico cadde in quel frangente. Poi arrivò il ciclone Trump: a differenza del predecessore, egli appoggiò la scelta britannica di lasciare l'Unione.

continua a pagina 30

Lettera di Gualtieri a Bruxelles: «Manovra espansiva». Arriva la «carta bimbi» per le famiglie

## Copasir, Conte attacca Salvini

«Noi corretti, lui spieghi i legami con Mosca». La replica: è in difficoltà e mi accusa

di **Marco Galluzzo** e **Florenza Sarzanini**

**C**onte per due ore al Copasir chiarisce, si difende e attacca Salvini: «Noi corretti, lui spieghi i legami con Mosca». La replica del leader leghista: «Lui è in difficoltà e mi accusa». Sul fronte economico, lettera di Gualtieri a Bruxelles: manovra espansiva.

da pagina 2 a pagina 8

**PARLA GUIDO BARILLA**  
«All'Italia serve un marketing»

di **Giangiuseppe Schiavi** a pagina 35

### GIANNELLI



### L'INTERVISTA MATTEO RENZI

#### «Il rischio elezioni non c'è E altri verranno con noi»

di **Maria Teresa Meli**



**I** leader di Italia viva ed ex presidente del Consiglio, Matteo Renzi, al Corriere: «Abbiamo fatto questo governo per evitare l'uscita dell'Italia dall'euro, che senso ha farlo cadere oggi? La legislatura durerà fino al 2023 e questo Parlamento eleggerà il successore di Mattarella». E aggiunge: «Altri verranno con noi».

a pagina 9

### I RUSSI ENTRANO IN SIRIA

#### Trump assolve la Turchia sui curdi: tolte le sanzioni

di **Giuseppe Sarcina**



I turchi pattugliano il confine con la Siria

**M**entre i soldati russi entrano in Siria, Donald Trump si prende il merito per la tregua con i curdi e annuncia la cancellazione delle sanzioni contro Ankara. Malessere al Pentagono.

a pagina 13

### Gran Bretagna Registrato in Bulgaria, indagini sul traffico di migranti



La polizia durante il recupero delle salme ritrovate all'interno di un Tir parcheggiato nell'Essex, nel Sudest dell'Inghilterra

#### L'orrore nel parcheggio: in un Tir trovati 39 corpi

di **Luigi Ippolito**

**T**rentanove migranti senza vita, tra questi anche un ragazzino, chiusi in un container di un Tir parcheggiato in Gran Bretagna, nell'Essex. Lo Scania degli orrori, il cui conducente è stato arrestato, proveniva dal Belgio. «Sono sconvolto», ha detto il primo ministro britannico Boris Johnson.

a pagina 12

### CONSULTA BOCCIATA LA FORMULA OSTATIVA

## Permessi premio anche ai mafiosi all'ergastolo

di **Giovanni Bianconi** e **Dino Martirano**

**I**ncostituzionale non concedere permessi ai mafiosi anche se non collaborano. La Consulta fa cadere il divieto per i condannati che abbiano dato piena prova di adesione al percorso rieducativo e risultino oramai estranei all'attività criminale. La Corte costituzionale chiede che sia valutato caso per caso.

alle pagine 10 e 11  
**Ferrarella, Fiano, Sacchetti**

### EUTANASIA VERVOORT, ORO PARALIMPICO

## L'atleta che sceglie di morire

di **Claudio Arrigoni**

**M**arieke Vervoort (foto) ci pensava da anni. «Non voglio più soffrire». Dormiva solo 10 minuti a notte. Inutili le terapie del dolore, bloccate dalle spalle in giù. Così la campionessa paralimpica ha scelto di morire.



a pagina 15

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## Pagare meno, pagare tutti

«Perché lo Stato non abbassa le tasse e punisce chi a quel punto si ostina a non pagarle?» mi ha chiesto un arguto economista di seconda media durante una chiacchierata nella sua scuola. Già, perché? La sinistra batte la grancassa sulle manette agli evasori — tutti accomunati in un'unica categoria di mascalzoni — ma non ha mai preso in considerazione l'ipotesi di ridurre la pressione fiscale, imponendo una cura climagratante all'amministrazione pubblica. Il taglio degli sprechi è talmente un tabù che nel dibattito politico non esiste una parola italiana per definirlo. Se ne usano due inglesi, «spending review», guardandosi bene dal metterle in pratica. E la destra? La destra, cioè Berlusconi e adesso Salvini, i tagli li ha sempre sventolati in

campagna elettorale, ma quando è stata al governo non li ha mai praticati, dandone la colpa agli alleati statalisti e subordinando il mantenimento della promessa alla conquista del 51%, i famosi «pieni poter». Ciao core, come si dice a Roma. Siamo in surplage. La sinistra sostiene che le tasse potranno diminuire solo quando tutti pagheranno quelle attuali, quindi mai. La destra che chi evita di pagarle per non fallire potrà mettersi in regola solo dopo che saranno diminuite, quindi mai. Il risultato è che nessuno fa la prima mossa, lo Stato diventa ogni giorno più obeso e a mantenerlo sono sempre i soliti, coloro che non possono evadere. Mentre quel ragazzino di seconda media si chiede se al governo di questo Paese arriverà mai un adulto.

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM PLUS**  
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

9 1024  
9 771120 498008  
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Milano





Corsi di **formazione fantasma** in **Calabria**. Arrestati anche due dipendenti pubblici: **"reclutavano"** i ragazzi. Col 53% di giovani **disoccupati** veniva facile



**ristora**  
INSTANT DRINKS



**ristora**  
INSTANT DRINKS

Giovedì 24 ottobre 2019 - Anno 11 - n° 293  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Il cazzaro verde"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### LA MAFIA ESULTA "Incostituzionale" il divieto di permessi premio Pure la Consulta anti-ergastolo "I boss minacceranno i giudici"

■ I condannati al 41-bis potranno avere dei benefici anche senza collaborare. Lo ha stabilito la Corte costituzionale. Alfonso Sabelia: "Timori per i magistrati di sorveglianza"

● MASCALI A PAG. 8-9

PER ROMA ERA QUASI MEGLIO LA MAFIA

● MASSIMO FINI A PAG. 13



### "MONDO DI MEZZO" Il Nero può uscire, arrestati i politici corrotti Pd&destra



● PACELLI A PAG. 10

### Sanno quello che fanno

» MARCO TRAVAGLIO

S iccome non c'è limite al peggio, la Corte costituzionale ha deciso che in Italia l'unico ergastolo possibile è quello finto. In tutto il mondo, da che mondo è mondo, l'ergastolo significa "fine pena mai". Da noi invece "fine pena forse". Tant'è che nel 1992, dopo Capaci e via D'Amelio, si dovette escogitare la ridicolaggine dell'"ergastolo ostativo" per affermare un principio che dovrebbe essere ovvio: l'ergastolo è incompatibile con permessi, sconti di pena e altre scappatoie, per tener dentro a vita almeno qualcuno, cioè i criminali più pericolosi, irriducibili e irredimibili (mafiosi e terroristi). L'8 ottobre i giudici di Strasburgo avevano bocciato questa norma di puro buonsenso e tutti avevano spiegato che, essendo provenienti perlopiù da Paesi immuni dalla mafia, non sanno che un mafioso è per sempre, salvo che parli o muoia. E ritenere l'ergastolo vero come una negazione del principio di rieducazione della pena è una doppia fesseria: intanto perché uno può rieducarsi restando in carcere (ci sono svariati casi di ergastolani che lavorano, studiano, si laureano senza mettere piede fuori); e soprattutto perché per redimersi davvero il mafioso deve innanzitutto recidere i legami col suo clan, e può farlo solo se collabora.

Ma questi elementari principi sembrano sfuggire anche ai giudici costituzionali italiani, che un'idea della cultura e della prassi mafiosa dovrebbero averla. Quindi sanno quello che fanno. Perciò la loro sentenza è ancor peggio di quella europea: perché non può essere giustificata neppure con l'ignoranza. Affidare alla discrezionalità dei giudici la decisione pro o contro un permesso premio a un mafioso irriducibile li espone a lusinghe, minacce e vendette mafiose: se oggi nessun ergastolano "ostativo" ottiene permessi premio è perché la legge li vieta; domani gli ergastolani "ostativi" (tipi fratelli Graviano, condannati per tutte le stragi del 1992-'94) chiederanno permessi e, se non li otterranno, sarà "colpa" del giudice che li ha negati pur potendoli concedere. Dunque proveranno a comprarlo e a intimidirlo e, in caso di diniego, a punirlo. L'accesso ai permessi premio è la prima breccia nel muro finora impenetrabile del decreto Scotti-Martelli (41-bis, ergastolo vero e benefici ai pentiti) battezzato 27 anni fa col sangue di Falcone, di Borsellino e delle altre vittime delle stragi. Un muro che i boss provano da allora a scalfire con le buone (la trattativa) e con le cattive (le bombe, le minacce e i ricatti). Dopo Capaci e via D'Amelio, il Ros domandò a Riina, tramite Ciancimino, cosa volesse per una tregua.

SEGUE A PAGINA 24

## IL PREMIER "MAI PARLATO DI 007 CON TRUMP E BARR"

# CONTE RISPONDE SUGLI USA, SALVINI TACE E CENSURA SUL CASO RUSSIA

SI SGONFIA L'AFFAIRE SERVIZI SEGRETI  
LA LEGA VUOLE IMBAVAGLIARE "REPORT"

● GIARELLI E TECCE A PAG. 2-3

Intanto, a Napoli, l'Aspi chiude la tratta di Capodichino  
I viadotti di Autostrade, parla l'ispettore:  
"Su questi ponti non porterei i miei figli"

● DI FOGGIA, IURILLO E SANSA, CON UN COMMENTO DI GIORGIO RAGAZZI A PAG. 16-17

Dopo gli scoop del "Fatto"  
"Truffa da 1 miliardo":  
arrestati i capi Bio On

● BUONO E FELTRI A PAG. 11

La valigetta del mediatore  
Eni-Nigeria: hard disk  
segreto aperto dai pm

● BARBACETTO A PAG. 18

### NAZARENO NEWS



Torna il Riformista:  
l'indagato Romeo,  
la Boschi e i forzisti

● RODANO A PAG. 14

### IL CAZZARO VERDE



12€ in libreria e in edicola  
con il Fatto Quotidiano  
Disponibile anche in ebook

### WIKILEAKS Verso estradizione Usa

## Assange stremato: duello in tribunale

» SABRINA PROVENZANI

"E'ro in tribunale. Ho visto il magistrato Baraitser ostentare il suo disprezzo per la giustizia, quando ha negato ad Assange il tempo per preparare la propria difesa contro il piano americano di estrarlo. Assange, indebolito, faticava a smascherarla. Restate al suo fianco". Il tweet è di John Pilger, giornalista australiano.

A PAG. 20

### La cattiveria

Salvini: "Prima o poi conto di fare il sindaco di Milano".  
Marittima

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

### IMPACCIATORE

"Io e Oriana Fallaci,  
che riesce a farsi  
tuttora dei nemici"

● D'ONGHIA A PAG. 22







# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO  
 Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI  
 Anno XLVI - Numero 251 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
 ISSN 2322-4071 F. Grande (ed. nazionale)

## PERMESSI PREMIO AI BOSS

# VINCE LA MAFIA

*La Consulta abolisce l'ergastolo ostativo. Assassini e terroristi non pentiti potranno uscire. Uno schiaffo a vittime e buon senso*

di **Alessandro Sallusti**

**I** due fatti non sono legati tra loro, ma certo la coincidenza temporale è di quelle che fanno riflettere. Da una parte il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, in una intervista al *Corriere*, conferma l'intenzione di rendere molto più severa e punitiva la legge che prevede il carcere per gli evasori come «svolta culturale ed educativa»; dall'altra la Corte Costituzionale, sempre ieri, ha tolto il carcere a vita per i mafiosi conclamati e non pentiti. Pene più dure per chi evade anche somme non rilevanti e pene più morbide per chi uccide, compie stragi, organizza il traffico di droga: una contraddizione in termini difficilmente comprensibile e digeribile.

Entrambe queste «svolte culturali» ci fanno paura. La prima, quella del ministro sugli evasori, perché introduce la cultura giacobina e marxista del giustizialismo educativo nella nostra legislazione; la seconda - quella sull'ergastolo - perché toglie allo Stato una delle poche armi che si sono dimostrate efficaci nella lotta alle mafie.

L'ergastolo «fine pena mai» fu introdotto agli inizi degli anni Novanta in quel pacchetto di leggi speciali per fronteggiare l'emergenza terroristica e mafiosa, di una mafia che aveva dichiarato guerra allo Stato a suon di attentati, omicidi e stragi. Come tutte le misure emergenziali, sospendeva alcune garanzie previste dalla Costituzione e viaggiava sul filo del rispetto dei diritti dell'uomo. Non era una cosa di cui vantarsi, ma i risultati non tardarono ad arrivare. L'idea di morire in carcere convinse molti mafiosi a collaborare con la giustizia (l'unico modo per sperare di tornare un giorno in libertà), cosa che ha permesso ai magistrati di smantellare cosche e arrestare quasi tutti i boss.

Togliere il «fine pena mai» sarà anche una misura di civiltà, ma ancora prima è un regalo alle mafie che sicuramente tirano un sospiro di sollievo e «vincono» la battaglia per tirare fuori di prigione i loro storici e irriducibili capi. Togliere dall'ordinamento una misura emergenziale significa riconoscere che quell'emergenza è finita, che il pericolo è scampato. Non me ne intendo, ma sostenere che la mafia non è più un'emergenza stride con la realtà. Una follia esattamente come sostenere che tutti gli evasori devono finire in manette per motivi culturali.

servizi a pagina 7

LA PARALIMPICA E L'EUTANASIA A 40 ANNI

## Marieke, la super-donna che si è arresa al dolore

di **Tony Damascelli**



CAMPIONESSA L'atleta belga Marieke Vervoort

**Z**enn ha undici anni. È un labrador dal pelo color tabacco. Undici anni sono il tempo che la sua padrona ha voluto attendere per concludere la vita. Nel duemila e otto, Marieke Vervoort aveva firmato le carte per l'eutanasia. La malattia alle gambe, agli occhi, al corpo aveva reso atroce la sua esistenza, mielopatia, tetraplegia, diagnosi (...)

segue a pagina 15

VERSO LE REGIONALI IN UMBRIA

## Berlusconi alla carica: «Meloni e la Lega? Mi hanno cercato loro»

**Andrea Cuomo**

nostro inviato ad Assisi (Perugia)

**S**e come scrive qualcuno Assisi è la Fort Alamo del centrosinistra nell'Umbria che sembra in odore di trasloco armi e bagagli al centrodestra, Silvio Berlusconi dovrebbe essere l'assediate armato fino ai denti. E invece gira per la città francescana come un tranquillo signore che entra nei negozi e si ferma a fare selfie.



con **De Feo** e **Signorini** a pagina 9

a pagina 6

IL PREMIER AL COPASIR

## Caso 007, Conte svicola e va all'attacco di Salvini

di **Augusto Minzolini**

**I**n mezzo al Transatlantico di Montecitorio Luca Paolini, il più garantista dei leghisti, lancia uno sguardo su quello scontro sotterraneo che ha come teatro il Palazzo e tira in ballo, in uno scenario suggestivo, servizi segreti italiani, ministri americani, il Cremlino, la Russia, supposte tangenti, movimenti sovranisti a Mosca e ultraconservatori negli Usa. Un fritto misto che coinvolge, specularmente, sia pure per vicende diverse, il premier Giuseppe Conte e il capo dell'opposizione Matteo Salvini. «È chiaro - analizza Paolini - che il servizio (...)

segue a pagina 2

**Fazzo** e **Signore** alle pagine 2-3

IL SAGGIO DI RICOLFI

## Il Belpaese delle rendite ora ha smesso di produrre

**Pier Francesco Borgia**

**L'**Italia si è fermata. E si crogiola in una condizione che è un *unicum* nel panorama internazionale. Ma questo suo poltrire senza preoccuparsi del futuro potrebbe esserle fatale. È l'allarme contenuto nell'ultimo libro di Luca Ricolfi, in uscita in questi giorni, dal titolo *La società signorile di massa* (La nave di Teseo). Il sociologo, che ha acquistato fama anche tra i non addetti ai lavori con il bestseller *Perché siamo antipatici* (2005) in cui analizzava lo «scollamento» della sinistra rispetto ai problemi del Paese e la supposta superiorità morale che finiva per rendere invisa la sua classe dirigente non sono alle opposizioni ma anche ai non schierati, torna in libreria con una tesi molto forte e provocatoria: l'Italia è un Paese caratterizzato da una società signorile di massa.

INCHIESTA SULL'ISLAM

## Dalla Lombardia alla Sicilia i fondi segreti per le moschee

**Alberto Giannoni**

**D**a Saronno a Mazara del Vallo, dal miraggio dei grandi minareti ai piccoli centri di provincia. È un flusso ingente e capillare quello che ha attraversato la penisola. Un flusso di denaro in partenza dal Qatar e destinato a 45 associazioni islamiche in Italia. Finanziamenti che ora è possibile quantificare dettagliatamente: 22 milioni e 898.600 euro, il 43% di 50 milioni e 384 mila euro, indicato come costo totale di 45 progetti. Un record in Europa. Questo fiume di denaro era stato documentato in *Qatar papers*, il libro-inchiesta di Christian Chesnot e Georges Malbrunot. I decani del giornalismo francese hanno avuto accesso a un'imponente mole di documenti sulla «Qatar Charity», l'organizzazione qatariota che formalmente è un' Ong.

a pagina 10

**PONZI SpA**  
**INFOPROVIDING**  
**NPL e UTP**

**Indagini patrimoniali per la valorizzazione di asset bancari finanziari e assicurativi**

MILANO ROMA

ponzi.com  
 ponzionline.info  
 ponziinvestigazioni.com

Numero Verde **800-013458**

## COME PARIGI E COPENAGHEN PER IL CONSUMO DI DROGA

### Milano al top (della cocaina)

**Marta Bravi**

**M**ilano come Parigi e Copenaghen. Purtroppo si tratta di un triste paragone giocato sul consumo di cocaina, definito «medio» dai ricercatori dallo Score network, rete di gruppi di ricerca europei nata nel 2010 sotto la guida dell'Istituto Mario Negri e dell'Istituto norvegese con il supporto del European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction, l'agenzia europea per le tossicodipenden-

ze. In questo caso Milano riveste un primato: milanese è il Mario Negri che ha messo a punto il metodo di rilevazione già nel 2005, considerato oggi un sistema di monitoraggio con valenza scientifica. L'analisi dei metaboliti urinari delle droghe nelle acque reflue, infatti, consente di arrivare a una stima quantitativa dei consumi tra la popolazione. «La metodologia applicata - spiega Ettore (...)

segue a pagina 16

La nave di Teseo +

**Nicola Porro**  
**Le tasse invisibili**

**Il nuovo libro di Nicola Porro**



# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

GIOVEDÌ 24 ottobre 2019  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Milano, l'indagine sulla tragedia a scuola

**Da solo in corridoio per pochi istanti Poi il bimbo è precipitato**

Consani a pagina 16



Il credito su pegno

**L'oro di famiglia è il tesoretto dei lombardi**

Francioni a pagina 17



## Via l'ergastolo duro, permessi ai boss

Sentenza della Consulta, ma l'ultima parola spetta al giudice. Reazioni bipartisan: ne approfitterà la mafia

Coppari a pagina 4

Fra moralismo e realtà

**Gli evasori, le tasse e i tartassati**

Michele Brambilla

**H**o sempre diffidato di chi, parlando di sé, ama ripetere: «Io sono una persona onesta». Per due motivi: il primo è che non esiste al mondo una persona che non abbia qualche disonestà da farsi perdonare; il secondo è che chi si loda si imbroda, meglio siano gli altri a riconoscere eventuali nostri pregi. Ciò premesso, vengo al punto. In questi giorni in cui si parla molto di evasione fiscale, molti ripetono: «Solo noi lavoratori dipendenti siamo onesti e paghiamo fino all'ultimo centesimo». Essendo un dipendente, anch'io ho sempre pagato tutto: ma non perché sia onesto, bensì perché sono impossibilitato a evadere.

Continua a pagina 2



BATISTUTA: IL CALCIO NON MI HA MAI DIVERTITO

**IO, IMPIEGATO DEL GOL**

BOGANI e commento di MASSI a pagina 11

Atto di accusa alla politica

**Ilva e Alitalia facce del declino AAA cercasi piano industriale**

Marin e Perego alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Berlusconi: «Non temo Renzi, lui è di sinistra»

Ciuffi a pagina 6

Scambio di accuse con Salvini

**Il premier e i Servizi «Non ho fatto favori a Trump»**

Farruggia a pagina 5



La notte di Palazzo Marino firmata Qn

**Il genio di Leonardo Sui muri la sua magia**

Balzarotti, Firenzani e Lazzari a pagina 25 e nelle Cronache



Champions: Lautaro e Candreva, 2-0 al Borussia

**Due gol, rigore sbagliato La pazza Inter è in corsa**

Nidasio, Todisco e Mola alle pagine 31 e 32

**must**  
ESPRESSO ITALIANO

L'ESPRESSO?  
UN MUST.

110 milioni di espresso già consumati nel 2019

Grazie!

WWW.MUSTESPRESSO.IT



quotidiano comunista  
**il manifesto**

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
EURO 2,00

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2019 - ANNO XLIX - N° 255

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il camion della morte fermato a Essex foto Ap



# Solo andata

Trentanove migranti, di cui un minore, trovati morti nel container di un tir. La scoperta della polizia britannica nell'Essex, sulla costa sudorientale dell'Inghilterra, è l'ennesima tragedia dell'immigrazione di fronte a un'Europa che chiude gli occhi e blindi i confini **pagina 9**

**all'interno**

**Almeno 18 i morti**  
*Piñera ora chiede perdono, ma in Cile resta il coprifuoco*

Il presidente cileno lancia nuove misure sociali per placare la rivolta. Non una parola sulla repressione. Intervista a Pablo Sepúlveda Allende: «È terrorismo di stato»

CLAUDIA FANTI  
PAGINA 3

**Rojava occupata**  
*La Russia ai curdi: «Ritiratevi subito o sarete asfaltati»*

Pattuglie russe entrano a Kobane, kamikaze islamisti nel Rojava. Ma Usa e Nato festeggiano. A Roma attivisti bloccano la Rheinmetall, in procinto di inviare armi in Turchia.

CRUCIATI, MERLI  
PAGINA 2

**Siria**  
*La Pax di Putin disegna un mondo di autocrati*

ALBERTO NEGRI

Ecco il tempo che fa: con un rapido ma prevedibile mutamento di clima politico, lo Zar si occupa anche di noi. Con la fine dell'atlantismo e della Pax americana il Mare Nostrum e il Medio Oriente adesso sono anche di Putin. I suoi caccia pattugliano i cieli siriani, le sue navi le coste, le sue truppe i confini insieme a quelle turche. — segue a pagina 14 —

**LA CORTE COSTITUZIONALE BOCCIA IL DIVIETO AUTOMATICO DEI PERMESSI PREMIO**

## Ergastolo ostativo, si apre un varco

Il varco verso l'abolizione totale dell'ergastolo ostativo, quello che non lascia alcuna speranza al condannato, quello che lo rende un "uomo ombra" senza possibilità di redenzione, è stato aperto. Con una «sentenza storica», come la definiscono in molti, la Corte costituzionale ha dichiarato illegittimo negare automaticamente i

permessi premio a quei reclusi a vita che non intendono collaborare con la giustizia ma che hanno dimostrato un profondo cambiamento. Dichiarando incostituzionale l'articolo 4 bis, comma 1, dell'Ordinamento penitenziario, la Consulta ha restituito al magistrato di sorveglianza la facoltà di valutare caso per caso, sentiti i pareri delle

altre autorità. La sentenza ha sollevato le grida d'allarme di quelle forze politiche che sul «buttare la chiave» hanno costruito una fortuna, dalla Lega al M5S e FdI. Ma anche il segretario Pd, Zingaretti, si dice «non in sintonia» con la decisione. Un passo «importante», invece, per il Garante dei detenuti. **ELEONORA MARTINI A PAGINA 5**

**La sentenza della Consulta**  
*Una garanzia per tutti, anche per l'antimafia*

PATRIZIO GONNELLA

Uno Stato forte, autorevole, autenticamente democratico non può tollerare una pena eliminativa. L'ergastolo ostativo, ossia l'ergastolo senza alcuna prospettiva di rilascio, è infatti una pena di tipo eliminativo. Cancella una persona dalla società vera, libera, per sempre. — segue a pagina 15 —

**RUSSIAGATE**  
*Conte: «Io corretto, Salvini invece tace»*



Dopo aver riferito al Copasir sugli incontri tra il ministro Usa Barr e gli 007 italiani, Conte convoca una conferenza stampa: «La nostra intelligence è estranea al Russiagate», afferma. Fattacca Salvini: «Cosa faceva con Savoini e gli 007 russi?». **ACCARDO A PAGINA 4**

**COSENZA**  
*Disoccupato suicida dopo un corso-truffa*



Spendere 2mila euro, impegnare tempo ed energie in un ospedale «fantasma», nella speranza di acquisire il titolo per svolgere un umile lavoro nelle corsie di un ospedale o di una clinica. Un giovane disoccupato ha reagito togliendosi la vita. **DIONESI A PAGINA 7**

**all'interno**

**Val d'Agri** *Protesta a Roma stop alle nuove trivelle*

SERENA GIANNICO **PAGINA 6**

**Brexit** *L'Europa decide sulla proroga di 3 mesi*

CLAUSI, MERLO **PAGINA 8**

**Putin e l'Africa** *Le centrali nucleari russe in vetrina*

YURII COLOMBO **PAGINA 10**

KINO PRODUZIONI E RAI CINEMA PRESENTANO

# SOLE

UN FILM DI CARLO SIRONI

DA OGGI AL CINEMA

SORPRENDENTE  
COINVOLGENTE E PROFONDO

UN FILM TOCCANTE  
E INDIMENTICABILE

ELLE

CONSIGLIATO DA  
M. MOVIES.IT

OFFICINEUBU  
www.officineubu.com

Poste Italiane Sped. in a. p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Giornale n. 23/2019  
 91024  
 9 77025 213003





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 293 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 682/98

Fondato nel 1892



Giovedì 24 Ottobre 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI" - EURO 120

**La protesta**  
Concorrone scuola, la rivolta dei 12mila precari esclusi  
Sollazzo a pag. 12



**La storia**  
La dolce morte della campionessa che ha sfidato il male  
Agata e Ciriello a pag. 13



**DOMANI IN ABBONAMENTO FACOLTATIVO**  
Mattino + Il Sole 24 ore  
€ 2,20  
solo Napoli in provincia  
solo di mercoledì  
solo di giovedì  
solo di venerdì  
solo di sabato  
solo di domenica  
solo di festività  
solo di Capodanno  
solo di Pasqua  
solo di Ferragosto  
solo di Natale  
solo di Capodanno

**Lo scenario**  
La rivoluzione in Libano può cambiare il Medio Oriente

Bernard Selwan Khoury

«Il popolo disperato più felice che incontrerai mai». È lo slogan, apparso in Piazza dei Martiri a Beirut pochi giorni fa, che più di altri sintetizza ciò che sta accadendo in tutto il Libano, agli occhi curiosi e preoccupati della comunità internazionale. In una terra nobile, fiera e antica, fenicia, orientale e occidentale, di soli 10.452 chilometri quadrati, negli ultimi 7 giorni si sta realizzando qualcosa che non ha precedenti non soltanto nel Paese del Cedri ma nel mondo intero.

«Il bellissimo Libano si sveglia ogni mattina e si inventa di nuovo», un'immagine, dipinta dal Professor Michele Zanucchi, che riflette lo spirito di un Paese che non si arrende, non si è mai arreso, e mai si arrenderà.

Risale a giovedì 17 ottobre, l'ultima goccia di un vaso traboccante: il Governo libanese, guidato dal Premier Saad Hariri, propone, nel contesto di alcune manovre di austerità, di imporre una serie di tasse e un aumento dell'Iva al 15 per cento. Poche ore dopo l'annuncio, centinaia di cittadini libanesi scendono in strada per protestare. Era già accaduto in passato, non fa notizia.

Ma il giorno successivo, sono migliaia i libanesi che si riversano per le strade, che vengono chiuse in modo pacifico. A questi si aggiungono migliaia di libanesi residenti all'estero che hanno manifestato, all'unisono, in tutte le capitali del mondo. Tra loro ci sono bambini e anziani, ma anche docenti universitari, giornalisti, artisti, intellettuali, uomini d'affari. E tanti giovani, tutti studenti e la maggior parte universitari.

Continua a pag. 47

## Napoli, il caso del viadotto la Tangenziale sarà gratis

►Lettera del ministero: «Il ponte di Capodichino va messo in sicurezza»  
I costi dei mancati incassi a carico della società. Caselli aperti da domani

Champions Vittoria con il cuore (2-3): qualificazione più vicina



Mertens, con due reti al Salisburgo, ha raggiunto e superato Maradona per i gol in azzurro: ora 216

## Salisburgo ko, Dries supera Diego

Bruno Majorano  
Roberto Ventre  
Inviati a Salisburgo

Due perle di Mertens, che supera Maradona per i gol segnati in azzurro, e un ritrovato Insigne piegano il Salisburgo in Champions. Nello Sport

Il punto

Insigne e Ancelotti l'abbraccio più bello

Francesco De Luca a pag. 46

Il sogno

Operazione Ibra il piano di DeLa

L'inviato Majorano a pag. 21

Paolo Barbuto

Cos trafficò sulla Tangenziale di Napoli, a causa della pericolosità del viadotto di Capodichino, arriva la svolta annunciata. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, De Micheli, ha scritto a Tangenziale di Napoli con l'indicazione di abolire il pedaggio e agevolare la percorribilità ridotta dell'arteria percorsa ogni giorno da migliaia di auto di residenti e pendolari. I costi dei mancati incassi saranno a carico della società. Da domani, dunque, i caselli della Tangenziale saranno percorribili senza pedaggio.

Alle pagg. 26 e 27 con Di Biase

La sentenza

La Consulta: l'ergastolo duro per i mafiosi è illegittimo

La Corte Costituzionale boccia l'ergastolo ostativo, «si ai permessi premio per mafiosi e terroristi, i benefici previsti dalla legge anche per chi non collabora». Preoccupato il ministro della Giustizia, Bonafede: «Vanno valutate le conseguenze». Contrario il segretario nazionale Pd, Zingaretti, perentorio Matteo Salvini, leader della Lega, che dice: «La smonteremo». Il Mattino ha chiesto un parere all'ex Procuratore Giancarlo Caselli («Così aperto un varco nelle norme antimafia, gli affiliati giurano fedeltà solo al clan») e all'esperto di diritto costituzionale Francesco Saverio Marini («È una decisione assai ragionevole, fatta chiarezza su una norma dubbia»).

Di Fiore e Guasco a pag. 13

## Russiagate, Conte difende i servizi e accusa Salvini

Il premier al Copasir: «Mai incontrato il ministro Usa Cosa ci faceva invece Matteo a Mosca con Savoini?»

Il premier Conte, in audizione al Copasir, parla di Russiagate, difende i Servizi e tira in ballo Salvini: «Cosa faceva a Mosca? I nostri agenti stranieri e io non ho mai parlato con Barr». Ma dubbi restano sugli incontri tra 007 e il ministro Usa. Ajello, Conti e Mangani alle pag. 2 e 3

Il caso

Ilva, paralisi vicina nessun manager firma il piano

Frangese a pag. 5

**HAM**  
tra le migliori HAMBURGERIE  
iscriviti a [burgerbattle.it](http://burgerbattle.it)  
[hamchicburger](https://www.hamchicburger.it)

Da oggi grafica e contenuti rinnovati

## «Il Mattino.it», la nuova sfida per stare più vicino ai lettori

Alessio Fanuzzi

Un anno fa, di questi tempi, il Mattino cambiava casa, dal Chiatomone al Centro Direzionale. È cambiata la sede, non è cambiato il Mattino, che ogni giorno affronta con la stessa passione di sempre le nuove sfide dell'informazione, ogni giorno più complesse. C'è il giornale in edicola, certo. Ma c'è anche il web e sul web oggi il Mattino si rinnova, cambia faccia, si avvicina ancora di più ai lettori.

La prima pagina del Mattino.it è stata completamente ridisegnata per fornire ai suoi utenti un colpo d'occhio immediato su tutto quello di importante che c'è da sapere in ogni momento della giornata.



Una pagina più ordinata, una gerarchia più chiara, una struttura più flessibile e veloce per fornire un'informazione sempre più completa e multimediale: sono queste le caratteristiche principali della nuova homepage online da stamattina.

Continua a pag. 47

**Kadoo**  
Via Leonardo Da Vinci 10 Grumo Nevano Napoli  
Tel. +39 081 833 30 76 - email: [info@kadooauto.it](mailto:info@kadooauto.it)  
[www.kadooauto.it](http://www.kadooauto.it)



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 141 - N° 283  
ITALIA  
Sped. in A.P. DL352/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 24 Ottobre 2019 • S. Luigi Guanella

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**La sottoscrizione**  
Il Messaggero  
per Cercello  
donazioni consegnate  
alla vedova  
Scarpa a pag. 14



**Festa del cinema**  
Jennifer Lopez  
e le amiche contro  
i broker squali  
Tributo a Vanzina  
Satta alle pag. 24 e 25



**Europa League**  
Roma dimezzata  
per il Borussia M.  
Lazio, con il Celtic  
a caccia della svolta  
Bernardini e Trani nello Sport



**Il Messaggero**  
**PATENTE E LIBRETTO**  
[motori.ilmessaggero.it](http://motori.ilmessaggero.it)

**Non era mafia**  
Giustizialisti  
spiazzati  
dallo Stato  
di diritto

Carlo Nordio

In un Paese normale, una sentenza della Corte Suprema che escluda un semigoverno mafioso della Capitale dovrebbe essere accolta, se non proprio con entusiasmo, almeno con un certo sollievo. In effetti non c'è gran ragione di tripudiare, perché gravi reati sono emersi nel "Mondo di mezzo", ed è giusto che, nella determinazione delle pene, i prossimi giudici applichino le sanzioni adeguate.

Tuttavia vi è una differenza abissale tra l'operato di organizzazioni criminali ordinarie - peraltro presenti non solo a Roma ma anche in altre città - e la contaminazione mafiosa che agisce attraverso lo strumento violento e intimidatorio. Ed è questa la notizia confortante: la nostra Capitale non era nelle mani di simili individui.

Poiché tuttavia non siamo in un Paese normale, e l'eccitazione giustizialista continua a coniugarsi con l'insolenza e l'ostilità ad ogni conclusione contraria - anche se proviene dalla Cassazione - abbiamo assistito a una sorta di artificiosi "distinguo" che possono riassumersi così: «Non sarà stata la mafia, ma era comunque una massa di banditi. Se non è zuppa, è pan bagnato».

Questa reazione grossolana, se può essere comprensibile nel cittadino ordinario, è a dir poco vituperabile tra chi conosce il diritto o addirittura pretende di spiegarlo.

Continua a pag. 27

## Russiagate, Conte accusa Salvini

► Il premier al Copasir difende i nostri Servizi. E rilancia: «Cosa faceva l'ex ministro a Mosca?»  
Ma punti da chiarire sugli incontri tra 007 e Barr. Il leader leghista: missioni per aziende italiane

Il calvario della campionessa paralimpica



**Eutanasia dopo le vittorie:**  
la scelta finale di Marieke

La campionessa belga Marieke Vervoort, 40 anni, era malata di tetraplegia progressiva (foto EPA) Pierantozzi a pag. 13

ROMA. Conte difende i Servizi e tira in ballo Salvini: «Cosa faceva a Mosca?». Il premier parla al Copasir di Russiagate: «I nostri agenti stranieri e io non ho mai parlato con Barr». Ma molti punti sono ancora da chiarire: dubbi sugli incontri tra gli 007 e il ministro della Giustizia Usa Barr. La replica del leader leghista: «I miei viaggi per difendere le aziende italiane, tutto alla luce del sole». La maggioranza si compatta. Ajello, Conti e Mangani alle pag. 2 e 3

Emergenza Capitale

Il caso Raggi scuote i Cinquestelle: più poteri a Roma, sfida Di Maio-Pd

Simone Canettieri

Vincenzo Spadafora, braccio destro di Di Maio, critica Virginia Raggi per la situazione in cui versa Roma



«È un problema» e contro di lui si scagliano, stile falange armata, tutte le anime in rivolta contro Di Maio. Più poteri a Roma, sfida Di Maio-Pd. A pag. 9

## Mondo di Mezzo, sfogo di Buzzi

### «Una Tangentopoli inesplorata»

► Dopo la sentenza punta alla scarcerazione. Nove arrestati

Valentina Errante

L'effetto è paradossale. Il combinato tra la sentenza della Cassazione, che ha bocciato definitivamente la mafia nella maxi inchiesta del Mondo di mezzo, ha due conseguenze immediate. La prima: l'arresto, già avvenuto, di chi era stato condannato per la sola corruzione (9 già in carcere). La seconda, che però non è scontata, è che i "capi" possano ottenere la scarcerazione in attesa del nuovo appello. Buzzi: «Una tangentopoli inesplorata». Alle pag. 4 e 5

«Ma i boss taglino i ponti con le cosche»

La Consulta contro l'ergastolo duro: «Permessi anche a chi non si pente»

Claudia Guasco

È una violazione della Costituzione negare permessi di uscita dal carcere a mafiosi o altri criminali che non si pentono e si rifiutano di collaborare con la giustizia. A una condizione: devono sussistere elementi tali che escludano collegamenti con la criminalità organizzata. Lo ha deciso la Corte costituzionale sull'ergastolo ostativo. A pag. 7



**Una bimba di 8 anni**  
Soffocata dal cibo  
mentre era a scuola  
maestre nel mirino

Camilla Mozzetti

Ha alzato le mani perché tutto d'un tratto non riusciva più a respirare. I suoi grandi occhi castani chiedevano aiuto. Poi la piccola Alessia, 8 anni appena, è svenuta ed è caduta in terra. Una tragedia che si è consumata in una scuola dell'hinterland romano. A pag. 15  
Ceravolo a pag. 15



SEGNÒ DELLA VERGINE  
FINE OTTOBRE FELICE

Buon giorno, Vergine! Questo vostro dolce ottobre si concluderà con amore e successo. Ci sono state certo delle Lune contrarie e Giove prosegue con la sua critica e con intoppi legali (anche del coniuge), ma i grandi pianeti sono con voi: Saturno, Plutone e Urano, fondamenta solide per il futuro. Vivrete una rinascente professionalità e sentimentale, nel 2020, ormai ci siamo... Luna nel segno è solo un delizioso anticipo. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria e province di Potenza, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 24 ottobre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Angela Stefani era sparita da gennaio

**Scomparsa in Sicilia, arrestato il compagno «L'ha uccisa lui»**

Bianchi e Orlandi In Cronaca



Sequestrati 150 milioni di euro

**Bufera Bio-on Presidente ai domiciliari**

N. Bianchi e Orlandi a pagina 21



## Via l'ergastolo duro, permessi ai boss

Sentenza della Consulta, ma l'ultima parola spetta al giudice. Reazioni bipartisan: ne approfitterà la mafia

Coppari a pagina 4

Fra moralismo e realtà

**Gli evasori, le tasse e i tartassati**

Michele Brambilla

**H**o sempre diffidato di chi, parlando di sé, ama ripetere: «Io sono una persona onesta». Per due motivi: il primo è che non esiste al mondo una persona che non abbia qualche disonestà da farsi perdonare; il secondo è che chi si loda si imbroda, meglio siano gli altri a riconoscere eventuali nostri pregi. Ciò premesso, vengo al punto. In questi giorni in cui si parla molto di evasione fiscale, molti ripetono: «Solo noi lavoratori dipendenti siamo onesti e paghiamo fino all'ultimo centesimo». Essendo un dipendente, anch'io ho sempre pagato tutto: ma non perché sia onesto, bensì perché sono impossibilitato a evadere.

Continua a pagina 2



BOGANI e commento di MASSI a pagina 11

Atto di accusa alla politica

**Ilva e Alitalia facce del declino AAA cercasi piano industriale**

Marin e Perego alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

**Berlusconi: «Non temo Renzi, lui è di sinistra»**

Ciuffi a pagina 6

Scambio di accuse con Salvini

**Il premier e i Servizi «Non ho fatto favori a Trump»**

Farruggia a pagina 5



La notte di Palazzo Marino firmata Qn

**Il genio di Leonardo Sui muri la sua magia**

Balzarotti e Firenzani a pagina 25



Champions: Lautaro e Candreva, 2-0 al Borussia

**Due gol, rigore sbagliato La pazza Inter è in corsa**

Todisco e Mola a pagina 31



# IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ abbonamento obbligatorio con mensile "LIVE" - Anno DXXXIII - NUMERO 251, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**OGGI EMERGENZA MALTEMPO IN LIGURIA**  
Genova, nuova allerta arancione  
scuole chiuse solo in provincia



SCULLI / PAGINA 18

**GENOVA, IL NEO MISTER DETTA LA LINEA**  
Thiago Motta punta sul collettivo  
«Ci si salva solo se si fa squadra»



ARRICHIELLO E CASACCIA / PAGINE 40 E 41

**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Marittimo	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Cinema/Tv	Pagina 34/35
Xte	Pagina 36
Sport	Pagina 40
Meteo	Pagina 47

L'AUDIZIONE AL COPASIR SUI RAPPORTI CON GLI USA

## Caso Russiagate, Conte si assolve e attacca Salvini «Deve spiegare»

«Io corretto e i nostri 007 non sono coinvolti»  
«L'ex ministro chiarisca che faceva a Mosca»

Il premier Conte ha spiegato ieri al Copasir il delicato Russiagate in salsa italiana: agli Usa, «è stato chiarito che non avevamo informazioni» su deviazioni o azioni illegali realizzate dall'Fbi in proprio o d'intesa con i nostri Servizi. Conte, poi, ha sparato un attacco durissimo contro Salvini: «Forse lui dovrebbe chiarire che ci faceva con Gianluca Savoini, con le massime autorità russe. Dovrebbe chiarire se idoneo o no a governare un Paese». **LONDO E MARTINI / PAGINE 4 E 5**

### L'INTERVISTA

MAURIZIO MOLINARI

Stoltenberg: «La Nato deve sapersi difendere dai cyber attacchi»

Stoltenberg, segretario generale Onu, denuncia interferenze russe in Europa e incita gli alleati a difendersi dai cyber attacchi. **L'ARTICOLO / PAGINA 7**

ANCHE SE NON COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA

## La Consulta: sì ai permessi per i mafiosi all'ergastolo

### ROLLI

PERMESSI AGLI ERGASTOLANI

ADORO LA COSTITUZIONE...

OGNI VOLTA CHE LA APPLICANO SCHIZZO SU NEI SONDAGGI



La Consulta ha dichiarato incostituzionale l'articolo 4-bis dell'ordinamento penitenziario. Il senso è chiaro agli addetti ai lavori. Finisce per incostituzionalità il cosiddetto ergastolo "ostativo", chiamato così perché era di insormontabile ostacolo ai benefici carcerari. Ringraziano gli ergastolani destinati finora a morire in carcere, quelli che gli avvocati chiamano «sepolti vivi». Ed entra in allerta rosso lo Stato. Il ministro Alfonso Bonafede ha mobilitato gli uffici: «La questione ha la massima priorità». **GRIGNETTI, PINNA E L'ANALISI DI V. ZAGREBELSKY / PAGINE 2-3**



## Blitz da acrobati della Finanza «Infiltrazioni nel ponte sull'A12»

Blitz della Finanza e della procura con tecnici specializzati sul viadotto Sori, lungo l'autostrada A12, nell'ambito dell'indagine riguardante i falsi report sui ponti. Fonti della procura: «Trovate significative infiltrazioni d'acqua». **Autostrade: struttura ispezionata da poco** **FREGATTE E GRASSO / PAGINA 8**

L'ANALISI DEL PIANO PER SESTRI

## I soldi, gli accordi: ecco cosa frena il raddoppio di Fincantieri

In un'intervista al Secolo XIX, Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, ha detto che il progetto di sviluppo per lo stabilimento di Sestri Ponente - quello che viene indicato come ribaltamento - «non si farà» se il governo non stanzerà i fondi necessari. Il piano prevede un raddoppio delle aree e potrebbe portare il cantiere a impiegare fino a 7 mila addetti. Di quest'opera si parla come una chance di crescita, ma è da 15 anni: ecco che cosa la frena e che punto è il progetto. **DELL'ANTICO / PAGINA 9**

### IL COMMENTO

ROBERTO ONOFRO

## SERVE UNO SCATTO DOPO 15 ANNI SOLO DI PAROLE

La storia di Genova, da quasi mezzo secolo, è accompagnata da una peculiarità davvero singolare, quasi un unicum, a livello nazionale. Da cinquant'anni, con cadenze seriali e modalità spesso identiche, il capoluogo ligure affronta, discute, polemizza, si divide, litiga su una quantità enorme di progetti, di solito tutti cruciali e determinanti per il futuro. Questa bulimia progettistica, nel corso del tempo, ha prodotto due specifiche entità. **SEGUE / PAGINA 9**

GLI AIUTI DEL COMUNE DI GENOVA

## Waterfront, i fondi pubblici pagheranno le demolizioni

COLUCCIA / PAGINA 16 E 17

**AURUM** 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

9 7713584 4 857409

### BUONGIORNO

Mafia capitale, per chi voleva capire, per chi non era indaffarato in squallide guerriglie di potere, politicamente era evaporata tre anni fa. La sentenza della Cassazione dell'altro ieri, secondo cui il dentro c'era tutto tranne la mafia, avrà ripercussioni sulla giurisprudenza, e non è secondario, ma la scellerata ipotesi del Campidoglio nelle mani o a braccetto delle cosche non stava in piedi da tempo. Già dal 2016 l'unico amministratore cui veniva contestata l'aggravante mafiosa era Luca Gramazio, capogruppo in Regione di Forza Italia. Gli altri, l'ex sindaco Gianni Alemanno, il governatore Nicola Zingaretti, assessori, consiglieri, collaboratori, erano stati prosciolti o le accuse attenuate in corruzione e reati connessi, per cui sì, molti sono dei volgarci ladroni, ma non erano capibastone né picciotti, e l'asse-

### Gli avvoltoi di Roma

die al comune delle opposizioni interne al Pd, di Cinque stelle e Lega, per far fuori il sindaco Ignazio Marino al prezzo enorme di annunciare al mondo che i romani avevano intronato il Padrino a Roma, si era qualificato per quello che era: una sconcezza. Ancora ieri, gli stessi pennuti necrofagi, ce ne fosse stato uno a dire meglio così, la mafia non sedeva in giunta, macché: erano delusi, perplessi, sottolineavano la tuttavia confermata statura criminale eccetera, nulla gli importava del buon nome di Roma, gli importava giusto di far tornare i conti del quozzoletto. Ma non ci si deve avvilire più di un po'. Questa è una città nata nella sfida fra Romolo e Remo, a chi avvistava più avvoltoi nel cielo dei suoi colli. La leggenda non indugia sul dettaglio: anche allora, erano solo avvoltoi. —

**Benucci** Gruppo Immobiliare

Compravendite  
Leasings  
Perizie

Via Pisacane, 98r  
16129 Genova  
Tel. 010/581967

**Benucci** Gruppo Agenzie dal 1969

Pratiche Automobilitiche  
Nautiche - Amministrative  
Assicurazioni tutti i rami

FILIALE: GE-Centro  
FILIALE: GE-Sampierdarena  
FILIALE: GE-Campi

€ 2,50\* in Italia — Giovedì 24 Ottobre 2019 — Anno 155°, Numero 293 — [ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com)

\*solo per gli acquisti edicola e fino ad esaurimento copie: in vendita abbonata obbligatoria con i Liberi del Sole 24 Ore / Guida Risparmio nr.1 (Il Sole 24 Ore € 2,00 + G.24parma1 e 0,50)

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C.1, DCB Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Oggi con il Sole**  
Come andare oltre  
i conti correnti  
nell'epoca  
dei tassi a zero



— a 0,5 euro oltre al quotidiano

**Lombardia**  
Bici e cosmetica:  
la faccia nascosta  
dell'innovazione

— Domani nelle edicole della Lombardia

**Sud**  
Campania, piano  
della Regione  
per spingere le Pmi

— Domani in Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna

**GIDIEPME**  
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

SERVIZI

- Marchi
- Brevetti Modelli Designs
- Diritto d'Autore
- Nome a dominio
- Assistenza Legale
- Notarizzazione e Validazione
- Certificazione Qualifica
- Certificazioni
- Corsi di Formazione
- Naming

Gidiepmme S.r.l. - Modena  
Tel. 059 353332  
[www.gidiepmme.com](http://www.gidiepmme.com)

FTSE MIB 22351,07 -0,60% | SPREAD BUND 10Y 146,40 +7,90 | €/S 1,1123 -0,06% | BRENT DTD 61,42 +0,11% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 34-37

## Bio-on, il crack brucia 1 miliardo

### RISPARMIO TRADITO

Accuse di manipolazione del mercato e falso in bilancio Scossone per l'Aim

La società valeva un quinto del listino. Sotto tiro finiscono regole e controlli

Edizione chiusa in redazione alle 22.00

Da regina dell'Aim, il mercato di Borsa italiana dedicato alle piccole imprese, al sequestro per 150 milioni della guardia di finanza. È uno tsunami quello che ha travolto la società di bioplastiche bio-on, che ha visto azzerati i suoi vertici societari dall'inchiesta della Procura di Bologna che l'accusa di false comunicazioni sociali e manipolazione del mercato. La vicenda rischia di trasformarsi in un nuovo caso di risparmio tradito, con oltre un miliardo di euro di capitalizzazione bruciata. — [Servizi alle pagine 5-6](#)

### L'andamento del titolo e dell'Aim



### GLI EFFETTI

Per il mercato un conto da 400 milioni Già usciti i Pir

Matteo Meneghello — a pag. 5

### 26 ANNI DI SCANDALI

Trucchi sui bilanci e colpe dei revisori

Alessandro Graziani — a pag. 6

## Manette agli evasori, rischio carcere per le nuove soglie e sanzioni più alte

### DL FISCALE

Spazio alla responsabilità da decreto 231, per ora senza misure interdittive

Effetto dall'entrata in vigore per chi emette fatture false e nasconde la contabilità

Dopo l'inserimento a pieno titolo del pacchetto penale nel decreto legge fiscale aumenta la possibilità del carcere per reati tributari, anche per l'effetto prodotto dall'aumento

dei minimi di pena. Particolarmente pesante l'effetto delle misure di aggressione patrimoniale. Ruolo chiave per la confisca per proporzione che scatterà per i reati più gravi e al superamento di soglie di rilevanza, ma nell'arsenale antievasione debuta anche la responsabilità delle imprese, ma senza sanzioni anticipate, per condotte dei dipendenti dalle quali hanno tratto vantaggio o avuto interesse.

Svincolati dall'aggancio alle dichiarazioni e con conseguenze immediate, all'entrata in vigore, per l'emissione di false fatture e occultamento di documentazione.

Giovanni Negri — a pag. 3

### FINE MANDATO

Il mercato applaude Draghi, ma teme l'impotenza delle banche centrali

Bufacchi e Longo — alle pagine 6-9



### ALIMENTARE. BISCOTTI ALLA NUTELLA E ASSUNZIONI AL SUD



Ecceellenza del made in Italy. Un camion della Ferrero con i nuovi biscotti alla Nutella sul piazzale dello stabilimento lucano di Balvano (Potenza)

## Ferrero, 120 milioni investiti in Basilicata

Filomena Greco — a pag. 13

## Reddito, in sei mesi 8.800 offerte di lavoro

### OCCUPAZIONE

Curriculum dei disoccupati oltre quota 100mila: assunzioni ancora al palo

Le assunzioni di percettori del reddito di cittadinanza sono ferme al palo. A sei mesi dall'avvio della misura, ancora manca il portale dedicato di Anpal che consente l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro. E si attende che l'Inps pubblichi il modulo per consentire ai

datori di lavoro di accedere all'incrocio fiscale che spetta per le assunzioni di beneficiari del Rdc.

Sul sito Myanpal ci sono caricati 3.186 Curriculum e 449 offerte di posti vacanti delle imprese, a cui vanno aggiunti 197mila Cve gli 8.378 posti vacanti presenti sui sistemi regio-

nal. Parliamo nel complesso di 100.186 Cve, a fronte di 8.827 posizioni aperte dalle imprese, per un rapporto di 11/12 Cve per ogni posizione aperta. Numeri ancora bassi rispetto agli oltre 700mila percettori del Rdc considerati "occupabili".

Giorgio Pagliotti — a pag. 10

### UNA PROPOSTA PER LA CRESCITA

## GARANZIA PUBBLICA E INFRASTRUTTURE

di Franco Bassanini

Come si sa, l'accelerazione della crescita (necessaria anche per ridurre il rapporto debito pubblico/Pil dal lato del denominatore) richiede un forte rilancio degli investimenti pubblici e privati, tra i quali gli investimenti in infrastrutture, materiali e immateriali. Si auterebbe così anche la ripresa del settore

delle costruzioni, decisiva per uscire dalla stagnazione.

Ma le risorse pubbliche per questi investimenti sono limitate. Quelle disponibili sono spalmate su più anni e sono largamente impegnate per programmi e progetti da tempo in cantiere (per lo più nel settore dei trasporti). I nuovi piani annunciati dal

governo (per gli asili nido, per l'edilizia scolastica, per l'ambiente e la difesa del suolo, per il Green new deal, per gli acquedotti) dispongono di risorse di bilancio del tutto insufficienti rispetto al fabbisogno, pur rispondendo a bisogni essenziali della popolazione.

— Continua a pagina 24

### LE INTERVISTE DEL SOLE

**TECNOLOGIA**  
Kun Hu (Zte): «L'Italia è il nostro hub in Europa»

Andrea Biondi — a pag. 18



Al vertice, Kun Hu, presidente e amministratore delegato di Zte Western Europe e alla guida di Zte Italia

**BANCHE**  
Kostin (Vtb): «Legami di fiducia Russia-Italia»

Antonella Scott — a pag. 26

### PANORAMA

#### AGENZIA DELLE ENTRATE

## Gdo, pronti gli alert per gli scontrini non trasmessi

Le Entrate preparano le lettere di compliance per gli operatori commerciali ed esercenti che non hanno inviato i dati sugli scontrini elettronici entro le due prime scadenze (9 e 30 settembre). L'obbligo per ora riguarda chi ha un volume d'affari oltre 400mila euro. — a pagina 29

#### VIA LIBERA CON 168 VOTI

## Decreto crisi, al Senato prima fiducia al Conte bis

Alla sua prima fiducia il governo Conte bis ottiene 168 voti a favore e 110 contrari. È l'esito della votazione che si è svolta ieri in Senato sul maxi emendamento presentato dall'esecutivo al decreto su lavoro e crisi di imprese. — a pagina 12

#### LA PARTITA ENERGETICA

## OLEODOTTI, TRIVELLE E LE MOSSE DI ANKARA

di Davide Tabarelli — a pag. 24

#### SIDERURGIA IN CRISI

## L'ex lva di Taranto rischia da 3 a 6 mila esuberi

L'ex lva di Taranto, in crisi produttiva, rischia dai 3 ai 6 mila esuberi. Il caso dello stabilimento siderurgico, ora di Arcelor Mittal, a breve sarà al centro di un incontro tra il ministro dello Sviluppo, Stefano Patuanelli, e i sindacati. — a pagina 16

#### CORTE COSTITUZIONALE

## Ergastolo, permessi possibili anche ai mafiosi

La mancata collaborazione con la giustizia non impedisce i permessi purché ci siano elementi che escludono collegamenti con la criminalità organizzata. Lo ha stabilito la Consulta in tema di ergastolo ostativo. — a pagina 30

## nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



## Startupper col pollice verde nati sui banchi di scuola

I ragazzi prendono posizione e portano sostenibilità fuori dalla scuola: partono iniziative imprenditoriali sui temi ambientali. Insomma, startupper in erba col pollice verde per un mondo che vuole declinare il futuro proprio con le leve della sostenibilità. Il caso Flafrican. **Colletti** — a pag. 34

**LEONTEQ**

Oltre 400 certificati di investimento in quotazione su EuroTLX

PUBBLICITÀ

**RENDIMENTI POTENZIALI FINO AL 24% PER ANNO**

Scopri i nostri certificati di investimento su <https://certificati.leonteq.com>

Leonteq Securities (Europe) GmbH, London branch  
Prima e massima qualità del prodotto di investimento, soggetta all'attestato di Prospetto di Base, ogni eventuale supplemento e la relativa Nota di Sintesi nonché la Condizione Definitiva (Final Terms) e il Documento societario (e informazioni circa l'ICI) del prodotto, con particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento. Il Prospetto di Base e gli altri documenti relativi al prodotto sono disponibili sul sito [www.leonteq.com](http://www.leonteq.com). Leonteq non è neppure gratuitamente presso Leonteq Securities AG, Esplanade 39, 8004 Zurigo, Svizzera. Il valore dei prodotti finanziari è soggetto a oscillazioni del mercato, che possono condurre alla perdita, totale o parziale, dei capitali investiti nei prodotti finanziari. Si raccomanda agli investitori di consultare un consulente finanziario competente prima di investire nei prodotti finanziari.



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 24 ottobre 2019  
Anno LXXV - Numero 293 - € 1,20  
ISSN 0391-6990

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocciaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

Bortuzzo ci regala oggi una lezione di vita e speranza per la città che lo ha gambizzato



## I MAXI-STIPENDI FANNO GOLA La casta non è così male Sedicimila in corsa per 40 posti alla Camera

*Contratto blindato, paga da favola e benefit  
Per farsi assumere a Montecitorio c'è la fila*

Tanti italiani sognano un posto in Parlamento. Non come onorevoli, ma come dipendenti. Il contratto è a tempo indeterminato e lo stipendio da favola. Un'aspirazione che ha

spinto un esercito di cittadini a presentarsi al concorso lanciato da Montecitorio. Sono 16mila, infatti, quelli che hanno presentato la candidatura.

Di Majo a pagina 15

## Il distributore Usa di Toyota studia i conti di Pallotta Un americano tira l'altro Il magnate texano piomba su Trigoria

Austini, Biafora e Carmellini a pagina 70



### Parla la Boschi

«Renzi e Salvini  
gli unici leader»

La capogruppo di Iv  
«Conte è dei 5 stelle,  
non c'è competizione»



Lenzi a pagina 21

### L'annuncio

«Poteri speciali  
per la Capitale»

Si muove il governo  
«Allo studio la legge  
per aiutare il sindaco»

Zappitelli a pagina 12

### Civitavecchia

Bambina muore  
a due ore dal parto

Nascita regolare,  
poi le complicazioni  
Attesa per l'autopsia

Del Baldo a pagina 46

### Udienze a rischio

Tivoli è rimasta  
senza magistrati

Dieci giudici vacanti  
Tribunale costretto  
a ridurre le aperture

Sbraga a pagina 47

DI FRANCO BECHIS

Grazie, Roma. Ecco, se c'è una persona al mondo che mai avrei immaginato potesse dirlo, era proprio Manuel Bortuzzo, il campione del nuoto italiano e mondiale a cui due balordi proprio in questa città hanno sparato per sbaglio all'inizio di questo anno, costringendolo (...)

segue a pagina 3

### Il tempo di Osho

Raggi ospite d'onore  
alla festa del nuovo Tempo



"Mò ve gonfio"

### Il diario

di Maurizio Costanzo

Leggo che a Roma sono stati avvistati alcuni esponenti della mala cinese. Sappiamo, da tempo, che la mala nigeriana nella Capitale ha più di un insediamento. Intendiamoci, non si tratta di turisti che vengono per vedere il Colosseo e poi si buttano nella malavita. La verità è che Roma è una città cosmopolita in tutto, anche nel malaffare. Bisogna stare attenti quando, dal Campidoglio, ci dicono che il numero di turisti è in aumento. Cerchiamo di sapere chi sono quelli in più, se sono per caso cinesi o nigeriani. Un tempo, di Roma si parlava perché in Piazza San Pietro, all'Angelus del Papa la domenica, c'erano pellegrini venuti da tutto il mondo. Questi pellegrini vanno benissimo, sono gli altri che non ci piacciono.



Giovedì 24 Ottobre 2019  
Nuova serie - Anno 29 - Numero 251 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano  
\* Offerta indivisibile con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,60)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50



\*A Salerno e provincia, in abbonamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

**CORRISPETTIVI TELEMATICI**  
**Registratori, solo 670 mila ordinati su 1,5 milioni di interessati**  
*Mandolesi a pag. 27*

**LO DICE MAGGIORE**  
**Ruoli non riscossi per 934 mld, di questi solo 74,5 ancora esigibili**  
*Bartelli a pag. 31*

**IL CASO DELL'AMARONE**  
**La tutela della Doeg vince sulla registrazione di un marchio**  
*Chiarella a pag. 33*

**SU WWW.ITALIAOGLI.IT**  
**Doeg - La sentenza della Corte d'appello di Venezia**  
**Corrispettivi - Le risposte a interpellato delle Entrate**  
**10 ONLINE**  
**Prelievi - L'ordinanza della Cassazione**  
**Riscossione - L'audizione del direttore Maggiore**

**Carlo Nordio: le manette oltre i 100 mila euro non riducono l'evasione ma ingolfano i tribunali**  
*Alessandra Ricciardi a pag. 5*

www.italiaoggi.it  
**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**IN EDICOLA**  
Italia Oggi  
**Brexit**  
CON

# Il gran ritorno delle co.co.co.

*L'ampliamento dei confini della etero-organizzazione rende più conveniente e meno rischioso per le aziende assumere collaboratori invece che dipendenti*

Il cambiamento di scenario è stato introdotto dal nuovo art. 2 del d.lgs n. 81/2015 introdotto dal decreto crisi, sulla cui conversione in legge ieri il senato ha votato la fiducia. La nuova co.co. etero-organizzazione adotta i «finti dipendenti». Lavoratori, cioè, arruolati da collaboratori, ma che fruiscono delle prerogative dei dipendenti (retribuzioni, contribuzioni, ferie, tfr ecc.) tranne una: la tutela sui licenziamenti.

*Cirioli a pag. 34*

**VERTICE A SOCHI**  
**Dopo la Cina anche Putin scommette sull'Africa**  
*Scaron a pag. 14*

## Visto che nessuno riesce a ridurre il debito, si potrebbe vendere il Piemonte



Il debito pubblico italiano, qualche giorno fa, era stimato in 2.621.990.309.838 euro. Se il paese fosse una persona o un'azienda, sarebbe certamente dichiarato in stato fallimentare. Una proposta provocatoria: i privati, quando sono nei guai finanziari, vendono qualcosa per ridurre il peso dell'indebitamento. E se l'Italia cedesse il Piemonte? Non dovrebbe più pagare il Tav, Torino ha già uno stile architettonico francesizzante, almeno in centro. I francesi potrebbero benissimo farci un pensionato: se riuscissimo a mollargliela per poco più di un milione all'etere risolveremmo pulitamente l'intera faccenda.

*Hansen a pag. 9*

## DIRITTO & ROVESCIO

**Paolo Pisano, già assessore grillino alla Smart City della giunta Appendino (Corusano di Torino), è diventato, in base al sostegno di PD, ministro per l'innovazione nel governo Conte II. Sulle sue spalle quindi grava l'onere e l'onore di digitalizzare l'intera Paese a partire dalla pubblica amministrazione. Era questo il suo compito, anche a Torino da dove è fuggita braccata da molti altri grillini che non lo sopportavano. Il fatto quotidiano (che è un quotidiano che da sempre sostiene i pentastellati) ha detto che la digitalizzazione dell'Anagrafe di Torino voluta dalla Pisano si è conclusa in un disastro: «Cosa compilato», scrive il quotidiano diretto da Marco Tronchetti, «è nata per avere un documento cominciando dalle 4 del mattino, tempi biblici (fino a 4 mesi anche per la carta di identità). Se la Pisano applica lo stesso metodo per digitalizzare l'Italia, siamo frati. È pensare che Renzi aveva nominato, per questo compito, il vicepresidente di Amazon, Diego Piazzentini, che, quando Renzi se ne andò, fu subito pregato di togliere il disturbo anche se lui è un'azienda autorità internazionale nelle mega digitalizzazioni.**

**Rinnovare la tecnologia in azienda? Puoi avere di più!**

**STAMPANTI E COMPUTER A NOLEGGIO**  
Con tutti i servizi inclusi

**NOLEGGI PERSONALIZZATI**  
Soluzioni per tutte le esigenze

**TUTTI I TUOI DATI AL SICURO**  
Privacy e sicurezza in direttiva GDPR

**TUTTO QUELLO CHE TI SERVE IN UFFICIO**  
Semplice ed economico

**Scegli il meglio**  
www.gruppodigit.it

**GRUPPODIGIT &**  
TECNOLOGIA PER L'UFFICIO

ATA-MEDIA 100 TOP Prodotto 2019

Cin. pub. - (trab) - e (E) (P) (a) (p)



# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 24 ottobre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



«L'adolescente con il cellulare» nel pisano

## La statua di Giommy Denuncia-simbolo sui ragazzi virtuali

Nuti a pagina 16



Prima svolta nell'inchiesta

## La morte di Erika: tre indagati

Brogioni a pagina 17



# Via l'ergastolo duro, permessi ai boss

Sentenza della Consulta, ma l'ultima parola spetta al giudice. Reazioni bipartisan: ne approfitterà la mafia

Coppari a pagina 4

Fra moralismo e realtà

## Gli evasori, le tasse e i tartassati

Michele Brambilla

**H**o sempre diffidato di chi, parlando di sé, ama ripetere: «Io sono una persona onesta». Per due motivi: il primo è che non esiste al mondo una persona che non abbia qualche disonestà da farsi perdonare; il secondo è che chi si loda si imbroda, meglio siano gli altri a riconoscere eventuali nostri pregi. Ciò premesso, vengo al punto. In questi giorni in cui si parla molto di evasione fiscale, molti ripetono: «Solo noi lavoratori dipendenti siamo onesti e paghiamo fino all'ultimo centesimo». Essendo un dipendente, anch'io ho sempre pagato tutto: ma non perché sia onesto, bensì perché sono impossibilitato a evadere.

Continua a pagina 2



BATISTUTA: IL CALCIO NON MI HA MAI DIVERTITO

## IO, IMPIEGATO DEL GOL

BOGANI e commento di MASSI a pagina 11

Atto di accusa alla politica

## Ilva e Alitalia facce del declino AAA cercasi piano industriale

Marin e Perego alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

## Berlusconi: «Non temo Renzi, lui è di sinistra»

Ciuffi a pagina 6

Scambio di accuse con Salvini

## Il premier e i Servizi «Non ho fatto favori a Trump»

Farruggia a pagina 5



La notte di Palazzo Marino firmata Qn

## Il genio di Leonardo Sui muri la sua magia

Balzarotti e Firenzani a pagina 25



Champions: Lautaro e Candreva, 2-0 al Borussia

## Due gol, rigore sbagliato La pazza Inter è in corsa

Todisco e Mola a pagina 31

**must**  
ESPRESSO ITALIANO

L'ESPRESSO?  
UN MUST.

110 milioni di espresso  
già consumati nel 2019

Grazie!

WWW.MUSTESPRESSO.IT

Oggi a € 2,00  
con  
**LIVE**  
by  
**Scienze**

Giovedì  
24 ottobre 2019  
Anno 44 - N°252

# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

**ATTACCO FRONTALE**

# Salvini, rispondi su Mosca

M5S e Pd vogliono una commissione d'inchiesta o un'indagine conoscitiva. Conte: "Chiarisca ruolo e rapporti con Savoini" Finisce sotto processo nella Tv di Stato la trasmissione "Report". Che annuncia un'altra puntata sui legami fra la Lega e la Russia  
**Il presidente della Camera Fico: "Rai, più coraggio: riforma urgente"**

**LA CONSULTA**

**Boss e terroristi condannati all'ergastolo: sì ai permessi anche per loro**



di Brera, Milella e Palazzolo • alle pagine 6 e 7

**L'analisi**

**L'umanità nelle mani dei giudici**

di Luigi Manconi

**N**iente panico. Manteniamo i nervi saldi e tranquillizziamoci: nessun boss della grande criminalità organizzata, nessun capo della mafia, della camorra, della 'ndrangheta, della Sacra corona unita e nessun canuto terrorista sta per tornare in libertà. Dunque gli autori dei delitti più efferati non "torneranno a scorrazzare per le strade". E non è vero che - sul piano simbolico, emotivo o della memoria storica - qualcuno ha riammazzo Falcone e Borsellino.

• a pagina 29

Una commissione d'inchiesta o un'indagine conoscitiva parlamentare: dalla maggioranza Pd-S5 parte un duro attacco a Salvini su Mosca. E lo stesso premier Giuseppe Conte, dopo l'audizione al Copasir, dice: «Salvini chiarisca ruolo e rapporti con Savoini». Durante il Cda Rai critiche alla trasmissione Report che annuncia un'altra puntata sui legami tra la Lega e la Russia.

di Ciriaco, Cuzzocrea Frascilla, Pucciarelli e Sannino • alle pagine 2, 3 e 4

**Viale Mazzini**

Voglia di censura e guanti bianchi per un vecchio amico

di Sebastiano Messina • a pagina 28



▲ Leader Fdi Giorgia Meloni

**Il personaggio**

Giorgia Meloni Il ruggito dell'altra destra

di Francesco Merlo • a pagina 10

**Gran Bretagna, trovati 39 cadaveri di migranti**



▲ Drammatica scoperta Polizia al lavoro per identificare i corpi ritrovati in un tir a Greys, nell'Essex

**Così si muore sul camion della speranza**

di Antonello Guertera • alle pagine 14 e 15

**Cronache del Muro**

**La libertà al termine della notte**

di Ezio Mauro

**C**ome se camminassero direttamente nei libri di storia, entrarono in Alexanderplatz mentre la coda del corteo era ancora a un'ora di distanza. Erano in 600 mila, quel 4 novembre 1989, qualcuno dice un milione, dietro la banda degli ottoni su un carro che apriva la marcia sotto uno striscione gigantesco, issato per chiedere la libertà di stampa e di associazione. "Il re è morto", "Elezioni libere", "Dimissioni del governo", dicevano i cartelli scritti a mano e preparati in casa. E ancora: "Via il partito unico", "Chudiamo la polizia segreta", "Ora o mai più". Attorno la Berlino del potere sembra arrendersi man mano che il corteo passa davanti ai palazzi del comando, sfiangiandoli già solo con il suo inedito coraggio.

• da pagina 31 a pagina 33 con un'intervista di Mastrobuoni • a pagina 34

► Il libro Il reportage di Ezio Mauro, 30 anni dopo la caduta del Muro, da oggi in edicola con "Repubblica" a 12,90 euro più il prezzo del giornale



**Domani il Venerdì**



**Polanski racconta il suo Dreyfus**

"Un romanzo grande e potente. Applausi Sandro." Antonio d'Orrico - Corriere della Sera

**SANDRO VERONESI**  
**IL COLIBRÌ**  
La nave di Teseo

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50 Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

Con Libro E. Mauro "Anime Prigioniere" € 14,90

NZ



Tuttigusti La nuova frontiera è la cena con il profumiere

MARIANGELA ROSSI - P. 27

Goggia "Ho rubato i segreti della discesa ai maschi"

DANIELA COTTO - P. 37



Calcio Successi per Inter e Napoli E l'Italia fa il pieno in Champions

CONDIO, D'ORSI E GARZINI - PP. 34 E 35



# LA STAMPA



GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 LIVE ABBONAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 153 | N. 291 | II IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it

GNN

SENTENZA CONTROVERSA

## La Consulta: sì ai permessi per i mafiosi ergastolani

La Consulta boccia l'ergastolo duro per i boss mafiosi: è incostituzionale negare permessi a chi non collabora. Nicola Morra: «Dimenticato il sangue versato da Borsellino, Falcone e Dalla Chiesa». GRIGNETTI, IZZO PINNA - PP. 6-7

L'ANALISI

## NON SARÀ AUTOMATICO

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

La Corte costituzionale, con la sentenza di ieri, è stata estremamente cauta, limitandosi a dire, quanto ai detenuti per i reati c.d. ostativi (reati di mafia, contro la pubblica amministrazione, ecc.), che è incostituzionale il divieto assoluto di applicazione dell'ordinaria legislazione sui permessi premio per la buona condotta e la partecipazione al programma di risocializzazione, salvo che collaborino con l'autorità. Incostituzionale il divieto assoluto e automatico, poiché invece è necessario ammettere la possibilità che il giudice possa concedere permessi, quando siano stati acquisiti elementi tali da escludere sia l'attualità della partecipazione alla associazione criminale, sia il pericolo del ripristino di collegamenti con la criminalità organizzata.

La motivazione della sentenza spiegherà di più, ma è già chiaro che la Corte ha ritenuto incostituzionale l'automatismo, insensibile a qualunque sviluppo della personalità del detenuto nel corso degli anni di carcerazione. Il requisito di positiva esistenza di elementi tali da escludere ogni collegamento con la criminalità organizzata è molto rigoroso, difficilmente riscontrabile: la prova negativa è raramente possibile.

CONTINUA A PAGINA 21

IL PREMIER SI GIUSTIFICA: SE AVESSI INFORMATO I MINISTRI AVREI VIOLATO LA LEGGE

## Conte difende i Servizi "Estranei al Russiagate" E poi attacca Salvini

L'audizione al Copasir: ora tocca a lui chiarire i rapporti con Savoini

Il premier Conte durante l'audizione al Copasir difende i Servizi segreti: «Estranei al Russiagate». Poi va all'attacco di Matteo Salvini: «Che cosa ci faceva in Russia con Savoini e gli O07 del Cremlino? Adesso tocca a lui chiarire».

BRESSON, LOMBARDO, LONGO, MARTINI E TAMBURONO - PP. 2-3 CON UN COMMENTO DI BIEL - P. 21

INTERVISTA AL SEGRETARIO STOLTENBERG

## "Alla Nato serve una grande difesa da cyber attacchi"

MAURIZIO MOLINARI BRUXELLES

Prudente sull'intervento turco in Siria ma determinato nel denunciare le interferenze russe in Europa e nel chiedere agli alleati maggiore impegno per fronteggiare la Cina e dotarsi di difese cyber: le parole di Jens Stoltenberg consegnano a La Stampa la descrizione fedele della Nato.

CONTINUA A PAGINA 4

## Jennifer Lopez: spogliarellista sul set, nessuno mi giudichi



Jennifer Lopez, 50 anni, sul set di "Hustlers - Le ragazze di Wall Street", presentato ieri alla Festa di Roma SORLA - P. 22

BUONGIORNO

Mafia capitale, per chi voleva capire, per chi non era indaffarato in squallide guerriglie di potere, politicamente era evaporata tre anni fa. La sentenza di Cassazione dell'altro ieri, secondo cui il dentro c'era tutto tranne la mafia, avrà ripercussioni sulla giurisprudenza, e non è secondario, ma la scellerata ipotesi del Campidoglio nelle mani o a braccetto delle cosche non stava in piedi da tempo. Già dal 2016 l'unico amministratore cui veniva contestata l'aggravante mafiosa era Luca Gramazio, capogruppo in Regione di Forza Italia. Gli altri, l'ex sindaco Gianni Alemanno, il governatore Nicola Zingaretti, assessori, consiglieri, collaboratori, erano stati prosciolti o le accuse attenuate in corruzione e reati connessi, per cui sì, molti sono dei volgari ladroni, ma non erano capibastone né picciotti

## Gli avvoltoi di Roma

MATTIA FELTRI

ti, e l'assedio al comune delle opposizioni interne al Pd, di Cinque stelle e Lega, per far fuori il sindaco Ignazio Marino al prezzo abnorme di annunciare al mondo che i romani avevano intronato il Padrino a Roma, si era qualificato per quello che era: una sconcezza. Ancora ieri, gli stessi pennuti necrofagi, ce ne fosse stato uno a dire meglio così, la mafia non sedeva in giunta, macché: erano delusi, perplessi, sottolineavano la tuttavia confermata statura criminale eccetera, nulla gli importava del buon nome di Roma, gli importava giusto di far tornare i conti del gruzzoletto. Ma non ci si deve avvilire più di un po'. Questa è una città nata nella sfida fra Romolo e Remo, a chi avvistava più avvoltoi nel cielo dei suoi colli. La leggenda non indugia sul dettaglio: anche allora, erano solo avvoltoi.

STAMPA PLUS ST+

REPORTAGE

PAOLO MASTROLILLI  
Cile, fra i giovani della protesta "Diritti, non soldi"

P. 11



L'ANNIVERSARIO

MARIO DEAGLIO  
Lo spettro di una crisi a 90 anni dal crollo di Wall Street

P. 21



LE STORIE

MATTEO PISA

Biella, prof in posa per beneficenza in un calendario

P. 32

GIÒ BARBERA

Savona, il soldato che perse una mano ora ha un arto bionico

P. 32

PALZOLA  
Dolce o piccante un peccato di gola  
palzola.it

VALUTAZIONI GRATUITE  
Venerdì 25 e Mercoledì 30 Ottobre  
Orario continuato 10-18  
SANT'AGOSTINO  
DA 50 ANNI  
CASA D'ASTE  
orologi da polso e da tasca  
011 437 77 70  
393 28 22 769  
orologi@santagostino.it  
Corso Tassoni 56, Torino

Nuovo in edicola

**Capital**  
Associazioni Italiane  
A top in Italia

Class editori

**Kering traccia il futuro del suo e-commerce senza Ynap**  
Il chief digital officer Gregory Boutté delinea la strategia per il web  
**Palazzi in MF Fashion**



il quotidiano dei mercati finanziari

**Pechino pronta a lanciare bond in euro**  
Dopo 14 anni la Cina tornerà a finanziarsi nella moneta unica  
**Pira a pagina 7**

Anno XXXI n. 210  
Giovedì 24 Ottobre 2019  
€2,00 *Class editori*

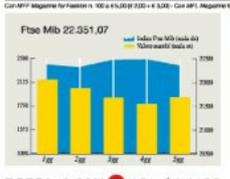


**Class**  
il magazine per usare il futuro che esiste

Dal 26 ottobre è in edicola

IL FUTURO CHE ESISTE

Class editori



**BORSA -0,60%** 1€ = \$1,1123

Dow Jones	28.729	▲	Euro-Yen	120,83	▼
Nasdaq	8.097	▼	Euro-Fr.Sv.	1,1004	▼
Tokyo	22.828	▲	Hq. 10 Y	0,8214	▼
Frankfurt	12.798	▲	Bund 10 Y	-0,4780	▼
Zurigo	10.004	▲	<b>FUTURE</b>		
Londra	7.881	▲	Euro-Btp	144,72	▲
Parigi	5.852	▲	Euro-Bund	170,69	▲
<b>VALUTE-RENDIMENTI</b>			Lib. Titoli	150,25	▲
Euro-Dollaro	1,1123	▲	Ftse Mib	22.251,07	▼
Euro-Sterline	0,8941	▲	S&P500 Cma	2.997,8	▼
			Nasdaq100 Min.	7.888	▼

**FOCUS OGGI**  
**Apollo lancia opa per togliere Gamenet da Piazza Affari**  
Il fondo Usa offre 142 milioni di euro per il 48,57% e mira al delisting della società del gaming a 12,5 euro per azione  
*Caroselli a pagina 15*

**IL ROMPIESPREAD**  
Il Vaticano sarebbe sull'orlo del fallimento. Ave Maria, piena di debiti.

**BIO-ON ARRESTI DOMICILIARI PER I FONDATORI ASTORRI E CICOGNANI E PER IL PRESIDENTE DEI SINDACI**

# Biodegradabili erano i soldi

*Svolta nell'inchiesta di Bologna: sequestrati 150 milioni ai nove indagati. Rischio commissariamento per l'ex regina dell'Aim. E Consob chiede a Borsa una stretta sul regolamento del listino delle pm*  
*(De Narda e Montanari alle pagine 2 e 3)*

**IN VISTA DELL'ASSEMBLEA DI LUNEDÌ IL MANAGEMENT DELL'ISTITUTO HA INCONTRATO GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI**

## Mediobanca, i fondi azionisti stanno con Nagel

**Anche BlackRock apprezza la strategia di Piazzetta Cuccia. Del Vecchio deposita quasi l'8%**  
*(Gualtieri a pagina 9)*

**SALVATAGGIO**  
**Per Alitalia gli esuberanti ora salgono a quota 5 mila**  
*(Zoppo a pagina 12)*

**ASSICURAZIONI**  
**Poste accende il software per vendere polizze in pochi minuti**  
*(Messia a pagina 11)*

**OGGI IL TAVOLO**  
**Il governo stringe sulla concessione ad Autostrade**  
*(Zoppo a pagina 13)*

**COLLOCAMENTO OK**  
**Al Btp Italia 6,75 miliardi e la cedola sale a 0,65%**  
*(Corvi a pagina 7)*

**INSIEME AI PICCOLI COMUNI, CONTINUIAMO A PENSARE IN GRANDE.**

La prossima tappa per lo sviluppo dei piccoli Comuni si avvicina. Il 28 ottobre a Roma, Poste Italiane incontrerà i Sindaci dei piccoli Comuni e proseguirà il percorso iniziato lo scorso anno, compiendo un ulteriore passo in avanti nella loro crescita.

Posteitaliane

postaitaliane.it

in collaborazione con

### La CONFERENZA DELLE AUTHORITY

## Bruxelles vuole tassare i porti Il governo punta sulla linea morbida

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. La guerra delle tasse investe anche i porti italiani. Sul tavolo la partita con l'Ue sul nodo della tassazione delle attività portuali. Che a quanto pare si sta arroventando mentre il governo usa i toni morbidi della diplomazia. «Evitare potenziali contenziosi avviando un negoziato con le istituzioni di Bruxelles»: questa la parola d'ordine del ministro dei Trasporti Paola De Micheli annunciata ieri nella Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, alla quale ha partecipato anche il presidente di Trieste Zeno D'Agostino. Il governo punta a valorizzare la natura giuridica delle Autorità di sistema portuale sostenendo al contrario che i porti italiani non possono essere equiparati a imprese e non godono di un vantaggio competitivo rispetto agli altri porti europei. A questo punto la palla passa all'inflessibile commissario europeo alla Concorrenza Margrethe Vestager. Come si è arrivati a questo punto? Nell'aprile dello scorso anno, come stabilito dalla Direzione generale alla Concorrenza della Commissione europea, l'Unione europea ha detto che gli introiti delle authority portuali italiane sui canoni di concessione devono essere tassati, trattandosi di un profitto. In ballo ci sono cifre importanti. Le concessioni e le autorizzazioni pesano per il 50% dei bilanci delle Authority per un valore che si aggira intorno ai 100 milioni di euro, in base alle entrate del 2016. Secondo Bruxelles le operazioni delle infrastrutture portuali costituiscono un'attività commerciale a tutti gli effetti e quindi le società pubbliche che svolgono questo tipo di attività devono essere sottoposte all'imposta societaria così come i privati. Già a luglio dell'anno scorso la Commissione aveva infatti già chiesto a Francia e Belgio di mettere fine alle esenzioni fiscali per i loro porti, e lo stesso era avvenuto a gennaio 2016 per l'Olanda. Soddisfatto sull'esito della Conferenza il presidente di **Assoporti** Daniele Rossi: «L'esito della riunione di oggi conferma la sua utilità e il ruolo previsto nella riforma portuale del 2016». L'istituto è nato nel 2016 con la riforma della legge 84/94 per pianificare in maniera integrata la portualità italiana. La riunione è servita a riprendere il dialogo anche sulla questione non chiarita del regolamento delle concessioni portuali che «dovrà essere definito quanto prima». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The image shows a newspaper page with the following content:

- Section Header:** ECONOMIA
- Main Article Title:** Trieste Airport, torna Linatè aspettando il piano Alitalia
- Sub-headline:** Da lunedì ripartiranno i collegamenti quotidiani con l'aeroporto milanese mentre parte il collegamento con l'hub aerea di Londra e poi Kiev
- Image:** A photograph of an Alitalia airplane on the tarmac.
- Other Article Title:** Bruxelles vuole tassare i porti Il governo punta sulla linea morbida
- Table:** A table titled "Oggi i conti Mediobanca Riflettori su Delfin" with columns for company names and financial data.
- Table:** A table titled "I bilanci 2018" with columns for company names and financial data.

## Compagnie portuali: «Il Mit vigili sui porti» - De Micheli, su Concessioni e Infrazione europea - Conferenza nazionale dei presidenti

ROMA - Ieri il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha convocato la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, cardine centrale per affrontare le questioni più importanti del sistema portuale italiano. Per l'occasione il ministro ha espresso la volontà di avviare un percorso di confronto, di analisi e di risoluzione dei problemi attraverso la convocazione periodica della conferenza. Due le priorità affrontate dal ministro: il regolamento di gestione delle concessioni da modificare sulla base delle indicazioni contenute in una delibera dell'Autorità nazionale dei Trasporti, e il tema del rischio di infrazione europea dopo la comunicazione arrivata da Bruxelles sulla tassazione delle attività portuali italiane. Su questo ultimo argomento è stata espressa la volontà di avviare un negoziato con l'Unione Europea senza intraprendere alcun contenzioso di natura giurisdizionale con le istituzioni continentali. IL COMMENTO DI ASSOPORTI: Il presidente di

**Assoport**, Daniele Rossi, a margine della riunione ha dichiarato: Sono molto soddisfatto della riunione. Come **Assoport** abbiamo sottolineato l'importanza della Conferenza in più occasioni. L'esito della riunione di oggi conferma la sua utilità e il ruolo previsto nella riforma portuale del 2016. IL COMMENTO DI ANCIP, Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali, in merito alla convocazione della Conferenza dei presidenti, come primo atto, da parte del ministro ha espresso parere favorevole, ritenendo tuttavia altrettanto importante la convocazione dell'Organismo Nazionale di Partenariato. «La convocazione dell'Organismo Nazionale di Partenariato» - fa sapere ANCIP in una nota - «può essere l'occasione giusta per illustrare al ministro e alla struttura del MIT le problematiche e le criticità che il cluster marittimo portuale incontra nelle attività portuali» - «Da tale organismo può e deve venire il sostegno alla iniziativa del MIT in sede europea per dialogare con maggiore forza con la Commissione europea sulla questione della tassazione dei canoni. Ancip condivide le preoccupazioni già espresse in materia da altre associazioni datoriali e dai sindacati nonché da massimi esperti del settore. Le conseguenze di un cedimento alle richieste della Commissione sarebbe disastroso per la portualità italiana, per le imprese e per i lavoratori. È necessaria una iniziativa da parte del Governo che colmi i ritardi e le sottovalutazioni che in questi anni, colpevolmente, si sono registrate. Riprendere il dialogo con la Commissione difendendo il carattere pubblico e di regolazione affidato alle **AdSP**. Proprio il tema della regolazione, della disciplina, delle funzioni autoritative affidate alle **AdSP** dalla legge deve essere affrontato in sede di Organismo di Partenariato in un confronto con il MIT nella sua funzione di Ministero vigilante. Ancip a questo proposito ritiene che il MIT debba vigilare e chieda comportamenti univoci da parte dei Presidenti delle **AdSP** in materia di rilascio delle autorizzazioni in materia di autoproduzione delle operazioni portuali da parte delle Compagnie armatoriali e relativo rispetto delle norme di legge italiane e comunitarie. Su questo tema si riscontra anche una scarsa attenzione e vigilanza da parte della Capitaneria di Porto in materia di rizzaggio / derizzaggio. Inoltre non tutte le **AdSP** hanno definito, ai sensi di legge, seri Piani degli organici». «Anche in materia di sicurezza delle operazioni portuali vi sono comportamenti difformi e in alcuni casi di negligenza nel definire piani e misure tese a ridurre il rischio di incidenti sul lavoro. Esiste anche una difforme interpretazione e applicazione dell'art. 15 bis. In diversi porti gli orientamenti e le mancate decisioni in materia da parte di alcuni Presidenti di **AdSP** stanno generando il rischio di una crisi irreversibile delle imprese art.17. In materia di concessioni portuali si rende sempre più urgente l'adozione del Regolamento e vigilando sul rischio di determinarsi posizioni dominanti. Questi sono alcuni dei temi su cui ANCIP è disponibile al confronto con il Ministro e il

The screenshot shows the website 'Corriere Marittimo' with a navigation bar including 'HOME', 'LAVORI', 'CANTIERI', 'HOBBI', 'NEWS', 'MEDIA', and 'ARCHIVIO'. The main article is titled 'COMPAGNIE PORTUALI: IL MIT VIGILI SUI PORTI - DE MICHELI SU CONCESSIONI E INFRAZIONE EUROPEA - CONFERENZA NAZIONALE DEI PRESIDENTI'. Below the title is a photo of a meeting. To the right of the article is a sidebar with advertisements for 'Toremart' (Aldo Spadoni), 'CTN' (Compagnie Italiane di Navigazione), and a video player.

# Corriere Marittimo

Primo Piano

---

suo Gabinetto con la convinzione che si possa aprire una fase di dialogo costruttivo». che si possa aprire una fase di dialogo costruttivo».

## Autorità portuali, interrogazione di Pagani

"Le Autorità di sistema portuale, costituite ai sensi della legge numero 84 del 1994 e successive modificazioni e integrazioni, rappresentano lo Stato nei porti di competenza e sono soggette alla vigilanza, al coordinamento e al controllo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. La medesima legge prevede altresì che l'associazione delle AdSP è **Assoporti** che ha i compiti attribuitigli dalla medesima legge; da notizie rese pubbliche sulla rete, attraverso una newsletter che riporta l'intervista del presidente dell' Alis Guido Grimaldi, si apprende che alcune AdSP avrebbero aderito a tale associazione che si propone l'obiettivo di generalizzare questo tipo di situazione; l'associazione è stata fondata dal Gruppo Grimaldi, società che opera nel settore del trasporto marittimo, della logistica e dell'intermodalità". E' un passaggio dell'interrogazione del deputato Pd Alberto Pagani al ministro dei Trasporti. "Si tratta di una associazione che associa oltre 1.300 imprese private del settore trasporti; appare assolutamente discutibile che un ente pubblico non economico, quali sono le Autorità di sistema portuale, in sostanza lo Stato, possa aderire ad associazioni di tipo privato. Inoltre Alis associa, talvolta, gli stessi operatori portuali o imprese di navigazione che operano, anche in concessioni rilasciate dalle medesime AdSP, con il rischio, in tal modo, anche di possibile conflitto di interessi", prosegue Pagani, chiedendo "se il ministro interrogato sia a conoscenza di tali circostanze e se e quali iniziative intende adottare nell'ambito delle proprie competenze, per risolvere, nell'interesse pubblico, questa situazione che rischia invece di comprometterlo". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'Fatti', 'Salute', 'Sport', 'Cultura', 'Intrattenimento', 'Magazine', 'Società', 'Immagine', 'Multimedia', and 'Adnkronos TV'. The main article is titled 'Autorità portuali, interrogazione di Pagani' under the 'ECONOMIA' section. The article text is partially visible, starting with 'La Autorità di sistema portuale, costituita ai sensi della legge numero 84 del 1994 e successive modificazioni e integrazioni, rappresentano lo Stato nei porti di competenza e sono soggette alla vigilanza, al coordinamento e al controllo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. La medesima legge prevede altresì che l'associazione delle AdSP è Assoporti che ha i compiti attribuitigli dalla medesima legge; da notizie rese pubbliche sulla rete, attraverso una newsletter che riporta l'intervista del presidente dell' Alis Guido Grimaldi, si apprende che alcune AdSP avrebbero aderito a tale associazione che si propone l'obiettivo di generalizzare questo tipo di situazione; l'associazione è stata fondata dal Gruppo Grimaldi, società che opera nel settore del trasporto marittimo, della logistica e dell'intermodalità'. E' un passaggio dell'interrogazione del deputato Pd Alberto Pagani al ministro dei Trasporti. "Si tratta di una associazione che associa oltre 1.300 imprese private del settore trasporti; appare assolutamente discutibile che un ente pubblico non economico, quali sono le Autorità di sistema portuale, in sostanza lo Stato, possa aderire ad associazioni di tipo privato. Inoltre Alis associa, talvolta, gli stessi operatori portuali o imprese di navigazione che operano, anche in concessioni rilasciate dalle medesime AdSP, con il rischio, in tal modo, anche di possibile conflitto di interessi", prosegue Pagani, chiedendo "se il ministro interrogato sia a conoscenza di tali circostanze e se e quali iniziative intende adottare nell'ambito delle proprie competenze, per risolvere, nell'interesse pubblico, questa situazione che rischia invece di comprometterlo".

On the right side of the page, there's a sidebar with 'adnkronos TV' and a search bar. Below that, there's a 'Video' section with several video thumbnails and titles, including 'Ron Howard: "In Italia sono ancora Ricchi di Happy Days"', 'Domenico Visconti: "Dalle rovine della guerra"', and 'Cristoforo (1993): "Con i soldi migliori puoi importarli nei prossimi mesi"'. At the bottom of the page, there's a 'TAG:' section with 'AdSP, interrogazione, ministro dei trasporti, Pagani'.

# The Medi Telegraph

Primo Piano

## Autorità portuali associate all' Alis, interrogazione di Pagani (Pd)

Roma - «Le Autorità di sistema portuale, costituite ai sensi della legge numero 84 del 1994 e successive modificazioni e integrazioni, rappresentano lo Stato nei porti di competenza e sono soggette alla vigilanza, al coordinamento e al controllo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - scrive il deputato Pd Alberto Pagani in una interrogazione al ministro dei Trasporti - La medesima legge prevede altresì che l'associazione delle **AdSP** è **Assoporti** che ha i compiti attribuitigli dalla medesima legge; da notizie rese pubbliche sulla rete, attraverso una newsletter che riporta l'intervista del presidente dell' Alis Guido Grimaldi, si apprende che alcune **AdSP** avrebbero aderito a tale associazione che si propone l'obiettivo di generalizzare questo tipo di situazione; l'associazione è stata fondata dal Gruppo Grimaldi, società che opera nel settore del trasporto marittimo, della logistica e dell'intermodalità. Si tratta di una associazione che associa oltre 1.300 imprese private del settore trasporti; appare assolutamente discutibile che un ente pubblico non economico, quali sono le Autorità di sistema portuale, in sostanza lo Stato, possa aderire ad associazioni di tipo privato. Inoltre Alis associa, talvolta, gli stessi operatori portuali o imprese di navigazione che operano, anche in concessioni rilasciate dalle medesime **AdSP**, con il rischio, in tal modo, anche di possibile conflitto di interessi». Pagani chiede quindi «se il ministro interrogato sia a conoscenza di tali circostanze e se e quali iniziative intende adottare nell'ambito delle proprie competenze, per risolvere, nell'interesse pubblico, questa situazione che rischia invece di comprometterlo».



## Si è riunita la conferenza nazionale dei presidenti. Assoportri soddisfatta della convocazione e dei risultati

(FERPRESS) - Roma, 23 OTT - Ieri si è riunita la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, presieduta dall' On. Ministra Paola De Micheli. Scopo della riunione, quello di riprendere l' interlocuzione con i presidenti delle **AdSP** al fine di affrontare le numerose problematiche che ogni giorno gestiscono i porti. In particolare, i due argomenti prioritari di cui si è parlato sono stati: il regolamento delle concessioni portuali che dovrà essere definito quanto prima; il tema della tassazione di alcune attività portuali come richiesto dall' Unione Europea. Per quanto riguarda quest' ultimo argomento, la Ministra ritiene sia utile avviare un negoziato con le istituzioni dell' UE, evitando potenziali contenziosi. La stessa ha voluto, in ogni caso, riaffermare la natura giuridica delle **AdSP** e la peculiarità dei porti italiani che dovranno essere oggetto di chiarimento con la commissione UE. Tutti i presenti hanno colto con favore l' impostazione metodologica del confronto soffermandosi sull' importanza della Conferenza Nazionale per discutere le strategie e lo sviluppo della portualità italiana. Il Presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi, a margine della riunione ha dichiarato, "Sono molto soddisfatto della riunione. Come **Assoportri** abbiamo sottolineato l' importanza della Conferenza in più occasioni. L' esito della riunione di oggi conferma la sua utilità e il ruolo previsto nella riforma portuale del 2016."



### Si è riunita la conferenza nazionale dei presidenti Assoportri soddisfatta della convocazione e dei risultati

Roma -Si è riunita la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, presieduta dall' On. Ministra Paola De Micheli. Scopo della riunione, quello di riprendere l' interlocuzione con i presidenti delle **AdSP** al fine di affrontare le numerose problematiche che ogni giorno gestiscono i porti. In particolare, i due argomenti prioritari di cui si è parlato sono stati: il regolamento delle concessioni portuali che dovrà essere definito quanto prima; il tema della tassazione di alcune attività portuali come richiesto dall' Unione Europea. Per quanto riguarda quest' ultimo argomento, la Ministra ritiene sia utile avviare un negoziato con le istituzioni dell' UE, evitando potenziali contenziosi. La stessa ha voluto, in ogni caso, riaffermare la natura giuridica delle **AdSP** e la peculiarità dei porti italiani che dovranno essere oggetto di chiarimento con la commissione UE. Tutti i presenti hanno colto con favore l' impostazione metodologica del confronto soffermandosi sull' importanza della Conferenza Nazionale per discutere le strategie e lo sviluppo della portualità italiana. Il Presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi, a margine della riunione ha dichiarato, 'Sono molto soddisfatto della riunione. Come **Assoportri** abbiamo sottolineato l' importanza della Conferenza in più occasioni. L' esito della riunione di oggi conferma la sua utilità e il ruolo previsto nella riforma portuale del 2016.'



### Rossi (Assoporti): la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle AdSP è utile ad affrontare i problemi della portualità

Affrontati i temi del regolamento delle concessioni portuali e della tassazione di alcune attività portuali richiesta dall' UE La Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale è un tavolo utile ad affrontare i problemi nel settore della portualità italiana. Lo ha sottolineato il presidente dell' Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**), Daniele Rossi, commentando l' esito della Conferenza riunitasi lunedì a Roma e presieduta da Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. «Sono - ha detto Rossi - molto soddisfatto della riunione. Come **Assoporti** abbiamo sottolineato l' importanza della Conferenza in più occasioni». Rossi ha evidenziato che l' esito della riunione «conferma la sua utilità e il ruolo previsto nella riforma portuale del 2016». I due principali temi affrontati nel corso della riunione sono stati quello del regolamento delle concessioni portuali e quello della tassazione di alcune attività portuali come richiesto dall' Unione Europea. Sulla seconda questione la ministra ha espresso la volontà di avviare un negoziato con l' UE senza intraprendere alcun contenzioso di natura giurisdizionale con le istituzioni continentali. De Micheli ha voluto, in ogni caso, riaffermare la natura giuridica delle **AdSP** e la peculiarità dei porti italiani che dovranno essere oggetto di chiarimento con la Commissione UE, impostazione che è stata condivisa da tutti i presenti.

The screenshot shows the website 'inforMARE' with the following content:

- Header: STAR SERVICE, inforMARE, STAR SERVICE
- Navigation: Home, News, Services, About Us, Contact Us
- Article Title: **Rossi (Assoporti): la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle AdSP è utile ad affrontare i problemi della portualità**
- Text: Affrontati i temi del regolamento delle concessioni portuali e della tassazione di alcune attività portuali richiesta dall'UE. La Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale è un tavolo utile ad affrontare i problemi nel settore della portualità italiana. Lo ha sottolineato il presidente dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti), Daniele Rossi, commentando l'esito della Conferenza riunitasi lunedì a Roma e presieduta da Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. «Sono - ha detto Rossi - molto soddisfatto della riunione. Come Assoporti abbiamo sottolineato l'importanza della Conferenza in più occasioni». Rossi ha evidenziato che l'esito della riunione «conferma la sua utilità e il ruolo previsto nella riforma portuale del 2016».
- Search Bar: Cerca il tuo adsp. Destinazione, Data di arrivo, Data di partenza, O Sita destinatari.
- Footer: inforMARE - Piazza Matteotti 1/3 - 00133 Genova - ITALIA. Tel.: 010.2402122. Fax: 010.2516766. email

# Informazioni Marittime

## Primo Piano

### Tasse ai porti, De Micheli: "Negozieremo con l' Ue"

*Prima Conferenza delle autorità portuali con la ministra dei Trasporti. Sarà questo istituto il luogo di discussione dell' istanza di Bruxelles*

Riparte la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale. L' istituto, nato nel 2016 con la riforma della legge 84/94 per pianificare in maniera integrata la portualità italiana, è tornato a riunirsi in una seduta tenutasi martedì, la prima presieduta dalla ministra dei Trasporti Paola De Micheli , nominata a settembre dal governo Conte bis. Regolamento delle concessioni portuali e natura giuridica dell' ente pubblico economico Autorità di sistema portuale sono stati i due argomenti principali trattati, strettamente connessi fra loro. Ad aprile 2018 , infatti, come stabilito dalla Dg Competition della Commissione europea, l' Unione europea ha detto che gli introiti delle authority portuali italiane sui canoni di concessione devono essere tassati, trattandosi di un profitto. De Micheli, informa **Assoporti**, ritiene che la prima cosa da fare sia avviare un negoziato con l' Unione europea evitando potenziali contenziosi. De Micheli ha sottolineato come è la natura giuridica delle Autorità di sistema portuale, con le sue peculiarità, ad essere oggetto di chiarimento con la Commissione europea. È stata quindi condivisa un' impostazione di metodo e stabilito che sarà questa Conferenza delle autorità portuali il luogo dove si discuteranno le tappe della negoziazione. «Sono molto soddisfatto della riunione. Come **Assoporti** abbiamo sottolineato l' importanza della Conferenza in più occasioni. L' esito della riunione di oggi conferma la sua utilità e il ruolo previsto nella riforma portuale del 2016», ha detto il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi .



## Riunita la Conferenza Nazionale dei Presidenti: Assoportri soddisfatta dei risultati

Roma - Ieri si è riunita la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, presieduta dall' On. Ministra Paola De Micheli. Scopo della riunione, quello di riprendere l' interlocuzione con i presidenti delle **AdSP** al fine di affrontare le numerose problematiche che ogni giorno gestiscono i porti. In particolare, i due argomenti prioritari di cui si è parlato sono stati: il regolamento delle concessioni portuali che dovrà essere definito quanto prima; il tema della tassazione di alcune attività portuali come richiesto dall' Unione Europea. Per quanto riguarda quest' ultimo argomento, la Ministra ritiene sia utile avviare un negoziato con le istituzioni dell' UE, evitando potenziali contenziosi. La stessa ha voluto, in ogni caso, riaffermare la natura giuridica delle **AdSP** e la peculiarità dei porti italiani che dovranno essere oggetto di chiarimento con la commissione UE. Tutti i presenti hanno colto con favore l' impostazione metodologica del confronto soffermandosi sull' importanza della Conferenza Nazionale per discutere le strategie e lo sviluppo della portualità italiana. Il Presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi, a margine della riunione ha dichiarato, "Sono molto soddisfatto della riunione. Come **Assoportri** abbiamo sottolineato l' importanza della Conferenza in più occasioni. L' esito della riunione di oggi conferma la sua utilità e il ruolo previsto nella riforma portuale del 2016."



The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, the logo 'Seareporter.it' is displayed in a stylized font. Below it, a navigation bar includes links for 'Home', 'Porti', 'Industria & Tecnologia', 'Shipping', 'Unione Europea', 'Ambiente', and 'News'. The main headline of the article is 'Riunita la Conferenza Nazionale dei Presidenti: Assoportri soddisfatta dei risultati'. Below the headline, there is a sub-headline 'Pubblicato da Redazione il 23 ottobre 2016, ore 23:42' and a small image showing a group of people in a meeting. To the right of the image, there is a short text snippet: 'Roma - Ieri si è riunita la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, presieduta dalla Ministra Paola De Micheli. Scopo della riunione, quello di riprendere l'interlocuzione con i presidenti delle AdSP al fine di affrontare le numerose problematiche che ogni giorno gestiscono i porti. In particolare, i due argomenti prioritari di cui si è parlato sono stati: il regolamento delle concessioni portuali che dovrà essere definito quanto prima; il tema della tassazione di alcune attività portuali come richiesto dall'Unione Europea. Per quanto riguarda quest'ultimo argomento, la Ministra ritiene sia utile avviare un negoziato con le istituzioni dell'UE, evitando potenziali contenziosi. La stessa ha voluto, in ogni caso, riaffermare la natura giuridica delle AdSP e la peculiarità dei porti italiani che dovranno essere oggetto di chiarimento con la commissione UE. Tutti i presenti hanno colto con favore l'impostazione metodologica del confronto soffermandosi sull'importanza della Conferenza Nazionale per discutere le strategie e lo sviluppo della portualità italiana. Il Presidente di Assoportri, Daniele Rossi, a margine della riunione ha dichiarato, "Sono molto soddisfatto della riunione. Come Assoportri abbiamo sottolineato l'importanza della Conferenza in più occasioni. L'esito della riunione di oggi conferma la sua utilità e il ruolo previsto nella riforma portuale del 2016."'

### Mancinelli, le città portuali sono un tassello strategico del sistema Paese

Sindaco Ancona delegato Anci a Conferenza Adsp

(ANSA) - ANCONA, 23 OTT - Primo appuntamento come delegato Anci per le città portuali per il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli che ha partecipato alla Conferenza permanente Autorità di Sistema Portuale al ministero dei Trasporti. "Per me è un onore e una responsabilità rappresentare le città portuali italiane - ha detto -. Sono città che 'ospitano' un tassello strategico della competitività del sistema Paese. L' incontro con il ministro e i presidenti di tutte le Autorità di sistema italiane è stato l' occasione per una prima ricognizione sui temi e i problemi che occorre affrontare. Ci metteremo al lavoro rapidamente". La conferenza ha visto la presenza del ministro Paola De Micheli che presiede l' organismo di coordinamento delle 15 autorità portuali italiane (che organizzano i 58 principali porti italiani), tutte rappresentate al tavolo di lavoro. Si è parlato della necessità di confrontare esperienze e problemi affrontati, di avere una cabina di regia nazionale, del regolamento delle concessioni e del rapporto con l' Unione Europea, dei porti come elementi essenziali di sviluppo, di ricerca ed innovazione, di tutela ed incremento di posti di lavoro. Le nuove Autorità di sistema portuale sono i nodi di una rete logistica che integra trasporto marittimo, terrestre e aereo, in continuità con i Corridoi TEN-T che collegano l' Italia all' Europa, dal Baltico all' Atlantico, e alle reti del Mediterraneo. I porti italiani sono ora al centro di una rete di connessioni in grado di rendere più organizzato, intelligente ed efficiente il sistema dei trasporti al servizio di imprese e passeggeri, coniugando la competitività con la dimensione di raccordo con i territori ed i mercati locali.(ANSA).



## Assoportri consegna il premio: "migliore tesi" nel settore crocieristico

23 Oct, 2019 CAGLIARI - Il premio come " migliore tesi di laurea nel settore del traffico di crociere nei porti " è stata consegnata quest' anno a Maria Cristina Ricco, Università di Pisa, Scuola di Ingegneria, che ha discusso tesi dal titolo ' Studio della riorganizzazione funzionale della mobilità a servizio del nuovo terminal passeggeri crociere del porto della Spezia ', Corso di Laurea in Ingegneria Civile Indirizzo Trasporti nel corso di Italian Cruise Day. A consegnare il premio alla vincitrice è stato il presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi, durante l' edizione dell' 'Italian Cruise Day 2019 che quest' anno si è svolta a Cagliari . Ogni anno **Assoportri** promuove questa iniziativa, che prevede una fase di selezione tra le tesi di laurea pervenute da tutta Italia e, successivamente la premiazione all' interno della giornata italiana dedicata al settore crocieristico, che si tiene annualmente in diverse sedi portuali. La tesi premiata quest' anno si è distinta in quanto, prendendo in esame il caso del porto di La Spezia, ha analizzato le necessità di viabilità e di accesso portuale nelle aree di interazione tra porto e città . ' E' sempre un piacere premiare gli studenti che cercano di portare il loro contributo all' ambito marittimo-portuale che, tra l' altro, è molto specifico e spesso poco conosciuto' - ha commentato Rossi a margine della premiazione - ' come **Assoportri** , vogliamo cercare di incoraggiare i ragazzi a partecipare a iniziative come questa. Quest' anno ha vinto una tesi che si è focalizzata su temi molto attuali e di cui l' associazione da tempo si è presa molta cura e che rappresenta un punto importante delle attività delle Autorità di sistema portuale, ovvero l' interazione delle aree portuali con quelle della città circostante. In particolare, per il segmento di traffico crocieristico, è importante dare rilievo a questo argomento. " Vorrei anche dire" - ha concluso Rossi - "ci fa piacere essere stati promotori e collaboratori dell' iniziativa Italian Cruise Day che quest' anno ha visto una platea di relatori di altissimo livello per parlare di argomenti che ogni giorno i nostri porti sono chiamati a gestire. 'La tesi di Laurea sarà messa a disposizione sul sito dell' Associazione **Assoportri** nei prossimi giorni.



### Premio di laurea di Assoportri per la migliore tesi nel settore del traffico crociere nei porti

È stato conferito a Maria Cristina Ricco dell' Università di Pisa In occasione dell' Italian Cruise Day, forum sul turismo crocieristico tenutosi venerdì scorso a Cagliari, , il presidente dell' Associazione dei Porti Italiani (**Assoportri**), Daniele Rossi, ha consegnato il premio di laurea per la migliore tesi nel settore del traffico crociere nei porti. La vincitrice, Maria Cristina Ricco dell' Università di Pisa, Scuola di Ingegneria, ha discusso la sua tesi avente il titolo "Studio della riorganizzazione funzionale della mobilità a servizio del nuovo terminal passeggeri crociere del porto della Spezia", Corso di Laurea in Ingegneria Civile Indirizzo Trasporti. La tesi si è distinta in quanto, prendendo in esame il caso La Spezia, ha analizzato le necessità di viabilità e di accesso portuale nelle aree di interazione tra porto e città. «È sempre un piacere - ha commentato Rossi - premiare gli studenti che cercano di portare il loro contributo all' ambito marittimo-portuale che, tra l' altro, è molto specifico e spesso poco conosciuto. Come **Assoportri** vogliamo cercare di incoraggiare i ragazzi a partecipare a iniziative come questa. Quest' anno ha vinto una tesi che si è focalizzata su temi molto attuali e di cui l' associazione da tempo si è presa molta cura e che rappresenta un punto importante delle attività delle Autorità di Sistema Portuale, ovvero l' interazione delle aree portuali con quelle della città circostante. In particolare per il segmento di traffico crocieristico, è importante dare rilievo a questo argomento. Vorrei anche dire - ha concluso il presidente di **Assoportri** - che ci fa piacere essere stati promotori e collaboratori dell' iniziativa Italian Cruise Day che quest' anno ha visto una platea di relatori di altissimo livello per parlare di argomenti che ogni giorno i nostri porti sono chiamati a gestire».

**informARE**  
 Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

23 ottobre 2019

**Premio di laurea di Assoportri per la migliore tesi nel settore del traffico crociere nei porti**

È stato conferito a Maria Cristina Ricco dell'Università di Pisa

In occasione dell'Italian Cruise Day forum sul turismo crocieristico tenutosi venerdì scorso a Cagliari, il presidente dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoportri), Daniele Rossi, ha consegnato il premio di laurea per la migliore tesi nel settore del traffico crociere nei porti. La vincitrice, Maria Cristina Ricco dell'Università di Pisa, Scuola di Ingegneria, ha discusso la sua tesi avente il titolo "Studio della riorganizzazione funzionale della mobilità a servizio del nuovo terminal passeggeri crociere del porto della Spezia". Corso di Laurea in Ingegneria Civile Indirizzo Trasporti. La tesi si è distinta in quanto, prendendo in esame il caso La Spezia, ha analizzato le necessità di viabilità e di accesso portuale nelle aree di interazione tra porto e città.

«È sempre un piacere - ha commentato Rossi - premiare gli studenti che cercano di portare il loro contributo all'ambito marittimo-portuale che, tra l'altro, è molto specifico e spesso poco conosciuto. Come Assoportri vogliamo cercare di incoraggiare i ragazzi a partecipare a iniziative come questa. Quest'anno ha vinto una tesi che si è focalizzata su temi molto attuali e di cui l'associazione da tempo si è presa molta cura e che rappresenta un punto importante delle attività delle Autorità di Sistema Portuale, ovvero l'interazione delle aree portuali con quelle della città circostante. In particolare per il segmento di traffico crocieristico, è importante dare rilievo a questo argomento. Vorrei anche dire - ha concluso il presidente di Assoportri - che ci fa piacere essere stati promotori e collaboratori dell'iniziativa Italian Cruise Day che quest'anno ha visto una platea di relatori di altissimo livello per parlare di argomenti che ogni giorno i nostri porti sono chiamati a gestire».

**Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Accedi al servizio gratuito.**

Cerca il tuo albergo:	
Destinazione	Data di arrivo
Oltre destinazioni	01/10

Indirizzo: Primo piano - Indirizzo postale  
 informARE - Piazza Matteotti 1/3 - 00122 Roma - ITALIA  
 tel. 011-2482123 fax 011-2514768 e-mail

# Informazioni Marittime

## Primo Piano

### Un premio di laurea consegnato da Assoportri nel corso di Italian Cruise Day

*La vincitrice, Maria Cristina Ricco, è un ingegnere dei trasporti*

Si intitola " Studio della riorganizzazione funzionale della mobilità a servizio del nuovo terminal passeggeri crociere del porto della Spezia " la tesi di laurea premiata nei giorni scorsi a Cagliari dal presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi , nel corso di Italian Cruise Day . L' iniziativa di **Assoportri** ha previsto una selezione tra le tesi pervenute da tutt' Italia e si è collocata all' interno della giornata italiana dedicata al segmento, che si tiene annualmente in diverse sedi portuali. La vincitrice, Maria Cristina Ricco , dell' Università di Pisa, Scuola di Ingegneria, ha frequentato il corso di Laurea in Ingegneria Civile Indirizzo Trasporti. La tesi si è distinta in quanto, prendendo in esame il caso La Spezia, ha analizzato le necessità di viabilità e di accesso portuale nelle aree di interazione tra porto e città. "È sempre un piacere premiare gli studenti che cercano di portare il loro contributo all' ambito marittimo-portuale che, tra l' altro, è molto specifico e spesso poco conosciuto", ha commentato Rossi a margine della premiazione, "come **Assoportri**, vogliamo cercare di incoraggiare i ragazzi a partecipare a iniziative come questa. Quest' anno ha vinto una tesi che si è focalizzata su temi molto attuali e di cui l' associazione da tempo si è presa molta cura e che rappresenta un punto importante delle attività delle Autorità di sistema portuale, ovvero l' interazione delle aree portuali con quelle della città circostante. In particolare per il segmento di traffico crocieristico, è importante dare rilievo a questo argomento". Rossi ha poi concluso, "Vorrei anche dire ci fa piacere essere stati promotori e collaboratori dell' iniziativa Italian Cruise Day che quest' anno ha visto una platea di relatori di altissimo livello per parlare di argomenti che ogni giorno i nostri porti sono chiamati a gestire". La tesi di Laurea sarà messa a disposizione nei prossimi giorni sul sito di **Assoportri** .



Il sito "Studio della riorganizzazione funzionale della mobilità a servizio del nuovo terminal passeggeri crociere del porto della Spezia" la tesi di laurea premiata nei giorni scorsi a Cagliari dal presidente di Assoportri, Daniele Rossi, nel corso di Italian Cruise Day. L'iniziativa di Assoportri ha previsto una selezione tra le tesi pervenute da tutt'Italia e si è collocata all'interno della giornata italiana dedicata al segmento, che si tiene annualmente in diverse sedi portuali. La vincitrice, Maria Cristina Ricco, dell'Università di Pisa, Scuola di Ingegneria, ha frequentato il corso di Laurea in Ingegneria Civile Indirizzo Trasporti. La tesi si è distinta in quanto, prendendo in esame il caso La Spezia, ha analizzato le necessità di viabilità e di accesso portuale nelle aree di interazione tra porto e città.

## Premio di laurea Assoportivi 2019

Consegnato il premio durante l'Italian Cruise Day a Cagliari

Giulia Sarti

CAGLIARI Il premio di laurea **Assoportivi** 2019 è stato assegnato durante l'Italian cruise day lo scorso 18 Ottobre a Cagliari. Il premio per la migliore tesi di laurea dal titolo Studio della riorganizzazione funzionale della mobilità a servizio del nuovo terminal passeggeri crociere del porto della Spezia, è andato a Maria Cristina Ricco, dell'Università di Pisa, Corso di laurea in Ingegneria Civile indirizzo Trasporti. È stato il presidente, Daniele Rossi, a consegnare il premio di laurea **Assoportivi**, dopo la valutazione e la selezione tra le tesi pervenute da tutt'Italia, iniziativa che si colloca all'interno della giornata italiana dedicata al segmento, che si tiene annualmente in diverse sedi portuali. La tesi si è distinta in quanto, prendendo in esame il caso La Spezia, ha analizzato le necessità di viabilità e di accesso portuale nelle aree di interazione tra porto e città. È sempre un piacere premiare gli studenti che cercano di portare il loro contributo all'ambito marittimo-portuale che, tra l'altro, è molto specifico e spesso poco conosciuto ha commentato Rossi a margine della premiazione. Come **Assoportivi**, vogliamo cercare di incoraggiare i ragazzi a partecipare a iniziative come questa. Quest'anno ha vinto una tesi che si è focalizzata su temi molto attuali e di cui l'associazione da tempo si è presa molta cura e che rappresenta un punto importante delle attività delle Autorità di Sistema portuale, ovvero l'interazione delle aree portuali con quelle della città circostante. In particolare, per il segmento di traffico crocieristico, è importante dare rilievo a questo argomento. Vorrei anche dire -ha concluso Rossi- che ci fa piacere essere stati promotori e collaboratori dell'iniziativa Italian cruise day che quest'anno ha visto una platea di relatori di altissimo livello per parlare di argomenti che ogni giorno i nostri porti sono chiamati a gestire. La tesi di Laurea sarà messa a disposizione nei prossimi giorni sul sito dell'Associazione, direttamente da icona dedicata sulla homepage.



## Il Piccolo

Trieste

# Investimenti fino a 210 milioni per far rinascere l' area della Ferriera

*È la somma indicata nel piano di riconversione dell' Authority Ipotizzate soluzioni in grado di generare 200 posti di lavoro*

Diego D' Amelio

trieste. Un progetto di riconversione con necessità di investimenti compresi fra 110 e 210 milioni, cui aggiungere il costo per l' acquisto dei terreni occupati dall' area a caldo della Ferriera di Servola. È questo il piano previsto dall' Autorità portuale nella due diligence consegnata lunedì al ministero dello Sviluppo economico e alla Regione. Il documento era stato richiesto per stimare il valore della zona, qualora Siderurgica Triestina si rendesse disponibile a vendere. Ma la proprietà sembra aver intenzione di rimanere proprietaria dei terreni e dunque l' Autorità ha preferito mantenere le carte coperte, evitando di fare quelle cifre che pure erano state la ragione principale del lavoro di valutazione. Il piano pare al momento superato dalla decisione dell' azienda di giocare in prima persona la partita della logistica, ma dice molto su quanto potrà accadere a Servola nei prossimi anni. Le prospettive sono contenute in un report di una settantina pagine, riguardante un' area di 100 mila metri quadrati, di cui 77 mila di proprietà e 23 mila in concessione. La zona interessata è quella occupata da cokeria, altoforno, parchi minerali e banchina, che l' Autorità propone di trasformare in «un' area logistica risanata dal punto di vista ambientale e attrattiva per futuri investitori». Allo scopo vengono fornite quattro proposte di realizzazione, in grado di generare fino a 200 posti di lavoro, a patto che si mantenga l' unità dell' area a caldo con banchina e parchi minerali. La premessa è che, stando alle prime analisi dei terreni, la parte interessata è quella «con la contaminazione ambientale maggiore» e dunque «il percorso di bonifica basato sulla rimozione o il trattamento in situ non risulta economicamente sostenibile». La strada è allora quella del tombamento dei terreni e del marginamento fisico già previsto sulla linea di costa. Demolizione degli impianti e messa in sicurezza ambientali vengono stimati in 30 milioni, con un costo di risanamento di 300 euro al metro quadrato. Toccherà poi alle realizzazioni: sistemazione della banchina e costruzione di un parco ferroviario e un capannone di dimensioni variabili, a seconda di quello che sarà il layout scelto per creare attività di movimentazione di container e merci varie, con possibilità di abbinare lavorazioni industriali che non andrebbero a intaccare la presenza del laminatoio. I lavori per la riconversione prevedono: demolizione delle strutture e bonifica, gestione del cumulo di rifiuti presente sull' area cosiddetta "nasone", copertura impermeabile dei terreni, opere di dragaggio, arredo della banchina, raccordi ferroviari e stradali, costruzione del magazzino. Le opere di bonifica nascondono inevitabilmente le incognite dovute alla necessità di valutare la situazione con appositi campionamenti dopo la fase di demolizione controllata di due altofori, un gasometro, cokeria e depositi di materie prime. Per quanto riguarda le nuove infrastrutture, si parte dal consolidamento dei 350 metri di banchina esistente, ma il piatto forte è la parte ferroviaria con il collegamento dell' area alla rete nazionale attraverso la stazione di Servola e un doppio raccordo con Piattaforma logistica e Porto Petroli. I treni partiranno senza passare per Campo Marzio e potranno raggiungere i 750 metri di lunghezza, organizzati lungo un fascio da 4 binari connesso all' area scoperta del terminal container. Altri due binari serviranno l' area multipurpose del magazzino, che potrà essere in parte dedicato a lavorazioni industriali e che avrà una superficie compresa fra 30 mila e 40 mila metri quadrati a seconda del layout scelto. Il piano propone quattro sistemazioni differenti: terminal container e magazzino con e senza la realizzazione



## Il Piccolo

Trieste

---

del secondo lotto della Piattaforma logistica (nell' ultimo caso la banchina attuale verrebbe allungata di 100 metri), inversione degli spazi tra terminal container e capannone, assenza del capannone. Il costo è fissato in 110-125 milioni cui aggiungere altri 100 milioni per l' eventuale realizzazione del secondo lotto della Piattaforma logistica. Per entrare a regime le nuove strutture hanno bisogno di 4 anni con una previsione fra i 100 e 200 dipendenti diretti a seconda del layout e delle attività privilegiate. Senza dimenticare l' impatto che il tutto avrebbe sullo sviluppo del Molo VIII che partirà in futuro dalla Piattaforma. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# Il Piccolo

Trieste

conferenza dei servizi

## Ma Arvedi lancia l'ultimatum e fissa la deadline tra tre mesi

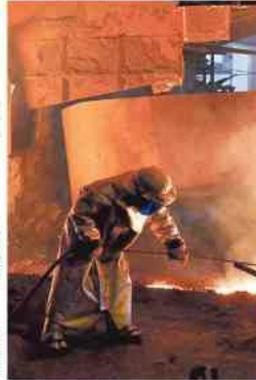
trieste. Siderurgica Triestina aspetterà le istituzioni fino alla metà di gennaio e poi darà il via all' iter burocratico per la costruzione della copertura dei parchi minerari, abbandonando la strada della riconversione della Ferriera e imboccando quella del mantenimento della produzione di ghisa. L' ultimatum è stato pronunciato ieri dai rappresentanti del gruppo Arvedi nel corso della Conferenza dei servizi riguardante la realizzazione dei grandi capannoni previsti dall' Accordo di programma per ridurre il problema degli spolveramenti di carbone e minerali di ferro. La Conferenza era stata calendarizzata mesi fa con l' obiettivo di decidere una volta per tutte se dare il via alle coperture e al connesso investimento da oltre 35 milioni oppure se archiviare la questione e lavorare dunque alla riconversione. Arvedi ha sempre legato la costruzione alla necessità di avere chiarezza sulle intenzioni delle istituzioni e, col tavolo aperto nel frattempo al Mise, era certo che l' appuntamento di ieri si chiudesse con un rinvio. Ma la novità di giornata sta appunto nell' indicazione da parte di Siderurgica di una data entro cui definire il futuro dello stabilimento. I rappresentanti dell' azienda hanno indicato in un tempo massimo di tre mesi la scadenza per riconvocare la Conferenza dei servizi che dovrà chiudere la partita in un senso o nell' altro. Il gruppo Arvedi ritiene che si tratti di un tempo sufficiente affinché il tavolo del Mise si esprima sulla riconversione. E se così non sarà, alla prossima Conferenza l' azienda domanderà di andare avanti sulla realizzazione dei parchi, sinonimo del permanere della produzione di ghisa a Trieste. Scoccimarro non si scompone per l' indicazione di una deadline da parte di Arvedi, perché essa costituisce «il limite temporale entro cui tutte le istituzioni dovranno dare risposte per far fronte in particolare alla questione lavorativa, premesso che quella ambientale e della salute pubblica sembrano ormai avviate verso la risoluzione. La sospensione della Conferenza dei servizi conferma che tutti gli enti stanno andando nella stessa direzione, ossia la riconversione». L' assessore approfitta per lanciare un messaggio distensivo dopo le dure polemiche dei sindacati: «Toni accesi e tempistiche troppe ravvicinate possono esasperare una situazione già molto complessa. Dopo il proficuo confronto dei mesi scorsi, si stanno verificando troppe fughe in avanti. Il piano industriale presentato dall' imprenditore vede due anni cuscinetto in cui ministeri e Regione dovranno gestire la riconversione e gestire le partite ambientali e occupazionali (ammortizzatori e formazione) al fine di recuperare un' area che secondo lo studio dell' Autorità portuale potrebbe vedere investimenti fino a 200 milioni con il rilancio economico e lavorativo di Trieste». --D.D.A. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**PRIMO PIANO**

**Industria**

### Investimenti fino a 210 milioni per far rinascere l'area della Ferriera

È la somma stanziata nel piano di riconversione dell'Authority portuale voluta in grado di generare 200 posti di lavoro



**1** Il gruppo Arvedi ha sempre legato la costruzione alla necessità di avere chiarezza sulle intenzioni delle istituzioni e, col tavolo aperto nel frattempo al Mise, era certo che l' appuntamento di ieri si chiudesse con un rinvio. Ma la novità di giornata sta appunto nell' indicazione da parte di Siderurgica di una data entro cui definire il futuro dello stabilimento. I rappresentanti dell' azienda hanno indicato in un tempo massimo di tre mesi la scadenza per riconvocare la Conferenza dei servizi che dovrà chiudere la partita in un senso o nell' altro. Il gruppo Arvedi ritiene che si tratti di un tempo sufficiente affinché il tavolo del Mise si esprima sulla riconversione. E se così non sarà, alla prossima Conferenza l' azienda domanderà di andare avanti sulla realizzazione dei parchi, sinonimo del permanere della produzione di ghisa a Trieste. Scoccimarro non si scompone per l' indicazione di una deadline da parte di Arvedi, perché essa costituisce «il limite temporale entro cui tutte le istituzioni dovranno dare risposte per far fronte in particolare alla questione lavorativa, premesso che quella ambientale e della salute pubblica sembrano ormai avviate verso la risoluzione. La sospensione della Conferenza dei servizi conferma che tutti gli enti stanno andando nella stessa direzione, ossia la riconversione». L' assessore approfitta per lanciare un messaggio distensivo dopo le dure polemiche dei sindacati: «Toni accesi e tempistiche troppe ravvicinate possono esasperare una situazione già molto complessa. Dopo il proficuo confronto dei mesi scorsi, si stanno verificando troppe fughe in avanti. Il piano industriale presentato dall' imprenditore vede due anni cuscinetto in cui ministeri e Regione dovranno gestire la riconversione e gestire le partite ambientali e occupazionali (ammortizzatori e formazione) al fine di recuperare un' area che secondo lo studio dell' Autorità portuale potrebbe vedere investimenti fino a 200 milioni con il rilancio economico e lavorativo di Trieste». --D.D.A. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**2** La riconversione. Il piano industriale presentato dall'azienda prevede investimenti per un valore complessivo di 210 milioni. La somma stanziata nel piano di riconversione dell'Authority portuale voluta in grado di generare 200 posti di lavoro.

**3** Il gruppo Arvedi ha sempre legato la costruzione alla necessità di avere chiarezza sulle intenzioni delle istituzioni e, col tavolo aperto nel frattempo al Mise, era certo che l' appuntamento di ieri si chiudesse con un rinvio. Ma la novità di giornata sta appunto nell' indicazione da parte di Siderurgica di una data entro cui definire il futuro dello stabilimento. I rappresentanti dell' azienda hanno indicato in un tempo massimo di tre mesi la scadenza per riconvocare la Conferenza dei servizi che dovrà chiudere la partita in un senso o nell' altro. Il gruppo Arvedi ritiene che si tratti di un tempo sufficiente affinché il tavolo del Mise si esprima sulla riconversione. E se così non sarà, alla prossima Conferenza l' azienda domanderà di andare avanti sulla realizzazione dei parchi, sinonimo del permanere della produzione di ghisa a Trieste. Scoccimarro non si scompone per l' indicazione di una deadline da parte di Arvedi, perché essa costituisce «il limite temporale entro cui tutte le istituzioni dovranno dare risposte per far fronte in particolare alla questione lavorativa, premesso che quella ambientale e della salute pubblica sembrano ormai avviate verso la risoluzione. La sospensione della Conferenza dei servizi conferma che tutti gli enti stanno andando nella stessa direzione, ossia la riconversione». L' assessore approfitta per lanciare un messaggio distensivo dopo le dure polemiche dei sindacati: «Toni accesi e tempistiche troppe ravvicinate possono esasperare una situazione già molto complessa. Dopo il proficuo confronto dei mesi scorsi, si stanno verificando troppe fughe in avanti. Il piano industriale presentato dall' imprenditore vede due anni cuscinetto in cui ministeri e Regione dovranno gestire la riconversione e gestire le partite ambientali e occupazionali (ammortizzatori e formazione) al fine di recuperare un' area che secondo lo studio dell' Autorità portuale potrebbe vedere investimenti fino a 200 milioni con il rilancio economico e lavorativo di Trieste». --D.D.A. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# Il Piccolo

Trieste

Il ministro delle Infrastrutture, oggi a Trieste, benedice l'intesa Authority-Pechino sull'export e garantisce sul «graduale ampliamento della capacità ferroviaria al servizio del porto»

## De Micheli frena sull'area a caldo «L'alt il 31 dicembre non esiste»

Benedice il progetto dell'Autorità portuale riguardante l'export in Cina ma glissa sullo sviluppo delle relazioni con Pechino. Rassicura sullo sviluppo ferroviario del porto e sottolinea infine che non esiste alcuna ipotesi di chiusura dell'area a caldo della Ferriera entro il 31 dicembre. Il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli sarà in visita oggi a Trieste per partecipare al quarto Forum di Pietrarsa, dedicato allo sviluppo ferroviario nazionale. **Ministro, la sua nomina è stata contesa fino all'ultimo dal triestino Patuanelli: ha prevalso il Pd per evitare liti sulle grandi opere? Non c'è stato terreno di scontro: si tratta di due ministeri importanti e si è fatto un accordo di governo che tutti stanno rispettando. Sulle grandi opere, specialmente col programma legato alla green economy, non ci sono distonie. Gli sviluppi del memorandum con la Cina sul porto di Trieste hanno avuto un rallentamento. Il nuovo governo rilancerà le relazioni nonostante la guerra dei dazi? Gli sviluppi del memorandum ci sono soprattutto in relazione all'investimento per la costruzione di una piattaforma logistica in Cina a beneficio dei prodotti agroalimentari del Fvg. Non si è mai parlato di investimenti cinesi per il raddoppio ferroviario dello scalo: c'è un progetto di upgrading finanziato per 80 milioni da Rfi e per 55 dall'Autorità portuale. Ma a che punto è la progettazione di Trihub da parte di Rfi? Ce la farete per il 2023? Trihub è già in fase esecutiva e i cantieri sono aperti. Saranno a breve riaperte la linea Transalpina, la Galleria di Cintura e la stazione di Aquilinia. A seguire, Campo Marzio con l'abbattimento del "muro" e l'ampliamento della capacità ferroviaria. Il 2023 non è mai stato indicato come data finale, ma il progetto è modulare e amplierà gradualmente da subito la capacità ferroviaria di Trieste. A proposito di treni, il presidente Fedriga parla di Tav mentre il centrosinistra punta sulla velocizzazione della Trieste-Mestre anche se al momento non ci sono risorse... Nessun ritorno alla Tav. Il progetto attuale è un'ottimizzazione della linea esistente. Il costo di questi interventi è di 1,8 miliardi: è un progetto inserito nel contratto di programma, confermato anche nell'ultimo aggiornamento al Cipe di luglio 2019. Il porto franco non decolla per la difficoltà di dialogo con l'Agenzia delle Dogane. Che farà il governo? L'Agenzia delle Dogane non ha mai voluto compiutamente riconoscere il regime di extradoganalità del porto franco triestino. Non vi è necessità di riconoscimenti a livello Ue, essendo il regime di Trieste stato escluso dal regime comunitario. Sono aperti sulla questione confronti con Mef, Mit e Agenzia delle Dogane con cui attiveremo un tavolo specifico per il superamento delle criticità. Che ne pensa dell'integrazione tra porto e interporti condotta dall'Authority? Il processo a livello regionale è in fase di completamento.**



## Il Piccolo

Trieste

---

Fernetti, l' area ex Wärtsilä e Cervignano sono già integrati fra loro. A breve lo sarà anche lo Sdag di Gorizia. Proseguono anche le intese con Duisburg per una più ampia sinergia a livello europeo. **Trasformazione dei porti in spa e nodo della tassazione: che ne pensa?** La mia intenzione è quella di negoziare con l' Europa per trovare un accordo. La volontà è quella di avviare un negoziato con l' Ue senza intraprendere alcun contenzioso di natura giurisdizionale. **A Servola si arriverà davvero alla riconversione logistica chiudendo l' area a caldo della Ferriera?** Siderurgica Triestina è stata oggetto di un' iniziativa politica del Comune di Trieste e della Regione volta a una chiusura in tempi brevi dell' area a caldo. Nella riunione di lunedì tutti i ministeri hanno constatato che la data del 31 dicembre non esiste per la chiusura. Un' eventuale riconversione potrà anche essere frutto di una collaborazione fra Arvedi e nuovi partner, cosa che Arvedi non ha escluso. **Cosa serve al Trieste Airport per il salto di qualità?** Lo scalo non ha criticità infrastrutturali che ne impediscano la crescita e il traffico è stazionario da diversi anni. Lo schema di Piano nazionale per gli aeroporti prevede una "forchetta" compresa fra 1,3 e 2,2 milioni di passeggeri al 2030. La presenza di aeroporti di maggiori dimensioni a distanza contenuta genera una situazione competitiva che può rappresentare un limite all' attivazione di nuovi collegamenti. **Autovie Venete: quando la nuova concessione?** La newco è stata costituita. Attualmente è in corso di registrazione da parte della Corte dei conti la delibera Cipe che approva l' Accordo di cooperazione. All' esito dell' efficacia della delibera, la newco dovrà sottoscrivere con il Mit il testo di convenzione sulla gestione dell' infrastruttura. **È considerata vicina a Francesco Russo: è lui l' uomo giusto per la corsa a sindaco di Trieste, magari in un' alleanza Pd-M5s?** Conosco le qualità umane e politiche di Francesco e sarebbe un ottimo candidato, per capacità di dialogo e ascolto delle persone. A me non dispiacerebbe nemmeno rivederlo a Roma, dove al Senato ha portato a casa risultati importanti per questo territorio. --D.D.A. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# Il Piccolo

Trieste

PROMOSSO DALLa ASSOFER di IRENE PIVETTI

## Oggi a Trieste il forum su trasporti e ferrovie con De Micheli e Boccia

TRIESTE. Il trasporto ferroviario di merci è ecocompatibile e può essere una risorsa inaspettata per trainare la crescita dell' Italia. Delle necessità di investimento in questo settore, ma soprattutto delle possibilità di sviluppo economico si parlerà oggi a Trieste nel quarto Forum di Pietrarsa, l' appuntamento annuale per gli operatori del settore del trasporto ferroviario merci, ma anche delle aziende che su questo programmano i loro traffici presente il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli. L' evento, promosso da Assofer e Confetra in collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale si tiene al Terminal Passeggeri del Molo IV con un ricco parterre: da Maurizio Gentile, amministratore delegato di Rfi al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia presidente di Confindustria. Come sottolinea il presidente dell' Authority giuliana, Zeno D' Agostino, il porto di Trieste «ha la ferrovia nel suo Dna, basti pensare che nel settore dei container collegato a tutto il traffico intercontinentale con il Far-East, ben il 55% del movimentato che sbarca o si imbarca a Trieste usa la ferrovia. Questo indicatore è in continua crescita e già oggi supera la quota del 50% che l' Unione Europea ha posto come obiettivo di trasferimento modale del traffico europeo di merci per il 2050». Al forum parteciperà anche Irene Pivetti l' ex presidente della Camera, che oggi guida Assofer, l' associazione degli operatori ferroviari e intermodali: «La politica delle infrastrutture, ed in particolare quelle del trasporto ferroviario - dice Pivetti- gioca un ruolo chiave nel determinare il posizionamento di un paese». Per questo Pivetti annuncia un forum permanente sui temi caldi del settore proprio a partire dall' appuntamento di Trieste: «Questo significa intervenire sulla logistica e sul trasporto, sulle diverse modalità, fra più paesi, tenendo conto di direttrici nuove accanto a quelle tradizionali». Il forum di Pietrarsa nasce nel 2016 su iniziativa di Assofer e Confetra e prende il nome dal museo ferroviario situato nell' omonima località vicino Napoli, dove fu inaugurata la prima ferrovia italiana.



Martedì 12  
Novembre 2019  
ore 17:30  
Teatro Giuseppe Verdi  
Ridotto  
Via San Carlo 4  
TRIESTE

Le imprese  
del Friuli  
Venezia Giulia  
La performance delle migliori  
aziende del territorio. Futurist,  
Bilanci e imprenditori a confronto.

6<sup>a</sup> edizione

TOP 500  
LA MANIFESTAZIONE DEL PRIMO SETTORE REGIONALE

IL PICCOLO  
Banca TER

pwc

FONDAZIONE  
MIGRO EST

CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIE E ARTIGIANATO  
TRIESTE UDINE

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## «Merci off-shore e crociere al Lido In laguna il porto non ha futuro»

L'ex ministro Paolo Costa rilancia il progetto di terminal al largo. «Dobbiamo pensare ai fondali di dopodomani»

Alberto Vitucci

VENEZIA. «La manutenzione dei canali va garantita. Ma il porto in un prossimo futuro non potrà più stare dentro la laguna. Ecco perché l'off-shore per le merci è l'unica via per sopravvivere. Come il porto delle crociere a San Nicolò, lato mare. Conviene pensarci subito, e non quando non ci sarà più tempo». Paolo Costa, ex sindaco ed ex ministro, a 76 anni compiuti, non ha alcuna voglia di appendere l'elmetto al chiodo. E sulla scia delle polemiche di questi giorni rilancia il suo progetto. Un porto d'altura, in mare. «Unica strada per non perdere traffici e per poter ricevere le grandi navi portacontainer». «Il livello del mare aumenta», attacca, «sono questioni che non possiamo far finta di non vedere». L'off-shore era stato messo da parte per l'opposizione del ministero allora retto da Graziano Delrio e del nuovo presidente del Porto Pino Musolino. Troppi i due miliardi e mezzo necessari per costruire l'opera. Anche se una parte (800) sarebbero stati garantiti dal ministero come opere di salvaguardia, il resto da investitori cinesi. Sono passati due anni, e adesso il progetto torna sul tavolo. «È evidente che sia di attualità», insiste Costa, per una volta d'accordo con l'ingegnere idraulico Luigi D'Alpaos. «In laguna la portualità non ha futuro». Lancia un sassolino all'indirizzo del suo successore. «Inutile pensare a soluzioni intermedie come le banchine a Santa Maria del Mare. Non possiamo chiedere i fondali per le navi di oggi, dobbiamo pensare ai fondali di dopodomani se davvero vogliamo difendere la portualità». E l'unica strada, insiste Costa, «è quella del porto d'altura». «In questo modo», continua l'ex ministro, avremmo anche in parte risolto la questione dello scavo dei fanghi. Nel progetto dell'off-shore i Mamavessel che porterebbero le merci a Marghera pescherebbero non più di 7 metri. «I porti oggi vivono di container e Ro-Ro», continua, «noi invece qui puntiamo sulle rinfuse che non hanno futuro. Nonostante questo abbiamo gli stessi container di Trieste, che soffre la concorrenza di Capodistria e Fiume. E non abbiamo capito che dobbiamo puntare in alto, perché Venezia non ha concorrenza. Ci arriveremo fra dieci anni». Anche per le crociere Costa ha una soluzione "off-shore". Abbandonata da anni la sua prima ipotesi, lo scavo del canale Contorta, adesso punta sulla soluzione Lido. Non davanti al Mose, ma dalla parte delle spiagge. Dov'era previsto il grande porticciolo da mille barche. Costa non lo dice, ma il suo obiettivo è sempre quello di legare l'arrivo delle crociere con la sublagunare. Il suo progetto bocciato nel 2002 per le proteste internazionali. «Ma le navi da crociera devono anch'esse andare fuori dalla laguna», dice oggi, «e non certo davanti all'isola del Mose in bocca di porto: lì sarebbe ancora più pericoloso, con le correnti e il vento andrebbero a sbattere tutti i giorni». Chi invece insiste con il progetto "Venis 2.0", per costruire una nuova Marittima in bocca di porto San Nicolò è Cesare De Piccoli. Lui è un ex viceministro, da anni avversario politico di Costa. «Ma sull'off-shore ha avuto una buona idea», dice. Il progetto delle navi a San Nicolò è l'unico, ricordano i suoi sostenitori, ad avere avuto una Valutazione di impatto ambientale positiva. L'unico che porta le navi fuori dalla laguna. Le banchine a San Nicolò potrebbero ospitare fino a cinque navi di grandi dimensioni. I passeggeri e le merci farebbero comunque capo all'attuale Marittima (home port) per essere trasportate al Lido con battelli di nuova generazione, a basse emissioni e bassa produzione di moto ondoso. Tempi e costi più ridotti rispetto a tutti gli



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

---

altri progetti. Ma le navi da crociera a San Nicolò si scontrano con l' opposizione dell' Autorità portuale e del comitato NoGrandiNavi del Cavallino. Nel suo documento di sintesi sui vari progetti presentato tre anni fa, il Porto aveva piazzato l' ipotesi Lido all' ultimo posto. Proponendo invece Marghera. Tesi sostenuta anche dalla Regione di Zaia e dal Comune di Brugnarò. Il ministro Toninelli aveva smontato tutto, proponendo Fusina e Chioggia. E le navi da crociera, oggi, passano ancora davanti a San Marco. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la scheda

## Tutti gli ostacoli burocratici che ostacolano gli escavi

VENEZIA. Sui dragaggi manutentivi e gli escavi dei canali della laguna si polemizza da anni. Ecco quali sono gli ostacoli tecnici. Piano morfologico. Con l'attuale Protocollo si potrebbe già scavare ma, in assenza di un Piano morfologico e di indicazioni sui siti di conferimento, le operazioni di escavo dei fondali sono di fatto bloccate. Manca, infatti, il piano che indica i precise circa i siti di conferimento per i sedimenti, visto che quelli esistenti sono quasi esauriti e non permettono di realizzare ingrandimenti. L'attuale impasse burocratico è dovuto al fatto che l'Autorità di sistema portuale non può infatti realizzare interventi fondamentali per garantire la navigabilità. Protocollo fanghi. L'aggiornamento del Protocollo fanghi del 1993 è necessario per: aggiornare le classificazioni dei sedimenti e poterli gestire in modo economicamente e ambientalmente sostenibile; proporre modelli di analisi dei sedimenti più accurati anche dal punto di vista biologico oggi non previsto; riformulare le categorie dei fanghi aggiornate riconoscendo come fanghi A (non inquinati) molti sedimenti che potrebbero essere usati per il mantenimento della laguna. Mentre per i sedimenti di tipo B e C (più inquinati) si aspettano, appunto, le nuove indicazioni. Volumi escavi. Per risolvere i problemi immediati di navigabilità del Malamocco-Marghera servono escavi per 300 mila metri cubi di sedimenti, 70 mila per risolvere le sole criticità individuate dall'ultima ordinanza della Capitaneria. Per riportare alla quota prevista tutti i canali navigabili in laguna, l'Autorità portuale ha stimato la necessità di scavare un milione di metri cubi di sedimenti, mentre la capienza dei siti di conferimento veneziani (casse di colmata, Molo Sali, Isola delle Tresse e Vallone Moranzani) ammonterebbe a volumi pari a circa 5 milioni di metri cubi. L'Autorità ha già predisposto un piano d'emergenza per risolvere i problemi più evidenti e ha impostato anche un piano decennale dei lavori comprendente un progetto relativo ai siti di conferimento sopraccitati ma l'implementazione di questi progetti è subordinata alla definizione di un cornice normativa certa e all'intervento di altri Enti. Le risorse finanziarie. L'Autorità portuale ha già stanziato complessivi 27 milioni nel triennio 2019/2021 per interventi di escavo e opere manutentive a Chioggia e Venezia. Nel breve periodo ci sarebbero a disposizione 9 milioni (6 per Venezia e 3 per Chioggia). Le risorse, dunque, non mancano, il problema è solo a livello burocratico. Casse di colmata. L'Autorità portuale non può muoversi nemmeno sul fronte della manutenzione delle casse di colmata, per le quali ha proposto al Provveditorato un intervento urgente a proprio carico già a settembre 2018 ma non ha mai ricevuto via libera di competenza di altri Enti. Si ricordi poi che in assenza di manutenzione le casse di colmata continuano a disperdere fanghi di tipo B (inquinati) in laguna. Sono proprio questi sedimenti fangosi che si accumulano costantemente nei fondali del canale dei Petroli (Malamocco-Marghera) riducendone ulteriormente il pescaggio. --



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

### «Canali, le manutenzioni devono essere garantite»

*Salvaro (Confetra): il pescaggio dovrebbe essere di 12 metri ma nel tempo è arrivato a 10,2. Questo significa che le certe navi non possono più entrare*

Marghera. «Le manutenzioni dei canali navigabili devono essere garantite, la politica del non decidere vuole la morte del Porto di Venezia». Lo dicono senza mezzi termini tutte le associazioni che rappresentano il 90 % degli operatori e degli imprenditori portuali (Assoagenti Veneto, Assosped, Confetra Nord Est e Doganalisti Venezia), che prendono posizione sul mancato dragaggio manutentivo dei canali di Porto Marghera, a cominciare dal Malamocco-Marghera, che già ha cancellato sette navi porta container di media stazza con approdi programmati entro la fine dell' anno al terminal gestito da Vecon-Psa. A queste, peraltro, se ne potrebbero aggiungere altre, come temono gli stessi operatori che già si preparano, con considerevoli danni economici, una flessione generale dei traffici e dell' occupazione, come denunciano i sindacati di categoria di Cgil-Cil-Uil veneziane, che di comune accordo si apprestano a indire, per gli stessi motivi, ben tre giorni di scioperi articolati dai primi di novembre se non si procederà con i dragaggi. «È arrivato il momento in cui ciascuno si deve assumere le proprie responsabilità», recita un duro comunicato delle associazioni, «la comunità portuale di Venezia non può più sopportare rinvii ed estenuanti attese dovute alla burocrazia e alle non scelte dei decisori pubblici». «Da mesi attendiamo da mesi se non anni ormai che venga rispettato quanto previsto dal Piano regolatore del Porto in vigore», continuano, «e cioè il rispetto delle quote dimensionali dei canali portuali già soggetti alle limitazioni derivanti dal Mose. Si tratta di una normale attività di manutenzione che è bloccata perché vi è uno stallo ingiustificato imposto da chi deve predisporre le relative autorizzazioni: e più emblematico e tipicamente italiano è che le scelte in stallo dipendono in definitiva da due soli ministeri (Infrastrutture e Ambiente) per mezzo delle varie emanazioni funzionali periferiche». Gli operatori del porto di Venezia e Chioggia dicono di essere «allo stremo delle forze» e sottolineano che la questione dell' accesso in laguna delle cosiddette "grandi navi" «si incardina in quello appunto degli interventi manutentivi ed escavi di tutto il sistema portuale veneziano». «È fatto noto che gli stessi armatori, sia di navi container che crociere) stanno forzatamente da mesi spostando le navi e le prenotazioni per i prossimi anni verso porti limitrofi». Gli operatori, in sostanza, condividono le preoccupazioni manifestate dai sindacati dei lavoratori e confermano, attraverso le loro associazioni, che continueranno «ad avviare tutte le iniziative necessarie, per far valere le nostre ragioni e i nostri diritti in antitesi a chi per troppo tempo ha preferito non decidere e, di questo, ne dovrà rispondere nell' ambito del suo mandato». Più chiaro ancora è Paolo Salvaro, presidente di Confetra Nord Est, che sottolinea: «Fare la normale manutenzione per mantenere le quote attuali. Il pescaggio dovrebbe essere di 12 metri ma il lento e naturale riempimento dei canali da parte dei sedimenti ha portato alla quota odierna di 10,2 metri, impedendo l' ingresso delle navi più grandi. Il tutto certificato dall' ordinanza dell' 8 ottobre scorso della Capitaneria di Porto. Il mancato scalo di una sola di queste grandi porta container, vuol dire 50-60 mila container in meno in transito nel Porto». «Quello che è intollerabile», aggiunge, «è che l' Autorità portuale ha già stanziato i fondi per i dragaggi ma non li può fare perché manca, la pubblicazione del "Protocollo fanghi" da parte dei Ministeri. Il protocollo deve definire le aree dove scaricare i fanghi scavati. È un anno che ci dicono che sarà pubblicato a giorni, ma qui passano i mesi e la situazione è sempre più grave». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Autorità di sistema portuale

## Via libera dei revisori dei conti al bilancio di previsione 2020

veneziana. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole sul bilancio di previsione 2020 dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale, presieduta da Pino Musolino, testandone peraltro la regolarità tecnica e contabile, con un risultato di amministrazione di oltre 14,7 milioni di euro e un risultato di parte corrente di oltre 23,4 milioni. Sul fronte della gestione finanziaria, il totale delle entrate si attesta a oltre 64,2 milioni di euro, nonostante la contrazione delle assegnazioni statali a 4 milioni di euro contro gli 8 previsti l' anno precedente; per quanto riguarda le uscite si segnala il volume degli investimenti in opere escavi e in manutenzioni di oltre 25,2 milioni. Prosegue l' attività di riduzione dell' indebitamento in mutui: l' esposizione finanziaria si attesta a poco più di 88 milioni di euro, valori dimezzati rispetto al dato 2013, quando l' esposizione bancaria di gruppo era di oltre 166 milioni di euro. «La previsione di Bilancio 2020 è decisamente soddisfacente», spiega Gianandrea Todesco, direttore di "Programmazione e finanza" dell' Autorità di sistema portuale. «I risultati di amministrazione e di parte corrente dimostrano la qualità del lavoro svolto sulle entrate e sul contenimento delle spese, ciò ha consentito di mantenere inalterato il livello di investimenti in opere ed escavi nell' ambito del percorso già intrapreso volto ad aumentare la competitività degli scali di Venezia e di Chioggia sui mercati nazionale e internazionale». «Nel contempo», sottolinea Gianandrea Todesco, «si sta intervenendo per ridurre l' esposizione per mutui dimezzata rispetto a sei anni fa, in un' ottica di piena garanzia sulla solidità finanziaria dell' Ente portuale». Ora il Bilancio di previsione passa all' esame dell' Organismo di partenariato della risorsa mare - istituito dalla recente riforma dei porti - presieduto dall' Autorità portuale e costituito dalla Capitaneria di porto nonché dai rappresentanti degli industriali, degli operatori delle imprese che lavorano sulle banchine (i cosiddetti articoli 16 e 18 ) e da spedizionieri, operatori logistici intermodali, agenti e raccomandatori marittimi e dai lavoratori delle imprese che operano in porto. Infine, l' ultimo passaggio formale, prima dell' approvazione finale, nel "Comitato di gestione" del porto, composto dal presidente dell' Autorità stessa, Pino Musolino, dal Direttore marittimo del Veneto pro tempore Piero Pellizzari, dal Comandante del porto di Chioggia pro tempore Giuseppe Chiarelli, da Fabrizio Giri in rappresentanza della Città metropolitana di Venezia e da Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto. --G.Fav.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i sondaggi

## Vittorio Emanuele da allargare fino a 80 metri

Duecento e 37 mila euro per i carotaggi nel canale Vittorio Emanuele. Lì ha stanziati lo scorso anno l' Autorità portuale per prelevare campioni di fanghi dalla darsena Petroven e lungo il canale. La motivazione, si legge nella "decretazione" firmata dal dirigente Andrea Menin, è quella di «verificare la praticabilità dell' alternativa del transito delle navi per il canale Vittorio Emanuele». «Che sarà riadattato attraverso una cunetta navigabile di larghezza pari a 80 metri (più larga dell' attuale canale dei Petroli), e una profondità di 10 metri e 50». (a.v.)

**«Canali, le manutenzioni devono essere garantite»**  
Salvo i Canalsi il pescaggio dovrebbe essere di 12 metri ma nel tempo è andato a 10,2. Quanto significa che le tante navi non possono più entrare

**Roberto**  
L'azienda veneziana è stata premiata per aver migliorato la qualità del servizio. La motivazione, si legge nella "decretazione" firmata dal dirigente Andrea Menin, è quella di «verificare la praticabilità dell' alternativa del transito delle navi per il canale Vittorio Emanuele». «Che sarà riadattato attraverso una cunetta navigabile di larghezza pari a 80 metri (più larga dell' attuale canale dei Petroli), e una profondità di 10 metri e 50». (a.v.)

**Roberto**  
L'azienda veneziana è stata premiata per aver migliorato la qualità del servizio. La motivazione, si legge nella "decretazione" firmata dal dirigente Andrea Menin, è quella di «verificare la praticabilità dell' alternativa del transito delle navi per il canale Vittorio Emanuele». «Che sarà riadattato attraverso una cunetta navigabile di larghezza pari a 80 metri (più larga dell' attuale canale dei Petroli), e una profondità di 10 metri e 50». (a.v.)

**Via libera ai revisori dei conti al bilancio di previsione 2020**

**Roberto**  
L'azienda veneziana è stata premiata per aver migliorato la qualità del servizio. La motivazione, si legge nella "decretazione" firmata dal dirigente Andrea Menin, è quella di «verificare la praticabilità dell' alternativa del transito delle navi per il canale Vittorio Emanuele». «Che sarà riadattato attraverso una cunetta navigabile di larghezza pari a 80 metri (più larga dell' attuale canale dei Petroli), e una profondità di 10 metri e 50». (a.v.)

# Affari Italiani

Venezia

## Venezia: Porto, ok da revisori conti a bilancio previsionale 2020

Venezia, 23 ott. (Adnkronos) - Il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso oggi parere favorevole sul bilancio di previsione 2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, attestandone peraltro la regolarità tecnica e contabile, con un risultato di amministrazione di oltre 14,7 milioni di euro e un risultato di parte corrente di oltre 23,4 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il totale delle entrate si attesta a oltre 64,2 milioni di euro, nonostante la contrazione delle assegnazioni statali a 4 milioni di euro contro gli 8 previsti l'anno precedente; per quanto riguarda le uscite si segnala il volume degli investimenti in opere escavi e in manutenzioni di oltre 25,2 milioni. Prosegue l'attività di riduzione dell'indebitamento in mutui: l'esposizione finanziaria si attesta a poco più di 88 milioni di euro, valori dimezzati rispetto al dato 2013, quando l'esposizione bancaria di gruppo era di oltre 166 milioni di euro. "La previsione di bilancio 2020 è decisamente soddisfacente - dichiara Gianandrea Todesco, Direttore Programmazione e Finanza dell'AdSP - "I risultati di amministrazione e di parte corrente dimostrano la qualità del lavoro svolto sulle entrate e sul contenimento delle spese, ciò ha consentito di mantenere inalterato il livello di investimenti in opere ed escavi nell'ambito del percorso già intrapreso volto ad aumentare la competitività degli scali di Venezia e di Chioggia sui mercati nazionale e internazionale. Nel contempo, si sta intervenendo per ridurre l'esposizione per mutui dimezzata rispetto a 6 anni fa, in un'ottica di piena garanzia circa la solidità finanziaria dell'Ente". Il bilancio previsionale sarà ora oggetto di presentazione all'Organismo di Partenariato venerdì e di discussione in sede di Comitato di gestione lunedì prossimo.



Organismo di Partenariato venerdì e di

## Venezia: Porto, ok da revisori conti a bilancio previsionale 2020

Venezia, 23 ott. (Adnkronos) - Il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso oggi parere favorevole sul bilancio di previsione 2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, attestandone peraltro la regolarità tecnica e contabile, con un risultato di amministrazione di oltre 14,7 milioni di euro e un risultato di parte corrente di oltre 23,4 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il totale delle entrate si attesta a oltre 64,2 milioni di euro, nonostante la contrazione delle assegnazioni statali a 4 milioni di euro contro gli 8 previsti l'anno precedente; per quanto riguarda le uscite si segnala il volume degli investimenti in opere escavi e in manutenzioni di oltre 25,2 milioni. Prosegue l'attività di riduzione dell'indebitamento in mutui: l'esposizione finanziaria si attesta a poco più di 88 milioni di euro, valori dimezzati rispetto al dato 2013, quando l'esposizione bancaria di gruppo era di oltre 166 milioni di euro. "La previsione di bilancio 2020 è decisamente soddisfacente - dichiara Gianandrea Todesco, Direttore Programmazione e Finanza dell'AdSP - "I risultati di amministrazione e di parte corrente dimostrano la qualità del lavoro svolto sulle entrate e sul contenimento delle spese, ciò ha consentito di mantenere inalterato il livello di investimenti in opere ed escavi nell'ambito del percorso già intrapreso volto ad aumentare la competitività degli scali di Venezia e di Chioggia sui mercati nazionale e internazionale. Nel contempo, si sta intervenendo per ridurre l'esposizione per mutui dimezzata rispetto a 6 anni fa, in un'ottica di piena garanzia circa la solidità finanziaria dell'Ente". Il bilancio previsionale sarà ora oggetto di presentazione all'Organismo di Partenariato venerdì e di discussione in sede di Comitato di gestione lunedì prossimo. Più Visti Leopolda: sul palco con Renzi 4 ragazze, tutte ex-Direzione Pd Strage Bologna: Intergruppo '2 agosto', 'urgente commissione inchiesta' Daimler: dieselgate, Mercedes richiama centinaia di migliaia di sprinter Manovra: M5S, no a tassa su Sim, Pd faccia chiarezza.



### La politica del non decidere vuole la morte del Porto di Venezia

GAM EDITORI

23 ottobre 2019 - Assoagenti Veneto, Assosped, Confetra Nord Est e Doganalisti Venezia prendono posizione sul mancato escavo dei canali che sta uccidendo il Porto: "E' arrivato il momento in cui ciascuno si deve assumere le proprie responsabilità: la comunità portuale di Venezia non può più sopportare rinvii ed estenuanti attese dovute alla burocrazia e alle non scelte dei decisori pubblici. Attendiamo da mesi se non anni oramai che venga rispettato quanto previsto dal Piano Regolatore del Porto e cioè il rispetto delle quote dimensionali dei canali portuali già soggetti alle limitazioni derivanti dal Mose. Si tratta di una normale attività di manutenzione che è bloccata perché vi è uno stallo ingiustificato imposto da chi deve predisporre le relative autorizzazioni: e più emblematico e tipicamente italiano è che le scelte in stallo dipendono in definitiva da due soli ministeri (Infrastrutture e Ambiente) per mezzo delle varie emanazioni funzionali periferiche. Gli operatori del porto sono allo stremo delle forze, senza dimenticare che la questione delle cosiddette 'grandi navi' si assomma o meglio si incardina in quello appunto degli interventi manutentivi ed escavi di tutto il sistema portuale veneziano. E' fatto noto che gli stessi armatori (sia container che crociere) stanno forzatamente da mesi spostando le navi e le prenotazioni per i prossimi anni verso porti limitrofi. In questo senso condividiamo appieno le stesse preoccupazioni manifestate dai sindacati dei lavoratori in questi giorni e che avrà come effetto azioni che noi non condividiamo nella forma ma che non possiamo che comprendere. Confermiamo che da parte nostra continueremo ad avviare tutte le iniziative necessarie, per far valere le nostre ragioni e i nostri diritti in antitesi a chi per troppo tempo ha preferito non decidere e, di questo, ne dovrà rispondere nell' ambito del suo mandato".

The screenshot shows the website interface for Primo Magazine. At the top, there is a navigation bar with 'ABOUT US', 'EVENTI', 'CONTATTI', 'LAVORATORI', and 'LITTE'. Below this, the article title 'La politica del non decidere vuole la morte del Porto di Venezia' is displayed. The article text is visible, starting with '23 ottobre 2019 - Assoagenti Veneto, Assosped, Confetra Nord Est e Doganalisti Venezia prendono posizione sul mancato escavo dei canali che sta uccidendo il Porto...'. To the right of the article, there are several sidebar sections: 'Primo Magazine e PORTNAV' with dates, 'Consegi' listing various associations, and 'Primo Magazine Focus: Confetra Venezia' with a sub-header 'Primo nella attività di CONFETRA in Conferenza Generale Italiana del "Escavo e della Logistica"'. At the bottom of the page, there is a 'MAGAZINE' section with categories like 'ESTERNO', 'CULTURA', and 'MILITARE'.



## Cinque milioni di lavori al Palacrociera arrivano 2 maxi tunnel e nuovi detector

Il Terminal di Costa si prepara per le mega navi che ospitano 6.600 passeggeri

ELENA ROMANATO

Savona All' interno vanno solo sistemati gli ultimi dettagli ma i lavori di restyling del Palacrociera sono ormai terminati. In questi giorni si stanno facendo i collaudi, che dovrebbero essere completati per il 31 ottobre. E' di oltre cinque milioni l' investimento complessivo che Costa ha fatto per i lavori al Palacrociera e renderlo funzionale all' arrivo dei croceristi delle nuove grandi navi. I cantieri all' interno della struttura, per 700 mila euro, sono stati affidati attraverso una gara a cinque aziende del Savonese. I lavori hanno riguardato in particolare la riorganizzazione del salone di ingresso, dove è stata tolta la fontana e riorganizzato il bancone della reception. Sempre per regolare l' aumento del flusso dei croceristi una parte della terrazza, 130 metri quadrati, è stata coperta e verrà utilizzata come area di accesso all' area di controllo e dogane. Quest' ultimo spazio è stato ampliato per inserire due nuovi macchinari ai raggi X per l' esame dei bagagli che passano da due a quattro. Queste modifiche sono dettate dall' esigenza di agevolare i maggiori flussi dei croceristi una volta che a Savona approderà la Costa Smeralda, e le altre grandi navi in costruzione, che possono ospitare 6 mila 600 passeggeri più 1.682 di equipaggio, praticamente il doppio di quelle attuali. Completamente rivista anche la grafica ed i pannelli delle indicazioni e degli spazi all' interno del Palacrociera. Ma l' investimento più consistente, di 4,5 milioni di euro, è quello che riguarda i due «finger», i passaggi sospesi che collegano il terminal alla nave. Si tratta di strutture in metallo e vetro estremamente pesanti ed ingombranti, del peso di 96 tonnellate, di dimensioni di 30 metri per 10 e 18 di altezza. I lavori di trasporto e montaggio dei finger è stato affidato alla Vernazza, in un' operazione complessa e particolare. Per il montaggio e la posa dei finger al Palacrociera sono state utilizzate ben tre gru di grandi dimensioni. In questi giorni i tecnici stanno facendo i collaudi delle strutture, mentre si sono conclusi quelli delle bitte che dovranno assicurare le nuove navi. Per ognuna è previsto un carico massimo di 150 tonnellate ma i test del collaudo, con esito positivo, sono stati fatti su un tiraggio di 190 tonnellate. Con questi investimenti Costa Crociera conferma lo scalo di Savona come suo home port, dopo il rinnovo della concessione da parte dell' Autorità di sistema portuale fino al 2044. Il varo della Costa Smeralda, intanto, è slittato a fine novembre a causa di un ritardo nel cantiere finlandese Meyer di Turku. Un ritardo che ha fatto saltare quattro crociere settimanali. La prima crociera di Costa Smeralda partirà quindi il 30 novembre da Savona. La Smeralda è la prima nave Costa alimentata a gas naturale liquefatto (si rifornirà a Barcellona) e come la gemella che arriverà nel 2021, ha una stazza lorda di 180 mila tonnellate. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

operazione da 13 milioni

## Dragaggi in porto i lavori finiranno entro fine mese poi via ai collaudi

Stanno per terminare i lavori di dragaggio del porto di Savona che si concluderanno con i collaudi previsti a fine mese. Necessari per l'approdo di navi di grandi dimensioni i cantieri sulla banchina di fronte alla Torretta non sono stati privi di disagi per i savonesi residenti vicino al porto. L'intervento ha comportato che prevedevano il posizionamento di 139 pali lunghi 28 metri accoppiati a palancole con conseguenti vibrazioni che avevano colpito le abitazioni vicine. L'investimento complessivo è di 13,3 milioni di per l'approfondimento di 2 metri del fondale davanti al Palacrociere (alle zone operative 8,9 e 10), in modo da adeguarlo a ricevere le future navi ammiraglie di Costa Crociere, passando da 9 a 11 metri di profondità. I cantieri dovevano essere chiusi a fine mese, per garantire il varo della nuova nave costa. Una termine rispettato anche se il varo della nuova nave di Costa è stato poi rimandato per i ritardi nella costruzione. «I lavori sono conclusi spiega Paolo Canavese dell'Autorità di sistema portuale - ed ora ci saranno le fasi dei collaudi. Abbiamo lavorato per rispettare i tempi di chiusura dei lavori in modo che le banchine fossero libere all'inizio del prossimo mese. Sono stati lavori molto complessi e delicati e che hanno portato del disagio ad alcuni residenti. Abbiamo sempre prestato la massima attenzione per ridurre il più possibile questi disagi con l'installazione di vibrometri per misurare vibrazioni negli edifici vicini, sempre risultati nella norma. Inoltre, durante i lavori, è stata garantita l'operatività del porto e anche manifestazioni sportive organizzate nello specchio acqueo portuale». E.R. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**PREMIER NEWS**  
**MARITIMO**

**Cinque milioni di lavori al Palacrociere arrivano 2 maxi tunnel e nuovi detector**

Il Terminal di Costa si prepara per le nuove navi che ospitano 6.000 passeggeri

Il lavoro è stato concluso entro fine mese. I cantieri del Palacrociere sono stati chiusi a fine mese, per garantire il varo della nuova nave di Costa. I lavori sono stati molto complessi e delicati, ma l'operatività del porto è stata mantenuta.

**QUALE FUTURO PER I TUOI RISPARMI?**

Con un capitale di partenza di 10.000 Euro, puoi realizzare un progetto di risparmio a lungo termine, con un tasso di rendimento del 5,5% annuo lordo.

un anno fa l' incendio

## Rogo all' Authority in porto tra 20 giorni l' esito del perito

Un anno fa, esattamente il 23 ottobre 2018, andava a fuoco la sede dell' Autorità di Sistema Portuale, in Darsena. Ancora oggi si attendono risposte sulla causa del rogo : tra 20 giorni il perito incaricato dal Procura di Savona, l' ingegner Luca Marmo, presenterà le conclusioni della consulenza. La casa dell' ente porto, inaugurata nel giugno 2017 e costata quasi 9 milioni di euro, in meno di mezz' ora era andata distrutta. Una delle prime ipotesi era stata una sigaretta lasciata accesa sul terrazzino dell' ufficio della direzione, escluso il corto circuito. Il sostituto procuratore della Repubblica Chiara Venturi aprì un fascicolo per incendio doloso a carico di ignoti e diede l' incarico al docente del politecnico di Torino e perito nell' inchiesta sulla ThyssenKrupp, che promosse una simulazione del rogo nella caserma dei vigili del fuoco di Velletri, con tanto di tempi e dinamica delle fiamme oltre alla ricostruzione del muro esterno in cemento e il montaggio dei pannelli ignifughi della facciata. L.P. -

### Formaci, tornano le palme: piccole ma più resistenti



Il sindaco della Provincia ha deciso di piantare palme lungo le strade della città di Savona.

Il sindaco della Provincia ha deciso di piantare palme lungo le strade della città di Savona. Le palme sono state scelte per la loro resistenza e per la loro bellezza. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e sarà realizzato nei prossimi mesi. Le palme saranno piantate lungo le strade principali della città e nei parchi pubblici. Il sindaco ha sottolineato che le palme sono una scelta sostenibile e che contribuiranno a migliorare l'aspetto urbano della città.

### VIA ALESSANDRIN

Via Alessandrin e via Turati arrivano le nuove "zone blu". Le nuove zone blu sono state istituite per facilitare il traffico e ridurre i problemi di parcheggio. Le zone blu sono state istituite lungo le strade principali della città e nei centri storici. Il sindaco ha sottolineato che le zone blu sono una scelta sostenibile e che contribuiranno a migliorare l'aspetto urbano della città.

### Festa e condono all'Isola Granda per i 100 anni di Maria Costo

Festa e condono all'Isola Granda per i 100 anni di Maria Costo. L'Isola Granda ha celebrato i 100 anni di Maria Costo con una festa e un condono. La festa è stata organizzata dal Comune di Isola Granda e ha visto la partecipazione di molti cittadini. Il condono è stato approvato dal consiglio comunale e sarà applicato a tutti i cittadini che hanno pagato le tasse in ritardo. Il sindaco ha sottolineato che il condono è una scelta sostenibile e che contribuirà a migliorare l'aspetto economico della città.



# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Genesi e sviluppi di un' infrastruttura che una volta completata porterà lo stabilimento a occupare fino a 7 mila addetti

## Fincantieri, il rebus del raddoppio

Matteo Dell' Antico Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, in un' intervista rilasciata ieri al Secolo XIX, ha dichiarato che se il governo non stanzierà i fondi necessari, il ribaltamento a mare dello stabilimento genovese di Sestri Ponente «non si farà». Eppure, il piano, che prevede un sostanziale raddoppio delle aree, potrebbe portare il cantiere a impiegare fino a 7 mila addetti (tra personale diretto e indotto) rispetto agli attuali 4 mila occupati. Ecco la storia di un' infrastruttura produttiva che potrebbe caratterizzare la Liguria.

**Il rilancio delle infrastrutture**

**IL COMPLESSO**

**SPINALE UNO SCATTO PER LA SANNA DI PAROLE**

**Genesi e sviluppi di un' infrastruttura che una volta completata porterà lo stabilimento a occupare fino a 7 mila addetti**

### Fincantieri, il rebus del raddoppio

**Cosa prevede il progetto?**

**Da quanto tempo si discute del piano?**

**Quanto costa l'intera opera?**

**Perché i lavori non sono partiti?**

**Come può essere avviato il cantiere?**

**Chi lo propone e per quale motivo?**

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Cosa prevede il progetto?

Il ribaltamento prevede un ampliamento dello stabilimento di Sestri verso mare. Il cantiere, dagli attuali 260 mila metri quadrati di superficie, passerà a 460 mila metri quadrati. Il piano prevede anche la realizzazione di un maxi-bacino di carenaggio in grado di ospitare la costruzione di grandi navi da crociera di ultima generazione, la costruzione di nuove officine e lo spostamento, a monte, della ferrovia.

**Il dibattito sulle infrastrutture**

**IL BULLISMO DELLO STABILIMENTO DI SESTRI FOCNANT**

**IL COMPLESSO SUEVE. UNO SCATTO DOPO GIANNI DI FABRIZIO**

**Fincantieri, il rebus del raddoppio**

**Cosa prevede il progetto?**

**Da quanto tempo si discute del piano?**

**Quanto costa l'intera opera?**

**Perché i lavori non sono partiti?**

**Come può essere avviato il cantiere?**

**Chi lo propone e per quale motivo?**

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Da quanto tempo si discute del piano?

A Genova si parla di ribaltamento a mare da almeno quindici anni. Nel 2009 è stato firmato al ministero dello Sviluppo economico un accordo di programma per avviare i lavori che non sono però mai partiti. Nei mesi scorsi Fincantieri ha presentato un nuovo progetto, potenziato rispetto a quello di dieci anni fa. Probabilmente dovrà essere firmato un nuovo accordo a Roma.

**Il dibattito sulle infrastrutture**

**Fincantieri, il rebus del raddoppio**

**Cosa prevede il progetto?**

**Da quanto tempo si discute del piano?**

**Quanto costa l'intera opera?**

**Perché i lavori non sono partiti?**

**Come può essere avviato il cantiere?**

**Chi lo propone e per quale motivo?**

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Quanto costa l'intera opera?

Per realizzare il nuovo progetto presentato da Fincantieri è necessario un investimento di 780 milioni di euro. Nelle casse dell' Autorità di sistema portuale di Genova -Savona ci sono 85 milioni. Il gruppo navalmecanico potrebbe mettere a disposizione fondi per 230 milioni mentre quello che manca - quasi mezzo miliardo di euro - dovrebbe essere stanziato dal governo. Prevista in cinque anni la durata dei lavori.

**Il dilemma delle infrastrutture**

**LA BOLLINA DELLO STABILIMENTO DI RESTRUZIONANTI**

**IL COMPLESSO SUEVE. UNO SCATTO DOPO GIANNI DI PAROLI**

**Fincantieri, il rebus del raddoppio**

**Cosa prevede il progetto?**

**Da quanto tempo si discute del piano?**

**Quanto costa l'intera opera?**

**Perché i lavori non sono partiti?**

**Come può essere avviato il cantiere?**

**Chi lo propone e per quale motivo?**

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Perché i lavori non sono partiti?

I lavori non sono partiti perché da Roma non sono mai arrivati i finanziamenti e quelli nelle casse di Palazzo San Giorgio sono largamente insufficienti a completare l'opera. Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità portuale, nei mesi scorsi, hanno annunciato l'avvio del cantiere per la fase propedeutica al ribaltamento che prevede la messa in sicurezza del rio Molinassi.

**Il dibattito sulle infrastrutture**

**LE BOLLINE DELLO STABILIMENTO DI RESTRIZIONANTI**

**IL COMPLESSIVO**

**SURE: UNO SCATTO DOPO GIANNI DI FABRIZIO**

**Fincantieri, il rebus del raddoppio**

**Cosa prevede il progetto?**

**Da quanto tempo si discute del piano?**

**Quanto costa l'intera opera?**

**Perché i lavori non sono partiti?**

**Come può essere avviato il cantiere?**

**Chi lo propone e per quale motivo?**

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Come può essere avviato il cantiere?

A parte la messa in sicurezza del rio Molinassi, il ribaltamento potrà partire solo quando verranno reperiti tutti i fondi necessari per realizzare l'opera. Al momento mancano i soldi pubblici che devono essere stanziati da Roma. Sarà necessario, probabilmente, firmare un nuovo accordo di programma tra enti locali, Mise, Fincantieri e sindacati perché l'ultimo progetto - modificato rispetto al 2009 - venga approvato.

**Il dibattito sulle infrastrutture**

**LE BOLLICINE DELLO STABILIMENTO DI BRESTO FINECANTIERI**

**IL COMPLESSO SUD-EST. UNO SCATTO DOPO GIANNI FABRIZI**

**Fincantieri, il rebus del raddoppio**

Se non si sviluppa un'offerta pubblica che sia nella completa gestione la costruzione a occupare fino a 7 mila addetti

**Cosa prevede il progetto?**

Da quanto tempo si discute del piano?

Quanto costa l'intera opera?

**Perché i lavori non sono partiti?**

**Come può essere avviato il cantiere?**

**Chi lo propone e per quale motivo?**

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Chi lo propone e per quale motivo?

Il progetto dell' ampliamento del cantiere genovese di Sestri Ponente è sempre stato proposto dall' azienda. Il gruppo, solo se lo stabilimento verrà ingrandito, potrà costruire nel capoluogo ligure navi da crociera di grandi dimensioni. Al momento, infatti, a Sestri possono essere realizzare unicamente unità di piccole e medie dimensioni visto che il cantiere ha a disposizione spazi limitati.

**Il dibattito sulle infrastrutture**

**Sestri. Uno scatto dopo Gianni Fabiani**

**LA BOLLINA DELLO STABILIMENTO DI SESTRI PONENTE**

**IL COMPLESSO**

**Sestri e Voltri: il rebus del raddoppio**

**Cosa prevede il progetto?**

**Da quanto tempo si discute del piano?**

**Quanto costa l'intera opera?**

**Perché i lavori non sono partiti?**

**Come può essere avviato il cantiere?**

**Chi lo propone e per quale motivo?**

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## SERVE UNO SCATTO DOPO 15 ANNI SOLO DI PAROLE

La storia di Genova, da quasi mezzo secolo, è accompagnata da una peculiarità davvero singolare, quasi un unicum, a livello nazionale. Da cinquant'anni, con cadenze seriali e modalità spesso identiche, il capoluogo ligure affronta, discute, polemizza, si divide, litiga su una quantità enorme di progetti, di solito tutti cruciali e determinanti per il futuro. Questa bulimia progettistica, nel corso del tempo, ha prodotto due specifiche entità.



# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## SERVE UNO SCATTO DOPO 15 ANNI DI PAROLE

Le opere che si immaginano, si disegnano e, dopo l'inevitabile dibattito, si realizzano; e quelle che invece si immaginano, si disegnano e si discutono con una perseveranza, una puntigliosità e una rassegnazione all'inconcludenza che tende all'infinito. Le opere del primo tipo sono quelle che avevano una scadenza inderogabile: l'Expo colombiano del 1992, che ha restituito alla città, oltre al teatro Carlo Felice, una porzione di porto altrimenti fino a quel momento inaccessibile; il G8 del 2001 e Genova capitale europea della cultura nel 2004, che hanno convogliato risorse essenziali per riaprire Palazzo Ducale e ridare smalto al patrimonio artistico e urbanistico del centro storico. Le opere del secondo tipo, invece, sono il Terzo valico, di cui si parla dalla fine dell'800; la Gronda, che ai suoi albori si chiamava bretella Voltri-Rivarolo e che ha iniziato a srotolare progetti di tracciati dai primi anni '80; lo spostamento a mare del porto petroli di Multedo; la delocalizzazione del polo petrolchimico di Multedo (Carmagnani e Superba, per intenderci). Del ribaltamento a mare della Fincantieri si discetta da almeno 15 anni. Pochi hanno mai messo in discussione la sua assoluta importanza. Il ribaltamento serve, è necessario per poter realizzare in futuro le grandi navi che richiede il mercato mondiale. Il progetto definitivo c'è. Manca l'input definitivo della politica, che in Italia fatica da sempre a disegnare una strategia quando si tratta di affrontare i grandi temi come dimostrano, in materia di infrastrutture, Terzo valico e Gronda. Questo eterno rimbalzo di ogni scelta e di ogni decisione deve finire se il Paese vuole promettere, insieme agli svariati progetti, anche un orizzonte possibile per il futuro delle generazioni che verranno. Il progetto di ribaltamento a mare della Fincantieri deve trovare presto una risposta certa, come quelle che finora Genova ha potuto registrare nella realizzazione del nuovo ponte autostradale, dopo il crollo del Morandi. Sarebbe un segnale importante non solo per la Liguria, ma per immaginare che finalmente l'Italia vuole invertire la tendenza di parlarsi addosso senza costruito, che non è più concepibile con la rapidità dei cambiamenti che l'economia mondiale richiede. Ricordiamo solo che Fincantieri ha commesse garantite fino al 2024. Dopo, senza ribaltamento, chissà. -



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Decolla il waterfront di Piano Fondi pubblici per le demolizioni

Si amplia lo sconto ai privati. L'archistar: «La lentezza di Genova non mi preoccupa». Bucci: canale pronto nel 2020

Annamaria Coluccia

Dopo il canale navigabile, anche le demolizioni degli altri edifici che, dopo l'ex Nira, sono destinati a scomparire nel Fronte Mare di Levante. Aumenta la quota di finanziamenti pubblici per la riqualificazione del Waterfront ridisegnato da Renzo Piano, mentre anche per il silos Hennebique si profila la possibilità di un intervento pubblico per far decollare il restyling, se anche la seconda gara (in corso) si chiudesse con un flop. Dopo aver già deciso di realizzare tutto con soldi pubblici il canale che attraverserà l'ex quartiere fieristico, l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire anche per le demolizioni - altri 3 padiglioni e alcuni edifici più piccoli - previste dal progetto del Waterfront, con l'obiettivo evidente di rendere l'operazione più appetibile per i privati. Il costo approssimativo delle prossime demolizioni oscillerebbe fra i 12 e 15 milioni circa, anche se c'è ancora l'incognita dell'amiante, soprattutto per i padiglioni. Perché un'eventuale massiccia bonifica potrebbe far salire molto i costi, come è accaduto con l'ex Nira. Il nuovo orientamento della giunta Bucci è emerso ieri, davanti al cantiere in corso per realizzare il primo tratto del canale, dove il sindaco Marco Bucci, i presidenti della Regione e dell'Autorità portuale, Giovanni Toti e Paolo Emilio Signorini e l'assessore comunale all'Urbanistica Simonetta Cenci hanno fatto il punto sull'avanzamento dei lavori del Waterfront e annunciato la collocazione della Torre Piloti, che sostituirà quella crollata nel 2013, dopo l'urto della nave Jolly Nero, che provocò nove vittime.

«Questo primo tratto del canale sarà pronto entro aprile 2020, poi proseguiremo con gli altri tratti per completarlo nel 2021 e, intanto, avvieremo anche le demolizioni degli edifici» ha spiegato il sindaco. Inizialmente questo primo tratto del canale, che dall'area dell'ex Nira si svilupperà per circa 60 metri sul lato minore e 80 metri sul lato maggiore, avrebbe dovuto essere l'unico finanziato con soldi pubblici: i 6,4 milioni stanziati dal Patto per Genova, mentre il resto avrebbe dovuto essere a carico dei privati vincitori della gara bandita da Comune e Spim per vendere e far riqualificare aree e immobili del Waterfront. Ma, quando i francesi di Em2C, dopo aver superato la prima fase della gara, fuggirono proprio per gli alti costi del canale che avevano quantificato in circa 70 milioni, la giunta Bucci è corsa ai ripari. E ha deciso di dirottare sul canale risorse destinate ad altre opere, rinunciando anche alla demolizione (già finanziata dal governo) del tratto finale della Sopraelevata, per realizzare l'intero canale con soldi pubblici. Contando su qualche risparmio che si potrà avere riducendone un po' larghezza e profondità. La cifra messa insieme dal Comune ammonta finora a circa 31 milioni, a cui potrebbero aggiungersene altri 7 che Tursi aveva destinato, già qualche anno fa, al nuovo portale della Fiera. Ieri Bucci ha assicurato che «il costo del canale è tutto coperto», e che anche grazie anche ai ribassi d'asta che si potranno realizzare, pure le prossime demolizioni avranno certamente copertura economica. Il conto finale, però, si conoscerà solo quando si avrà la stima definitiva dei costi e non è escluso che Tursi debba attingere pure a risorse proprie. Gli edifici da demolire sono il padiglione D, ex sede del biennio di Ingegneria, i padiglioni C, M con costruzioni limitrofe, alcuni fabbricati in via dei Pescatori, la palazzina uffici e la biglietteria e, secondo la tempistica indicata dall'assessore Cenci, le demolizioni dovrebbero terminare entro aprile 2021, mentre entro la fine del 2021 dovrebbe essere completato il canale, che arriverà fino al Palasport già interessato da un progetto



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

di restyling. «Questo è un grande progetto urbanistico di sistemazione e riqualificazione di un' area fondamentale di questa città» ha sottolineato Toti. «Non temo la lentezza di Genova - ha detto Piano - Il muoversi prudentemente non è così grave purché si riescano a fare le cose e, visto che si fanno, evidentemente silenzio, prudenza e parsimonia sono qualità vincenti». Intanto, a pochi giorni dalla scadenza - il 31 ottobre - del bando per la riqualificazione del silos Hennebique, il presidente dell' Autorità portuale Signorini si prepara allo scenario peggiore. In un' intervista al Secolo XIX/The Medi Telegraph ha dichiarato che, se il bando si chiudesse senza offerte o con proposte inadeguate, «potremmo vedere se dal punto di vista della sinergia pubblico -privato si può rendere l' operazione più appetibile per i privati». -

## Waterfront: Bucci, acqua torna in città come nel 1992

"L'acqua ritorna a far parte di Genova, che è poi lo stesso progetto delle Colombiadi del 1992. Vogliamo che porto e città siano una cosa sola": così il sindaco Marco Bucci sintetizza il progetto del Waterfront di Levante paragonandolo alla riqualificazione del Porto Antico nel 1992 in occasione delle celebrazioni colombiane, quando la parte storica del porto di Genova venne restituita ai cittadini sotto forma di polo turistico, culturale e di servizi. Il confronto tra porto antico e porto 'nuovo' di Levante indicato dal sindaco Bucci durante un sopralluogo al cantiere di costruzione del primo canale d'acqua del Waterfront di Levante è stato sottolineato dal suo ideatore, l'architetto Renzo Piano: "nel 1992 bastava andarci al mare - ha spiegato -, bastava abbattere le barriere che c' erano tra porto e città. Qui alla Foce bisogna riportarcelo, ma in qualche maniera c' è una continuità tra i due progetti". Secondo Bucci la costruzione dei due chilometri di canali d'acqua dal padiglione Jean Nouvel al Porto Antico potrebbe iniziare alla fine del 2020, appena finito il primo lotto di lavori nell' area fieristica. "Nel 2021 l' isola della fiera sarà accessibile tramite tre entrate - spiega l' assessore comunale all' Urbanistica Simonetta Cenci -: un ponte, l' entrata già esistente a quota zero del padiglione Jean Nouvel e attraverso una nuova rampa che sarà costruita sul lato di Levante del padiglione Jean Nouvel". Il sindaco Bucci conferma che "l' investimento del primo lotto del Waterfront di Levante è completamente coperto, i fondi ci sono tutti, in parte pubblici e in parte derivanti dalla vendita delle aree che il Comune ha deciso di vendere a privati". (ANSA).



## Waterfront di Genova: entro marzo 2020 completato il primo canale. Tra un anno partono i lavori per la torre piloti

*Partono gli scavi per il primo canale che riporterà l'acqua fino a forte Stella, seguiranno altri due canali intorno al Jean Nouvel. Trovata la collocazione della nuova torre piloti, prevista anche una casa della vela per i circoli nautici.*

Con il Salone Nautico di Genova del 2020, il sessantesimo, il nuovo waterfront cittadino dovrebbe già svelare, almeno in parte, il suo nuovo volto. L'acqua che torna a lambire la città, come nel progetto dell'architetto Renzo Piano presentato nel 2017, una trasformazione urbanistica che riqualificherà l'intera area fieristica fino al Porto Antico. Lo scavo del primo canale, che riporterà l'acqua fino a forte Stella (nella zona dove è stato demolito l'ex Nira), sarà completato entro marzo 2020. Il costo è di 5 milioni di euro, l'intero progetto è comunque finanziato, come ricorda il sindaco Marco Bucci durante la presentazione odierna dell'avanzamento del cantiere: «I fondi provengono dallo Stato, dal Mibact, ma anche dai ricavi delle aree che abbiamo deciso di vendere. Contiamo comunque di risparmiare qualcosa rispetto a quanto previsto inizialmente». Genova: la nautica cresce e cerca spazi nel waterfront che cambia. Dopo il primo tratto navigabile, saranno poi scavati altri due canali, uno tra forte Stella e il Palasport, l'altro tra il Palasport e la piccola Darsena. Circonderanno il padiglione Jean Nouvel, facendone un'isola accessibile da tre punti. Nel frattempo si procederà con la demolizione delle altre strutture: il padiglione C, il Padiglione M e costruzioni limitrofe, il padiglione D, ex sede del "biennio" della facoltà di Ingegneria, di alcuni fabbricati in via dei Pescatori (sotto la Sopraelevata), della palazzina uffici e della biglietteria. «Parte di questi, con il prossimo Salone Nautico, non ci saranno già più - dice l'assessore comunale all'Urbanistica Simonetta Cenci - Entro aprile 2021 queste strutture saranno completamente demolite e allo stesso tempo l'acqua, attraverso i tre canali, creerà l'isola della fiera. Lavoriamo a ritmi serrati e speriamo anche di ridurre i tempi previsti finora». A questo proposito, sottolinea Bucci, «cerchiamo di guadagnare tempo portando avanti in contemporanea il cantiere e le pratiche burocratiche». Il primo tratto del progetto del nuovo Waterfront di Levante è stato elaborato nel 2017 dall'architetto Renzo Piano con il suo team e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di sistema portuale del mar Ligure Occidentale. Altre fasi prevedono interventi per la nuova viabilità, una pista ciclabile e la sistemazione delle mura storiche e l'intradosso della sopraelevata. Il ridisegno verso il Porto Antico inizierà invece al termine dei lavori sui canali lato fiera. Ci vorrà almeno un anno, afferma Bucci: «Il progetto non è ancora pronto, stiamo seguendo le indicazioni di quello originario di Piano con qualche piccola variante. Si tratta poi del progetto delle Colombiadi del 1992, con porto e città a formare una cosa sola». Nel nuovo waterfront trova una sua collocazione definitiva anche la torre piloti: «I lavori partiranno presumibilmente subito dopo il prossimo Salone Nautico - spiega il sindaco - E si svolgeranno comunque in contemporanea con quelli del resto del waterfront». Anch'essa disegnata da Renzo Piano, il progetto è quello iniziale (ne avevamo parlato qui): «Sarà alta 60 metri - descrive l'architetto - Arrivando dal mare, l'impatto sarà suggestivo: la torre piloti di fronte al Jean Nouvel, sembreranno una vera e propria nave che entra in porto». Il Palasport sarà invece completamente ristrutturato, se ne occuperà Cds Holding, mentre i circoli velici e nautici troveranno dimora nella "casa della vela", come spiega Bucci: «È prevista in accordo con la Fiv e sorgerà sul molo di sottoflutto della darsena, cioè quello a fianco al molo principale». L'idea è quella di creare qui un'area particolarmente viva: «L'Autorità Portuale concederà gli spazi per la realizzazione di alberghi e uffici. Vogliamo che diventi una zona partecipata della città», ricorda il sindaco. Un progetto di riqualificazione ma, dunque, anche di rilancio economico e commerciale della



# BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

città: «Una delle operazioni urbanistiche più importanti e interessanti del Mediterraneo negli ultimi 30 anni - sostiene Giovanni Toti , presidente della Regione Liguria - Oggi sentiamo finalmente il rumore delle ruspe, questo cantiere farà un pezzo di storia della nostra regione».

### Genova: presentato stato avanzamento cantiere Waterfront e scavo del canale

(FERPRESS) - Genova, 23 OTT - È stato presentato, mercoledì 23 ottobre, negli spazi della Fiera di Genova lo stato di avanzamento del cantiere "Waterfront" e lo scavo del canale che sorgerà al posto dell' auditorium del Nira. Erano presenti il sindaco di Genova, Marco Bucci, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il presidente di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e l' architetto Renzo Piano. Con la presentazione odierna il percorso di profonda trasformazione dell' area fieristica entra nel vivo e continua, dopo l' abbattimento dell' ex Nira, proprio con l' esecuzione dello scavo per la realizzazione del primo tratto del canale navigabile.



## Waterfront, avanzano gli scavi del canale navigabile. Piano: «Restituiamo il mare alla città»

*Entro marzo 2020 i lavori del primo tratto dovrebbero essere completati. Un anno dopo, ad aprile 2021, tutti gli edifici che non fanno parte del progetto non ci saranno più*

Sull'acqua Genova è diventata Signora, e all'acqua deve ritornare: per Renzo Piano, «il destino della città è disegnato sull'acqua», e il suo Waterfront ne sarà la realizzazione. L'archistar genovese ne ha parlato mercoledì mattina proprio alla Fiera di Genova, nel corso di un incontro finalizzato a svelare l'avanzamento dei lavori, in particolare di quelli per lo scavo del canale navigabile. Con lui anche il sindaco di Genova, Marco Bucci, il governatore ligure, Giovanni Toti, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Paolo Emilio Signorini, e l'assessore comunale all'Urbanistica, Simonetta Cenci. Prima, dati e tempi: dopo la demolizione dell'ex Nira i lavori hanno subito un'accelerata, e gli scavi per il primo canale proseguono. Obiettivo, terminare il primo tratto entro fine marzo 2020, e un anno dopo concludere le demolizioni di tutti gli immobili che non rientrano nel progetto. E dunque il padiglione B, l'ex edificio universitario, quelli sotto la Sopraelevata sino a fortezza Stella. «L'acqua è la cosa più importante, la storia di questa città è disegnata sull'acqua - ha detto Renzo Piano - continuo a ripetere di andare a vedere le carte geografiche, si scopre che Genova è al centro dell'Europa e tuttavia è in mezzo al mare, una cosa incredibile. Per questo il suo destino è disegnato dall'acqua, e non solo economico. L'acqua deve tornare a lambire la città e sta arrivando, questa per me è magia pura». Il canale arriverà a toccare il padiglione S, rinnovato Palazzetto dello Sport, e proseguirà verso il Porto Antico: «La distanza da qui al Porto Antico è poco meno di 2 km, non è impossibile la continuità, ed è importante che l'acqua arrivi a toccare la città - ha proseguito Piano - non si parla di bellezza a Genova, perché i genovesi non parlano di queste cose, però la bellezza si vede». L'architetto genovese ha quindi sottolineato l'importanza di un progetto «di decementificazione. Si parla tanto di cementificazione, invece qui stiamo togliendo cemento e lo sostituiamo con acqua, e vengono demoliti padiglioni che non servono più. La mia soddisfazione nel vedere i lavori avanzare è grandissima». Soddisfatto anche il governatore ligure Giovanni Toti, che osservando il cantiere ha spiegato che «stamattina ero in Valpolcevera (per l'apertura di un nuovo negozio dedicato alla casa, ndr), e vedere il cantiere del ponte e il cantiere che si apre qua davanti mi dà idea di una "bella addormentata" che si è svegliata, anche perché scossa da momenti difficili». Da parte del sindaco Marco Bucci, un augurio per il futuro: «Guardando l'immagine delle barche e della darsena, mi viene da pensare a cosa sarà tutto questo una volta finito: il padiglione Jean Nouvel sarà circondato sui tre lati dall'acqua, sarà uno spettacolo meraviglioso che renderà famosa Genova in tutto il mondo».

**PRONTI PER L'INVERNO?**  
CON MICHELIN AFFRONTI OGNI CONDIZIONE METEO.

GENOVATODAY Attualità

**PULSEE**  
Luce e Gas per la tua casa, energia per la tua vita.  
FACILE. TI BASTANO 3 MINUTI E FAI TUTTO ONLINE!

**Attualità**  
**Waterfront, avanzano gli scavi del canale navigabile. Piano: «Restituiamo il mare alla città»**

Entro marzo 2020 i lavori del primo tratto dovrebbero essere completati. Un anno dopo, ad aprile 2021, tutti gli edifici che non fanno parte del progetto non ci saranno più.

**Redazione**  
23 OTTOBRE 2019 10:15

**I più letti di oggi**

**S**ull'acqua Genova è diventata Signora, e all'acqua deve ritornare: per Renzo Piano, «il destino della città è disegnato sull'acqua», e il suo Waterfront ne sarà la realizzazione. L'archistar genovese ne ha parlato mercoledì mattina proprio alla Fiera di Genova, nel corso di un incontro finalizzato a svelare l'avanzamento dei lavori, in particolare di quelli per lo scavo del canale navigabile.

**APERTURE**  
Inaugurazione il Palazzetto dello Sport: il nuovo edificio del teatro

23 OTTOBRE 2019

## Genova: stato di avanzamento del waterfront

*Progetto realizzato da Renzo Piano e donato alla città*

Massimo Belli

GENOVA Lo stato di avanzamento del waterfront e lo scavo del canale che sorgerà nell'area già occupata dall'edificio del Nira, abbattuto nei mesi scorsi, è stato presentato questa mattina negli spazi della Fiera di Genova. Presenti il sindaco di Genova, Marco Bucci, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il presidente di Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini, il comandante del porto, ammiraglio Nicola Carlone e l'architetto Renzo Piano. Si tratta del più grande progetto urbanistico di sistemazione e riqualificazione dopo il recupero dell'area del Porto Antico del '92. Il sindaco Bucci ed il governatore Toti hanno annunciato che la prima parte del canale navigabile sarà pronta nei primi mesi del 2020. Entro fine Marzo 2020 ha precisato l'assessore all'Urbanistica Simonetta Cenci saranno terminati i lavori del primo tratto del canale ed entro Aprile 2021 si concluderanno tutte le demolizioni degli immobili non previsti dal progetto, fino a fortezza Stella. Il ridisegno del fronte mare di Levante prevede poi la bonifica e la demolizione del padiglione C, del padiglione M e costruzioni limitrofe, del padiglione D, ex sede del biennio della Facoltà di Ingegneria, di alcuni fabbricati in via dei Pescatori, della palazzina uffici e biglietterie. Altre fasi prevedono interventi per la nuova viabilità, una pista ciclabile e la sistemazione delle mura storiche e l'intradosso della sopraelevata. Il costo per la realizzazione del canale è di circa 5 milioni di euro. In sostanza verrà realizzato l'imbocco della darsena navigabile con l'accesso principale posto in corrispondenza dell'abbattuto Auditorium dell'edificio ex Nira e prospiciente la ex Batteria Stella, fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese. Questo progetto è il presupposto indispensabile per le realizzazioni degli altri tratti del canale-urbano che saranno oggetto di successiva progettazione. Il canale scorrerà parallelo alla costa, e si estenderà dal Palasport nella zona fieristica fino a Porta Siberia nell'area del Porto Antico. Come noto, il primo tratto del progetto del nuovo Waterfront di Levante è stato elaborato nel 2017, dall'architetto Renzo Piano con il suo team, e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale. L'Ex Nira (Nucleare Italiana Reattori Avanzati), e' stato bonificato e demolito nel corso dell'anno, consisteva in un fabbricato di forma regolare di undici piani fuori terra e di un piano seminterrato a cui si aggiungeva un Centro Congressi , all'esterno del quale si trovava la Muraglia marina, scultura realizzata da Pietro Cascella, attualmente in deposito negli spazi fieristici che, d'intesa con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria, verrà ricomposta e ricollocata in una nuova sede da individuare.



## Genova, il Waterfront di Levante prende corpo: ad aprile il primo canale

GENOVA - Entro aprile 2020 a Genova sarà realizzato il primo tratto del canale d'acqua progettato dall'architetto Renzo Piano per la riqualificazione del Waterfront di Levante. Lo annunciano l'architetto Renzo Piano, il sindaco Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini stamani durante un sopralluogo al cantiere. Il canale d'acqua sostituirà l'area dove c'era il palazzo dell'ex Nira e arriverà sotto fortezza Stella. Entro aprile 2021 sarà demolito il padiglione B della fiera vicino alla strada Sopraelevata, l'ex edificio universitario e tutte le costruzioni sotto alla Sopraelevata fino a fortezza Stella, in modo da prolungare il canale d'acqua verso Levante fino al Palasport e creare l'isola della fiera. "L'acqua è la cosa più importante, il destino di Genova è disegnato sull'acqua. - commenta Piano -. Questo è un progetto di de-cementificazione, togliamo cemento e lo sostituiamo con l'acqua". "Il padiglione Jean Nouvel sarà circondato su tre lati dall'acqua - spiega Bucci - che ritorna a essere proprietà dei genovesi e si riavvicina alla città". "Talvolta credo che i cittadini non si rendano conto che le cose che la politica dice qualche volta si avverano anche - commenta Toti -. Vedere i cantieri aperti a Genova mi dà l'idea di una bella addormentata che si è finalmente svegliata". "Il Waterfront di Levante è una nuova visione del porto che va da piazzale Kennedy ad almeno il Porto Antico, oggi siamo qui per vedere il primo quadrante in costruzione" sottolinea Signorini. Durante il sopralluogo è stato confermato che il futuro di piazzale Kennedy è quello di diventare il grande parco sul mare di Genova che con il suo verde si prolunga fino al Porto Antico. Approfondimenti Waterfront di Levante, via alla gara: entro fine anno l'ex Fiera ai privati Il Waterfront di Levante a un'azienda francese Waterfront di Levante, i francesi si tirano indietro Riquilificazione Waterfront di Levante, Salvatore (M5S): Perch'Ucina non figura tra gli interlocutori primari? Waterfront di Genova, firmato il contratto per la cessione del Palasport Video Waterfront di Levante, Bucci: "Uno dei tanti progetti che portiamo avanti" Waterfront di Levante, svolta per il Palasport di Genova: ecco il progetto di rilancio Demolizione ex cantieri Baglietto, qui nasce il nuovo waterfront Commenti.

**Genova** [Precedenti](#) [Mappa](#) [Spazi](#) [Video](#) [DirettaTV](#) [TV](#) [TV](#) [Contatti](#)

**Festival della Scienza** [Commenti](#)

**PORTI E LOGISTICA**

**Il sindaco Bucci: Bucci, "La Fiera sarà circondata da acqua"**

**Genova, il Waterfront di Levante prende corpo: ad aprile il primo canale**

mercoledì 23 ottobre 2019

**GENOVA** - Entro aprile 2020 a Genova sarà realizzato il primo tratto del canale d'acqua progettato dall'architetto Renzo Piano per la riqualificazione del Waterfront di Levante. Lo annunciano l'architetto Renzo Piano, il sindaco Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini stamani durante un sopralluogo al cantiere.

**Il canale d'acqua sostituirà l'area dove c'era il palazzo dell'ex Nira e arriverà sotto fortezza Stella.** Entro aprile 2021 sarà demolito il padiglione B della fiera vicino alla strada Sopraelevata, l'ex edificio universitario e tutte le costruzioni sotto alla Sopraelevata fino a fortezza Stella, in modo da prolungare il canale d'acqua verso Levante fino al Palasport e creare l'isola della fiera. "L'acqua è la cosa più importante, il destino di Genova è disegnato sull'acqua. - commenta Piano -. Questo è un progetto di de-cementificazione, togliamo cemento e lo sostituiamo con l'acqua".

"Il padiglione Jean Nouvel sarà circondato su tre lati dall'acqua - spiega Bucci - che ritorna a essere proprietà dei genovesi e si riavvicina alla città". "Talvolta credo che i cittadini non si rendano conto che le cose che la politica dice qualche volta si avverano anche - commenta Toti -. Vedere i cantieri aperti a Genova mi dà l'idea di una bella addormentata che si è finalmente svegliata". "Il Waterfront di Levante è una nuova visione del porto che va da piazzale Kennedy ad almeno il Porto Antico, oggi siamo qui per vedere il primo quadrante in costruzione" sottolinea Signorini. Durante il sopralluogo è stato confermato che il futuro di piazzale Kennedy è quello di diventare il grande parco sul mare di Genova che con il suo verde si prolunga fino al Porto Antico.

**Approfondimenti**

- Waterfront di Levante, via alla gara: entro fine anno l'ex Fiera ai privati
- Il Waterfront di Levante a un'azienda francese
- Waterfront di Levante, i francesi si tirano indietro
- Riquilificazione Waterfront di Levante, Salvatore (M5S): Perch'Ucina non figura tra gli interlocutori primari?
- Waterfront di Genova, firmato il contratto per la cessione del Palasport

**Video**

- Waterfront di Levante, Bucci: "Uno dei tanti progetti che portiamo avanti"
- Waterfront di Levante, svolta per il Palasport di Genova: ecco il progetto di rilancio
- Demolizione ex cantieri Baglietto, qui nasce il nuovo waterfront

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Scelta la collocazione definitiva della struttura che sarà ricostruita dopo il disastro del 2013 Sorgerà nella Darsena Nautica davanti al "Jean Nouvel". Inizio lavori entro la fine del 2020

### «La nuova Torre piloti sarà l' albero di una nave davanti al Padiglione blu»

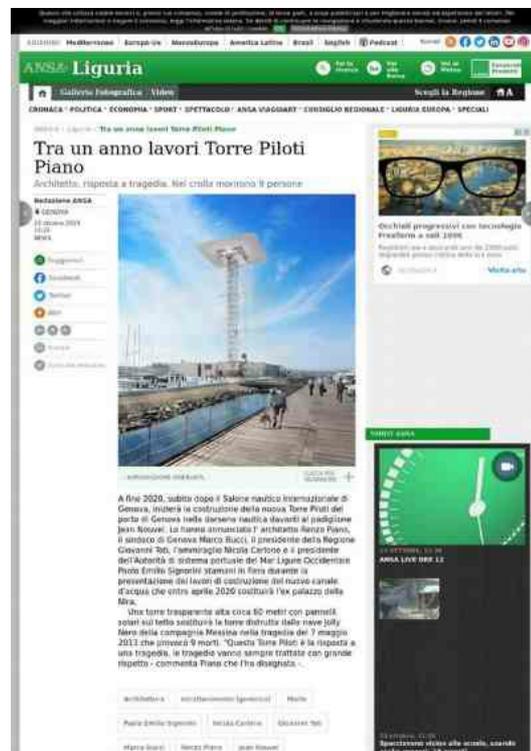
#### IL CASO

Qualche modifica progettuale necessaria per adeguare la struttura alla nuova collocazione e un crono-programma serrato con l' obiettivo molto ambizioso di avviare i lavori entro il 2020 o, più probabilmente, all' inizio del 2021. Sono le prossime tappe per far diventare realtà il progetto della nuova Torre Piloti, disegnata da Renzo Piano, che finalmente ha trovato casa nella nuova Darsena nautica, nel quartiere fieristico, di fronte al padiglione Jean Nouvel. «Sono contento che finalmente la Torre Piloti abbia trovato una collocazione definitiva, in mezzo all' acqua, come è giusto» ha commentato Renzo Piano, evidentemente soddisfatto che sia finito il balletto di ipotesi su dove realizzare la nuova struttura. «Non bisogna esagerare la fatica di trovare il posto giusto perché la nuova Torre Piloti è la risposta a una tragedia e le tragedie meritano rispetto» ha rimarcato poi l' architetto, spiegando che quella individuata è la soluzione «ritenuta migliore dal punto di vista della funzionalità e anche della sicurezza». La Torre sarà realizzata, quindi, davanti al Padiglione Blu della Fiera, non molto distante da dove si era ipotizzato inizialmente e come previsto anche dallo studio affidato di recente da Autorità portuale a Cetena (società Fincantieri), mentre dopo era stata individuata una collocazione nell' area della Riparazioni navali. «Questa ipotesi è stata abbandonata perché si sottraevano spazi alle attività della Riparazioni navali - ha spiegato il presidente dell' Autorità portuale, Paolo Emilio Signorini - e anche per una ragione paesaggistica». Ragione, quest' ultima, su cui si è soffermato ieri il sindaco Marco Bucci: «Davanti al padiglione Blu, che da lontano sembra una nave, la Torre Piloti dal mare sembrerà l' albero di una nave» ha osservato. Secondo la stima che era stata fatta la nuova Torre dovrebbe costare circa 16 milioni: «I soldi sono disponibili, si tratta di risorse vincolate stanziati dal Governo» ha spiegato Signorini. Nella nuova collocazione la Torre, alta circa 60 metri, avrà parte delle fondamenta poggiate su una piattaforma da realizzare in mare e questo comporterà alcune modifiche al progetto. «Noi - ha spiegato Signorini - pensiamo di acquisire entro 6 mesi dallo studio Piano il progetto di fattibilità tecnica ed economica e poi contiamo di poter affidare un appalto integrato per le fasi successive di progettazione e la realizzazione dell' opera». È molto probabile quindi, che il prossimo anno sia dedicato a completare la progettazione, anche se l' obiettivo in cui confida ottimisticamente Bucci è di far iniziare i lavori già nel 2020: «Se inquadrano tutto - ha detto - contiamo di poter aprire i cantieri dopo il Salone Nautico del prossimo anno». La Torre avrà sulla sommità la sala di controllo con quella che Piano ha definito «una visiera», la postazione cioè da dove osservare e vigilare. E «sulla Torre - ha aggiunto l' architetto - verranno installati pannelli solari che produrranno l' energia necessaria al funzionamento della Torre». - A. COL.



### Tra un anno lavori Torre Piloti Piano

A fine 2020, subito dopo il Salone nautico internazionale di Genova, inizierà la costruzione della nuova Torre Piloti del porto di Genova nella darsena nautica davanti al padiglione Jean Nouvel. Lo hanno annunciato l'architetto Renzo Piano, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti, l'ammiraglio Nicola Carlone e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini stamani in fiera durante la presentazione dei lavori di costruzione del nuovo canale d'acqua che entro aprile 2020 sostituirà l'ex palazzo della Nira. Una torre trasparente alta circa 60 metri con pannelli solari sul tetto sostituirà la torre distrutta dalla nave Jolly Nero della compagnia Messina nella tragedia del 7 maggio 2013 che provocò 9 morti. "Questa Torre Piloti è la risposta a una tragedia, le tragedie vanno sempre trattate con grande rispetto - commenta Piano che l'ha disegnata



# Tra un anno via ai lavori della nuova Torre Piloti di Piano nel porto di Genova

*Architetto, e' la risposta alla tragedia. Nel crollo morirono 9 persone*

A fine 2020, subito dopo il Salone nautico internazionale di Genova, inizierà la costruzione della nuova Torre Piloti del porto di Genova nella darsena nautica davanti al padiglione Jean Nouvel. Lo hanno annunciato l'architetto Renzo Piano, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti, l'ammiraglio Nicola Carlone e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini stamani in fiera durante la presentazione dei lavori di costruzione del nuovo canale d'acqua che entro aprile 2020 sostituirà l'ex palazzo della Nira. Una torre trasparente alta circa 60 metri con pannelli solari sul tetto sostituirà la torre distrutta dalla nave Jolly Nero della compagnia Messina nella tragedia del 7 maggio 2013 che provocò 9 morti. "Questa Torre Piloti è la risposta a una tragedia, le tragedie vanno sempre trattate con grande rispetto - commenta Piano che l'ha disegnata -. Ci sono stati diversi tentativi di collocazione, alla fine questa è risultata la più sicura e la migliore. Spero che presto comincerà il cantiere che sarà contemporaneo al cantiere di risistemazione della darsena. In cima alla torre ci sarà la sala di controllo con una sorta di 'visiera', ciò che occorre per guardare lontano". Il sindaco Bucci ribadisce che "i lavori partiranno subito dopo il Salone, l'anno prossimo, così almeno non ci saranno interferenze". "La nuova torre piloti rientra nel grande progetto urbanistico di risistemazione di un'area fondamentale per Genova, - commenta Toti -. La torre disegnata da Piano, il Waterfront di Levante che viene dalla stessa creatività, la risistemazione della fiera: è un sistema che si tiene e deve crescere insieme". (ANSA).



## Nuova Torre Piloti, svelata la sistemazione: «Diventerà un simbolo della città»

*L'annuncio del sindaco Marco Bucci proprio dal cantiere per la realizzazione del Waterfront. L'edificio verrà collocato a fianco del rinnovato padiglione Jean Nouvel*

«Abbiamo trovato la collocazione finale della nuova Torre Piloti». Così il sindaco di Genova, Marco Bucci, ha svelato dove verrà costruito l'edificio che prenderà il posto di quello crollato tragicamente il 7 maggio del 2013, portando con sé la vita di 9 persone. L'occasione è stata l'aggiornamento sull'avanzamento dei lavori per il nuovo Waterfront, cui ha partecipato anche l'archistar Renzo Piano, che oltre al nuovo Frontemare ha progettato anche la nuova Torre: l'ubicazione presenta è la nuova darsena nautica, proprio di fronte al padiglione Jean Nouvel. «Chi guarderà Genova dal mare vedrà uno spettacolo incredibile: il padiglione Jean Nouvel che sembra una nave - ha detto il sindaco Bucci - e la Torre Piloti al centro che sembrerà l'albero di una nave. Sarà un landmark incredibile per la città, un simbolo che la renderà riconoscibile tanto quanto la Lanterna». «Sono contento che la Torre Piloti abbia finalmente trovato la sua collocazione definitiva - ha aggiunto Renzo Piano - una collocazione che è stata ritenuta la migliore dal punto di vista della funzionalità e della sicurezza». L'architetto ha confermato che sarà alta circa 60 metri, integrandosi alla perfezione con le gru del porto, e che sopra la sala di controllo ci sarà una visiera per non essere abbagliati, e pannelli solari per l'alimentazione. L'investimento è di 14,7 milioni di euro, stanziati dall'Autorità Portuale nell'ambito del Piano triennale straordinario redatto grazie alle risorse arrivate in seguito al crollo del Ponte Morandi.



# Il Nautilus

Genova, Voltri

## Porto di Genova: La nuova Torre Piloti sorgerà nella Darsena Nautica

*Tra la fine 2020 e inizio 2021 potrà cominciare la costruzione della nuova Torre Piloti del porto di Genova, localizzata nella darsena nautica davanti al padiglione Jean Nouvel*

È stato annunciato in una conferenza stampa dall' architetto Renzo Piano, con il il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti, l' ammiraglio Nicola Carlone nell' ambito della presentazione dei lavori di costruzione del nuovo canale d' acqua che entro aprile 2020 sostituirà l' ex palazzo della Nira. La torre, distrutta dalla nave Jolly Nero nella tragedia del 7 maggio 2013 che provocò 9 morti, sarà sostituita da una torre trasparente alta circa 60 metri con pannelli solari sul tetto. "Questa Torre Piloti è la risposta a una tragedia. Le tragedie vanno sempre trattate con grande rispetto - ha detto Renzo Piano che nel 2015 donò il progetto a Genova -. Ci sono stati diversi tentativi di collocazione, alla fine questa è risultata la più sicura e la migliore. Spero che presto comincerà il cantiere che sarà contemporaneo al cantiere di risistemazione della darsena. In cima alla torre ci sarà la sala di controllo con una sorta di 'visiera', ciò che occorre per guardare lontano".



# La nuova Torre Piloti sorgerà in Darsena

*L'annuncio del sindaco Bucci, il governatore Toti e dell'architetto Piano*

A fine 2020, subito dopo il Salone nautico internazionale di Genova, inizierà la costruzione della nuova Torre Piloti del porto di Genova nella darsena nautica davanti al padiglione Jean Nouvel. Lo hanno annunciato l'architetto Renzo Piano, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti, l'ammiraglio Nicola Carlone e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini stamani in fiera durante la presentazione dei lavori di costruzione del nuovo canale d'acqua che entro aprile 2020 sostituirà l'ex palazzo della Nira. Una torre trasparente alta circa 60 metri con pannelli solari sul tetto sostituirà la torre distrutta dalla nave Jolly Nero della compagnia Messina nella tragedia del 7 maggio 2013 che provocò 9 morti. "Questa Torre Piloti è la risposta a una tragedia, le tragedie vanno sempre trattate con grande rispetto - commenta Piano che l'ha disegnata -. Ci sono stati diversi tentativi di collocazione, alla fine questa è risultata la più sicura e la migliore. Spero che presto comincerà il cantiere che sarà contemporaneo al cantiere di risistemazione della darsena. In cima alla torre ci sarà la sala di controllo con una sorta di 'visiera', ciò che occorre per guardare lontano". Il sindaco Bucci ribadisce che "i lavori partiranno subito dopo il Salone, l'anno prossimo, così almeno non ci saranno interferenze". "La nuova torre piloti rientra nel grande progetto urbanistico di risistemazione di un'area fondamentale per Genova, - commenta Toti -. La torre disegnata da Piano, il Waterfront di Levante che viene dalla stessa creatività, la risistemazione della fiera: è un sistema che si tiene e deve crescere insieme".



## Torre piloti di Genova, fissato l' obiettivo: tra un anno al via i lavori

GENOVA - A fine 2020, subito dopo il Salone nautico internazionale di Genova, inizierà la costruzione della nuova Torre Piloti del porto di Genova nella darsena nautica davanti al padiglione Jean Nouvel. Lo hanno annunciato l' architetto Renzo Piano, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti, l' ammiraglio Nicola Carlone e il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini in fiera durante la presentazione dei lavori di costruzione del nuovo canale d' acqua che entro aprile 2020 sostituirà l' ex palazzo della Nira. Una torre trasparente alta circa 60 metri con pannelli solari sul tetto sostituirà la torre distrutta dalla nave Jolly Nero nella tragedia del 7 maggio 2013 che provocò 9 morti. "Questa Torre Piloti è la risposta a una tragedia, le tragedie vanno sempre trattate con grande rispetto - commenta Piano che l' ha disegnata -. Ci sono stati diversi tentativi di collocazione, alla fine questa è risultata la più sicura e la migliore. Spero che presto comincerà il cantiere che sarà contemporaneo al cantiere di risistemazione della darsena. In cima alla torre ci sarà la sala di controllo con una sorta di 'visiera', ciò che occorre per guardare lontano". Il sindaco Bucci ribadisce che "i lavori partiranno subito dopo il Salone, l' anno prossimo, così almeno non ci saranno interferenze". "La nuova torre piloti rientra nel grande progetto urbanistico di risistemazione di un' area fondamentale per Genova, - commenta Toti -. La torre disegnata da Piano, il Waterfront di Levante che viene dalla stessa creatività, la risistemazione della fiera: è un sistema che si tiene e deve crescere insieme".

Approfondimenti Maltempo, gruppo di case isolate tra Liguria e Piemonte Italia Viva a Genova, lunedì nasce il gruppo in Sala rossa Petrolchimico a Genova, petizione popolare contro i depositi sotto la Lanterna Sampdoria, Ranieri punta l' obiettivo: a Bologna i blucerchiati cercano altri punti Genova, occhi sul Brescia: in trasferta le Rondinelle hanno già vinto due volte Video Binario allagato tra tra Cassano Spinola e Arquata Scrivia, treni Genova-Milano in ritardo Il maltempo fa ancora danni, Pioviggia torrenziale su Genova: frana in salita Briscata Nuovo ponte per Genova, i lavori avanzano Affitti in nero a Genova, pronto nuovo maxi blitz: questa volta non in Centro Commenti.

**Genova** [Precedenti](#) [Maltempo](#) [Sport](#) [Video](#) [DirettaTV](#) [TV](#) [YO](#) [Contatti](#)

**Festival della Scienza** [Cultura](#) [Cinema](#)

**PORTI E LOGISTICA**

**L'opera disegnata dall'architetto Renzo Piano**

**Torre piloti di Genova, fissato l'obiettivo: tra un anno al via i lavori**

mercoledì 23 ottobre 2019

**GENOVA - A fine 2020, subito dopo il Salone nautico internazionale di Genova, inizierà la costruzione della nuova Torre Piloti del porto di Genova nella darsena nautica davanti al padiglione Jean Nouvel. Lo hanno annunciato l'architetto Renzo Piano, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti, l'ammiraglio Nicola Carlone e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini in fiera durante la presentazione dei lavori di costruzione del nuovo canale d'acqua che entro aprile 2020 sostituirà l'ex palazzo della Nira.**

Una torre trasparente alta circa 60 metri con pannelli solari sul tetto sostituirà la torre distrutta dalla nave Jolly Nero nella tragedia del 7 maggio 2013 che provocò 9 morti. "Questa Torre Piloti è la risposta a una tragedia, le tragedie vanno sempre trattate con grande rispetto - commenta Piano che l'ha disegnata -. Ci sono stati diversi tentativi di collocazione, alla fine questa è risultata la più sicura e la migliore. Spero che presto comincerà il cantiere che sarà contemporaneo al cantiere di risistemazione della darsena. In cima alla torre ci sarà la sala di controllo con una sorta di 'visiera', ciò che occorre per guardare lontano".

Il sindaco Bucci ribadisce che "i lavori partiranno subito dopo il Salone, l'anno prossimo, così almeno non ci saranno interferenze". "La nuova torre piloti rientra nel grande progetto urbanistico di risistemazione di un'area fondamentale per Genova, - commenta Toti -. La torre disegnata da Piano, il Waterfront di Levante che viene dalla stessa creatività, la risistemazione della fiera: è un sistema che si tiene e deve crescere insieme".

[f](#) [t](#) [p](#) [in](#) [+](#)

**Approfondimenti**

- Maltempo, gruppo di case isolate tra Liguria e Piemonte
- Italia Viva a Genova, lunedì nasce il gruppo in Sala rossa
- Petrolchimico a Genova, petizione popolare contro i depositi sotto la Lanterna
- Sampdoria, Ranieri punta l'obiettivo: a Bologna i blucerchiati cercano altri punti
- Genova, occhi sul Brescia: in trasferta le Rondinelle hanno già vinto due volte

**Video**

- Binario allagato tra tra Cassano Spinola e Arquata Scrivia, treni Genova-Milano in ritardo
- Il maltempo fa ancora danni, Pioviggia torrenziale su Genova: frana in salita Briscata
- Nuovo ponte per Genova, i lavori avanzano
- Affitti in nero a Genova, pronto nuovo maxi blitz: questa volta non in Centro

# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## Genova, i lavori per la nuova Torre Piloti inizieranno a fine 2020

Genova - A fine 2020, subito dopo il Salone Nautico internazionale di Genova, inizierà la costruzione della nuova Torre Piloti del porto di Genova nella darsena nautica davanti al padiglione Jean Nouvel. La notizia è stata anticipata oggi dal Secolo XIX in edicola. Lo hanno annunciato l' architetto Renzo Piano, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti, l' ammiraglio Nicola Carlone e il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini stamani in fiera durante la presentazione dei lavori di costruzione del nuovo canale d' acqua che entro aprile 2020 sostituirà l' ex palazzo della Nira . Una torre trasparente alta circa 60 metri con pannelli solari sul tetto sostituirà la torre distrutta dalla nave Jolly Nero della compagnia Messina nella tragedia del 7 maggio 2013 che provocò 9 morti. «Questa Torre Piloti è la risposta a una tragedia, le tragedie vanno sempre trattate con grande rispetto - commenta Piano che l' ha disegnata -. Ci sono stati diversi tentativi di collocazione, alla fine questa è risultata la più sicura e la migliore. Spero che presto comincerà il cantiere che sarà contemporaneo al cantiere di risistemazione della darsena. In cima alla torre ci sarà la sala di controllo con una sorta di 'visierà, ciò che occorre per guardare lontano». Il sindaco Bucci ribadisce che «i lavori partiranno subito dopo il Salone, l' anno prossimo, così almeno non ci saranno interferenze». «La nuova torre piloti rientra nel grande progetto urbanistico di risistemazione di un' area fondamentale per Genova, - commenta Toti -. La torre disegnata da Piano, il Waterfront di Levante che viene dalla stessa creatività, la risistemazione della fiera: è un sistema che si tiene e deve crescere insieme».



### Ponte Genova: arrivate dall' Olanda 3 mega gru per la costruzione

*Sbarco al terminal San Giorgio, alte 130 mln, sollevano 1.200 t*

Con uno sbarco eccezionale al Terminal San Giorgio di Genova, sono arrivate oggi dall' Olanda tre mega gru, tra le più grandi d' Europa, che saranno necessarie alla prosecuzione dei lavori di costruzione del Ponte per Genova. Lo annuncia una nota. Si tratta di gru noleggiate dalla Fagioli spa, che possono raggiungere l' altezza di 130 metri da terra e sollevare fino a 1.200 tonnellate. Saranno immediatamente trasferite presso il cantiere del nuovo ponte sul Polcevera, per iniziare il montaggio degli impalcati. L' operazione di sbarco, tra le più complesse avvenute nel Porto di Genova, è stata possibile grazie alla collaborazione tra Terminal San Giorgio srl e la Fagioli.



## Sbarcate al Terminal San Giorgio le gru per il nuovo viadotto sul Polcevera

*Provengono dall' Olanda*

Sono arrivate oggi dall' Olanda a Genova, al terminal San Giorgio, tre mega-gru, tra le più grandi d' Europa, necessarie alla prosecuzione dei lavori di costruzione del nuovo viadotto sul Polcevera. Si tratta di gru noleggiate dalla Fagioli spa che possono raggiungere l' altezza di 130 metri da terra e sollevare fino a 1200 tonnellate. Le tre gru saranno immediatamente trasferite al cantiere del nuovo ponte per iniziare il montaggio degli impalcati. L' operazione di sbarco, tra le più complesse avvenute nel Porto di Genova, è stata possibile grazie alla collaborazione tra Terminal San Giorgio srl e Fagioli spa.



### Genova: sbarcate al Terminal San Giorgio le Gru per la costruzione del Nuovo Ponte Morandi

(FERPRESS) - Genova, 23 OTT - Con uno sbarco eccezionale al Terminal San Giorgio di Genova, sono arrivate oggi dall' Olanda tre mega gru tra le più grandi d' Europa che saranno necessarie alla prosecuzione dei lavori di costruzione del Ponte per Genova. Si tratta di gru noleggiate dalla Fagioli Spa che possono raggiungere l' altezza di 130 metri da terra e sollevare fino a 1200 tonnellate; le stesse saranno immediatamente trasferite presso il cantiere del nuovo Ponte per iniziare il montaggio degli impalcati. L' operazione di sbarco, tra le più complesse avvenute nel Porto di Genova, è stata possibile grazie alla collaborazione tra Terminal San Giorgio Srl e la Fagioli Spa, aziende leader di settore e specializzate nella movimentazione portuale e nella tecnologia del trasporto colli eccezionali.



# Informare

Genova, Voltri

## Arrivate nel porto di Genova tre mega gru che saranno utilizzate per la costruzione del nuovo viadotto autostradale

Sono state sbarcate al Terminal San Giorgio Oggi al Terminal San Giorgio del porto di Genova sono state sbarcate tre mega gru tra le più grandi d' Europa che saranno necessarie alla prosecuzione dei lavori di costruzione del Ponte per Genova, il nuovo viadotto autostradale che sostituirà il Ponte Morandi crollato nel capoluogo ligure a metà dello scorso anno. I mezzi di sollevamento, noleggiati dalla Fagioli Spa, possono raggiungere l' altezza di 130 metri da terra e sollevare fino a 1.200 tonnellate. Le tre gru saranno immediatamente trasferite presso il cantiere del nuovo ponte per iniziare il montaggio degli impalcati.

The screenshot shows the 'inforMARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'inforMARE'. Below the header, there is a navigation bar with the date '23 ottobre 2019'. The main content area features a news article with the headline 'Arrivate nel porto di Genova tre mega gru che saranno utilizzate per la costruzione del nuovo viadotto autostradale'. The article text describes the arrival of three large cranes at the Terminal San Giorgio and their intended use for the construction of the new viaduct. A photograph shows a large crane lifting a component. Below the article, there is a 'WEB' section with a search bar and a 'Tracce' section with a language selector. At the bottom, there is contact information for 'inforMARE' in Genova, Italy.

# Informazioni Marittime

Genova, Voltri

## Project cargo, tre mega gru sbarcano a Genova

*Sono tra le più grandi che il porto ha mai operato. Serviranno a continuare la costruzione del ponte che sostituirà il Morandi*

Con un project cargo - uno sbarco eccezionale con merci fuori misura - al Terminal San Giorgio del porto di Genova, sono arrivate oggi dall' Olanda tre mega gru tra le più grandi d' Europa, necessarie alla prosecuzione dei lavori di costruzione del ponte che sostituirà il Morandi, crollato ad agosto dell' anno scorso. Si tratta di gru noleggiate dalla Fagioli Spa che possono raggiungere un' altezza di 130 metri e sollevare fino a 1,200 tonnellate. Terminato lo sbarco, saranno trasferite nel cantiere del nuovo ponte per iniziare il montaggio degli impalcati. «L' operazione di sbarco, tra le più complesse avvenute nel porto di Genova, è stata possibile grazie alla collaborazione tra Terminal San Giorgio e Fagioli, aziende specializzate nella movimentazione portuale e nella tecnologia del trasporto di colli eccezionali», si legge in una nota del terminalista ligure.



## Sbarco eccezionale al Terminal San Giorgio

Massimo Belli

GENOVA Con uno sbarco eccezionale al Terminal San Giorgio di Genova, sono arrivate oggi dall'Olanda tre mega gru tra le più grandi d'Europa che saranno necessarie alla prosecuzione dei lavori di costruzione del nuovo ponte Morandi. Si tratta di gru noleggiate dalla Fagioli Spa che possono raggiungere l'altezza di 130 metri da terra e sollevare fino a 1200 tonnellate; le stesse saranno immediatamente trasferite nel sito del cantiere per la costruzione del nuovo ponte per iniziare il montaggio degli impalcati. Le operazioni relative a questo sbarco eccezionale, tra le più complesse avvenute nel porto di Genova, è stata possibile grazie alla collaborazione tra Terminal San Giorgio Srl e la Fagioli Spa, aziende leader nei rispettivi settori e specializzate nella movimentazione portuale e nella tecnologia del trasporto colli eccezionali. Ricordiamo che il Terminal San Giorgio, società di proprietà del Gruppo Gavio, si estende all'interno del porto sulle banchine di Ponte Libia e Ponte Somalia, coprendo una superficie complessiva di 206.000 mq, 1.600 metri di banchine, con sei ormeggi lo-lo e tre ro-ro. Grazie a queste sue caratteristiche, si propone quale primario terminal multipurpose nello scalo ligure. E' in grado di gestire traffici merci come contenitori, breakbulk, project cargo, yachts, prodotti siderurgici e ro-ro.



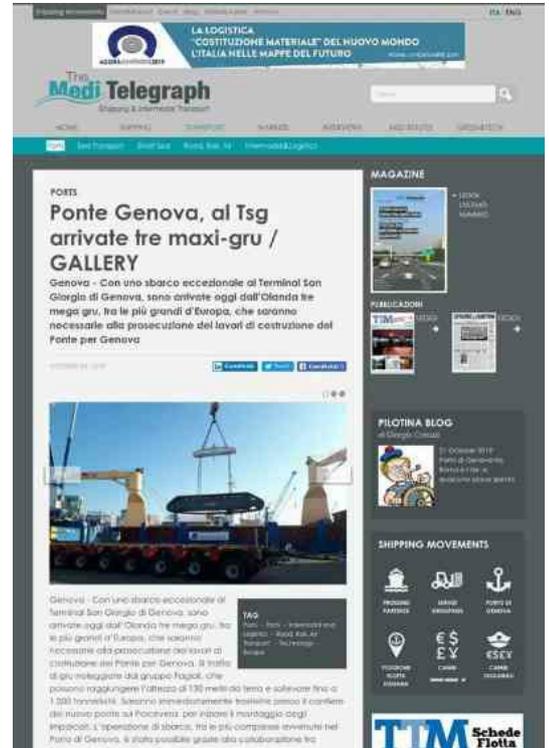
The image shows a screenshot of a news article on the website 'Messaggero Marittimo.it'. The article title is 'Sbarco eccezionale al Terminal San Giorgio' and it is categorized under 'POLITICA'. The sub-headline reads 'Tre mega gru arrivate dall'Olanda'. The author is listed as Massimo Belli. The article is dated 'Pubblicato il 23 ottobre 2019'. Below the text is a photograph of a large red crane being lowered by a blue gantry crane at a port terminal. The photo has a 'RBC Chartering' watermark. At the bottom of the screenshot, there is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn, followed by a short summary of the article's content.

# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## Ponte Genova, al Tsg arrivate tre maxi-gru / GALLERY

Genova - Con uno sbarco eccezionale al Terminal San Giorgio di Genova, sono arrivate oggi dall' Olanda tre mega gru, tra le più grandi d' Europa, che saranno necessarie alla prosecuzione dei lavori di costruzione del Ponte per Genova. Si tratta di gru noleggiate dal gruppo Fagioli, che possono raggiungere l' altezza di 130 metri da terra e sollevare fino a 1.200 tonnellate. Saranno immediatamente trasferite presso il cantiere del nuovo ponte sul Polcevera, per iniziare il montaggio degli impalcati. L' operazione di sbarco, tra le più complesse avvenute nel Porto di Genova, è stata possibile grazie alla collaborazione tra Terminal San Giorgio e la Fagioli.



# Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

## Porto di Prà, binari lubrificati per ridurre i rumori notturni

Prosegue il dialogo tra la città e le strutture che operano nel bacino portuale di Prà: ieri mattina è stato organizzato dall' assessorato Sviluppo Economico Portuale e Marittimo un nuovo incontro tra i diversi attori coinvolti nel tavolo tecnico "Pra' Imarium", nato per il recupero, la valorizzazione, la tutela della salute e della qualità della vita dei cittadini del sestiere di Prà- Palmaro. «Sono molto soddisfatto delle attività del gruppo di lavoro, che ha visto la partecipazione e la disponibilità di tutti gli interlocutori e che ha portato Rete ferroviaria italiana, ad impegnarsi sull'attuazione di iniziative che possano diminuire l'impatto ambientale su quella parte della nostra città», ha commentato l'assessore Francesco Maresca. La riunione ha posto l'accento sulla necessità di ridurre i rumori del parco ferroviario soprattutto nelle ore notturne. Rfi si è impegnata per uno studio di fattibilità sulla realizzazione di un impianto fisso di lubrificazione dei binari, per eliminare gli stridii delle ruote dei carri ferroviari.

**IL CASO** Ma secondo l'assessore Ferrero non c'è stato alcun disservizio

### Ancora allerta, ma i disagi ci sono anche con il sole

#### Decine di pendolari della Valle Stura rimasti a piedi: niente treni e navette sostitutive troppo piene



Genova, 23 ottobre. Il servizio ferroviario della valle Stura è stato interrotto per un guasto alla locomotiva. I pendolari sono rimasti a piedi per diverse ore. L'assessore Ferrero ha commentato che il servizio è stato ripristinato ma con disagi per i pendolari. Le navette sostitutive erano piene.

**LA CITTA' CHE RINGRACIA**  
**Il mare avanza, il waterfront è partito**  
Nati e Navesi delimitano i tempi, Piano: tra un anno i lavori della Torre Piazzi



Il mare avanza, il waterfront è partito. I lavori di riqualificazione del porto di Genova sono in pieno svolgimento. Il piano di sviluppo è stato approvato e i lavori della Torre Piazzi inizieranno tra un anno.

**INSUBRIERO E ROBOTI SULLAMARE**  
**All'Ital nasce il camallo del terzo millennio**



Un nuovo camallo robotico è stato sviluppato per il mare. L'azienda Ital ha creato un robot che può operare in ambienti marini difficili, migliorando l'efficienza delle operazioni.



## Ferrovie dello Stato si impegna a ridurre i rumori dei treni nel porto di Pra'

*I risultati della riunione Pra' Imarium hanno portato anche modifiche nella stazione ferroviaria*

Ferrovie dello Stato si impegna a mitigare il rumore dei mezzi in movimentazione nel porto di Pra' . Questo l' esito della riunione del tavolo tecnico "Pra' Imarium" . Il tavolo è stato organizzato dall' assessore allo Sviluppo economico Francesco Maresca . Presenti all' incontro rappresentanti anche autorità di Sistema portuale e di Ferrovie dello Stato, Fondazione primavera, Fuori muro e Pra' Imarium. I convocati si sono soffermati sulla necessità di attuare pratiche di mitigazione dei rumori del parco ferroviario soprattutto nelle ore notturne. Ferrovie, tramite Rfi si è impegnata per uno studio di fattibilità sulla realizzazione di un impianto fisso di lubrificazione dei binari , per eliminare gli stridii da tallonamento delle ruote dei carri ferroviari a cui si aggiunge il progetto di un passaggio a livello stradale in ingresso terminal Psa Genova - Pra' per eliminare le fermate e ripartenze dei treni portuali. Altri studi di fattibilità riguardano l' installazione di un impianto di automazione degli scambi che possa ridurre i rumori delle attività portuali , in modo da aumentarne efficienza e velocità delle movimentazioni. È anche in studio la sostituzione dei locomotori diesel con quelli ibridi. È stato inoltre modificato il nome del parco e della bretella ferroviaria in "Parco ferroviario Pra' Mare" e "Bretella Ferroviaria di Pra'" oltre programmare la riparazione e il ripristino dei divisori della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia nel tratto tra il rio Branega e il San Giuliano e tra via Pra' nei tratti di Sapello e Longarello.



## World Maritime Day 2019 a Genova il 25 ottobre

23 Oct, 2019 WORLD MARITIME DAY 2019 PORT OF GENOA, IL 25 OTTOBRE. GENOVA - Il mondo del mare celebra quest'anno il World Maritime Day dedicato da IMO, International Maritime Organization, al tema: 'Empowering Women in the Maritime Community'. Secondo le indicazioni dell'IMO, l'Italia per il 2019 ha definito tra le varie iniziative nazionali, tre manifestazioni: la prima già svolta il 25 settembre a Trieste, a cui seguiranno le iniziative del 25 ottobre a Genova e del 20 novembre a Napoli. Dopo una prima sessione di saluti istituzionali, le manifestazioni si sviluppano attraverso una tavola-rotonda con la partecipazione di donne esponenti delle varie attività marittime. World Maritime Port of Genoa si svolgerà a bordo della nave 'Costa Fortuna'. La manifestazione è organizzata da: Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera, Costa Crociere S.p.A., International Propeller Club - Port of Genoa, WISTA Italy, Federazione del Mare. Il Programma: 10.00-10.30 operazioni di imbarco su M/n Costa Fortuna (Ponte Andrea Doria ponente) 11.00-11.20 Saluti istituzionali: Severino Palomba, Comandante M/n Costa Fortuna Neil Palomba, Direttore Generale Costa Crociere S.p.A. Nicola Carlone, Direttore Marittimo e Comandante del Porto di Genova 11.20-11.30 Stefania Lallai, Sustainability and External Relations Director in Costa Crociere S.p.A 11.30-12.15 Tavola rotonda a cura della Capitaneria di porto di Genova "Donne in uniforme sul mare". Coordina e modera Floriana Segreto, Comando Generale Capitanerie di Porto Carolina Di Monaco, rappresentante del Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Camilla Ripetti Pacchini, Comandante Ufficio Circondariale marittimo di Loano/Albenga Marta Pratellesi, Istituto Idrografico della Marina Militare Paola Vidotto, Direttore generale Accademia della Marina Mercantile Giulia Lo Storto, III Ufficiale Coperta M/n Costa Fortuna 12.30-12.45 Saluto istituzionale della Presidente di WISTA Italy Daniela Aresu 12.45-13.30 Tavola rotonda a cura di Wista Italy e Propeller club Port of Genoa - 'Le protagoniste dello Shipping' Coordina e modera: Eld a Turco Bulgherini, Univeristà degli studi di Roma, socia WISTA Italy Carla Roncallo, AdSP Mar Ligure Orientale, socia WISTA Italy Ida Montanaro, Comando generale delle Capitanerie di porto Costanza Musso, Gruppo Grendi, socia Wista Italy Katia Balducci, Cantiere Overmarine Spa e Effebi Spa, socia WISTA Italy Raffaella del Prete, APM Terminals, socia WISTA Italy Carolina Villa, Ship & Crew Services Srl, socia WISTA Italy 13.30-13.45 Conclusioni a cura di Giorgia Boi, Università di Genova, Presidente Propeller Club Port of Genoa e Vice Presidente del Propeller Nazionale.



## Terza edizione di Baltic ports and shipping per Circle

Giulia Sarti

GENOVA Dopo la partecipazione dei giorni scorsi all'Egyptian italian dialogue on maritime economy, a Il Cairo, Circle è presente anche alla terza edizione di Baltic ports and shipping 2019, al Marriott Gdynia Waterfront. Il porto di Gdynia è uno dei porti principali nella regione del mar Baltico, specializzato nella movimentazione di merci generiche, compresi container, ro-ro, traghetti e rinfuse. Baltic ports and shipping, organizzato dalle Autorità portuali di Gdansk (Danzica) e Gdynia, è il forum annuale più importante sulla logistica e sullo shipping della regione baltica. La due-giorni di Gdynia include 35 relatori provenienti da tutto il mondo che affronteranno tutte le tematiche legate all'intera industria della Supply chain di oggi. Innovazione, soluzioni tecnologiche, cambiamenti infrastrutturali legati alle modifiche climatiche, sono solo alcuni degli aspetti che verranno analizzati durante la manifestazione, che vedrà anche la partecipazione di oltre 300 tra funzionari governativi, alti dirigenti del settore privato, stakeholder e compagnie di navigazione. Circle, specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, partecipa alla nuova edizione dell'evento con lo stand n.11 targato Log@Sea, la partnership strategica che lega Circle ai partner IB e Aitek, che insieme lavorano per potenziare le rispettive esperienze nel settore dei servizi marittimi, dei sistemi di gestione del traffico intermodale e dell'automazione. Circle sarà inoltre presente a Baltic ports and shipping con lo speech Digitalisation and optimisation of railway last mile operation inside ports areas, nella session 4 Developments in Baltic Supply chain transportation through rail, sea and road in strengthening cargo transportation, mercoledì 23 Ottobre alle ore 16. L'appuntamento prevede un focus sulla digitalizzazione e l'ottimizzazione dell'ultimo miglio ferroviario, tema fondamentale per una reale implementazione dei sistemi intermodali degli scali europei. La digitalizzazione dell'ultimo miglio ferroviario all'interno degli scali portuali, insieme all'automazione dei gate, rappresenta un'evoluzione decisiva per il futuro del trasporto intermodale, consentendo un pieno controllo in real-time del processo ferroviario dei porti. Il traffico intermodale sulle ferrovie della Polonia è cresciuto del 14,7% nel corso del 2017, e del 17% nel 2018. A Settembre 2019 sono iniziati i progetti di accesso ferroviario per 600 milioni di euro, e il porto di Gdansk (Danzica) sta lavorando a un'ulteriore implementazione con due collegamenti diretti verso Zilinia e Minsk. Il tema dell'ultimo miglio ferroviario diventa dunque cruciale per lo sviluppo integrato delle infrastrutture e per l'efficienza complessiva non solo degli scali, ma di tutto il sistema di trasporto regionale. Circle continua così la sua espansione a livello internazionale grazie alla sua presenza nei maggiori incontri del settore in Europa, Medio-Oriente e Asia, presentando gli ultimi sviluppi in-house e le linee strategiche del prossimo futuro della società.



## Dragaggio porto: dalla Regione arriva 1 milione

Sui 3,2 milioni la fetta maggiore a Cesenatico I primi lavori dovrebbero partire a primavera

ANTONIO LOMBARDI

**CESENATICO** La Regione investe nel triennio 3,2 milioni di euro per escavazione di fondali, interventi infrastrutturali e messa in sicurezza dei porti. E 2 milioni riguardano specificatamente il dragaggio dei porti che rivestono interesse e rilevanza regionale: Comacchio, Cesenatico, Rimini, Cattolica. La metà di questa somma, 1 milione di euro (equamente diviso tra il 2019 e il 2020), servirà al dragaggio del porto di Cesenatico. Somma alla quale il Comune ha aggiunto 100mila euro, stanziati in anni precedenti e che da soli non sarebbero serviti granché data l'esiguità dell'importo. Tra dicembre e gennaio dovrebbero essere formalizzate le procedure d'appalto. Per incominciare dai lavori di dragaggio all'interno dell'asta del porto entro la primavera. I fondi regionali 13,2 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione servono a sostenere la realizzazione nel triennio 2019-2022 di progetti presentati per il dragaggio dei fondali, la messa in sicurezza e la manutenzione di sei porti che s'affacciano sull'Adriatico oltre a un porto fluviale, Boretto sulle sponde del Po. Si aggiunge poi un mini-stanziamiento di 100 mila euro a titolo di contributo alle spese affrontate nel 2019 dalle varie amministrazioni comunali per la gestione dei soli 5 porti classificati come regionali: Cattolica, Cesenatico, Comacchio, Goro e Rimini. La ripartizione tra i porti Tra i porti di rilevanza regionale la fetta più grossa di finanziamenti è stata assegnata a Cesenatico con 1 milione di euro esclusivamente per il dragaggio (più 15.700 euro di contributi per le spese di gestione 2019), seguito da Comacchio con 769.000 euro (+11.130 per le spese), Cattolica con 590.000 euro (+17.260), Rimini con 231.000 euro (+42.520) e a Goro solo 13.390 euro come contributo gestionale 2019. Da segnalare che per Comacchio e Cattolica rispettivamente 300mila e 290mila euro sono stati stanziati non per il dragaggio ma per più generali interventi infrastrutturali. Passando poi ai porti e agli approdi fluviali di interesse comunale sono stati stanziati 600mila euro per il dragaggio. Il finanziamento più consistente va a Riccione 365.000 euro, davanti a Bellaria Igea Marina 195.000 e Boretto nel reggiano con 40.000 euro. Nel complesso gli investimenti messi in cantiere consistono prevalentemente nell'esecuzione di lavori di dragaggio dei porti canali e dell'imboccatura degli stessi, escavazioni di fondali con asportazione della sabbia per mantenere l'accesso ai pontili di ormeggio e, in qualche caso, nell'installazione di impianti di desabbiamento, nuove torri faro e ristrutturazione di banchine.



**GIOVEDÌ 24 OTTOBRE**  
Ore 15.30 - Cesenatico  
Cesena Società "Innovare insieme"  
Viale Torino 6

**MOBILITÀ  
E CITTÀ SOSTENIBILI  
A MISURA DELLE PERSONE**

Partners: **CNA** Fattori-Cesena

Relatore: **Tommaso Caracciolo** - **Università Bicocca** | **0242 772222**  
Incontro in collaborazione con **ADP**

# Ravenna Today

Ravenna

## Il vicesindaco Fusignani ha incontrato il commissario dell' Autorità portuale Paolo Ferrecchi

*"L' incontro - afferma il vicesindaco - è stato l' occasione per ribadire l' impegno e la vicinanza dell' amministrazione alla comunità portuale"*

Il vicesindaco Eugenio Fusignani ha ricevuto mercoledì l' ingegner Paolo Ferrecchi, commissario dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. "L' incontro - afferma il vicesindaco - è stato l' occasione per ribadire l' impegno e la vicinanza dell' Amministrazione alla comunità portuale e per riaffermare, al di là di quanto previsto dall' hub portuale il cui bando è previsto di prossima pubblicazione, l' importanza di effettuare i necessari lavori allo scalo marittimo. In particolare la programmazione della manutenzione dei fondali la cui adeguata e certa profondità consentirebbero agli operatori del porto la pianificazione delle loro attività. Altro tema che è stato affrontato è la croceristica per la quale è opportuno mantenere i fondali del terminal adeguati. Proprio su questo argomento ho evidenziato all' ingegner Ferrecchi la necessità di far arrivare un numero maggiore di navi e di intercettare nuovi mercati incrementando, in raccordo con gli operatori turistici e non solo della città, la possibilità di vendere il prodotto Ravenna e non fornire semplicemente l' attracco".

A ottobre scegli il tuo SUV Ford.

RAVENNA TODAY Economia

**Il vicesindaco Fusignani ha incontrato il commissario dell'Autorità portuale Paolo Ferrecchi**

"L'incontro - afferma il vicesindaco - è stato l'occasione per ribadire l'impegno e la vicinanza dell'amministrazione alla comunità portuale"

**1** **Notiziario**  
23 OTTOBRE 2019 9:08

**I più letti di oggi**

- 1 **Il mercato delle ferie per...**
- 2 **Da chi scende il...**
- 3 **Al...**
- 4 **Chi...**

**I**l vicesindaco Eugenio Fusignani ha ricevuto mercoledì l'ingegner Paolo Ferrecchi, commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. "L'incontro - afferma il vicesindaco - è stato l'occasione per ribadire l'impegno e la vicinanza dell'Amministrazione alla comunità portuale e per riaffermare, al di là di quanto previsto dall'hub portuale il cui bando è previsto di prossima pubblicazione, l'importanza di effettuare i necessari lavori allo scalo marittimo. In particolare la programmazione della manutenzione dei fondali la cui adeguata e certa profondità consentirebbero agli operatori del porto la pianificazione delle loro attività. Altro tema che è stato affrontato è la croceristica per la quale è opportuno mantenere i fondali del terminal adeguati. Proprio su questo argomento ho evidenziato all'ingegner Ferrecchi la necessità di far arrivare un numero maggiore di navi e di intercettare nuovi mercati incrementando, in raccordo con gli operatori turistici e non solo della città, la possibilità di vendere il prodotto Ravenna e non fornire semplicemente l'attracco".

Person: **Eugenio Fusignani** | **Aracemmi** | **Carla**

## Hub portuale, crocieristica e fondali: il vicesindaco ne parla col commissario di Autorità portuale

Il vicesindaco Eugenio Fusignani ha ricevuto oggi l'ingegner Paolo Ferrecchi, commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. L'incontro - afferma il vicesindaco - è stato l'occasione per ribadire l'impegno e la vicinanza dell'Amministrazione alla comunità portuale e per riaffermare, al di là di quanto previsto dall'hub portuale il cui bando è previsto di prossima pubblicazione, l'importanza di effettuare i necessari lavori allo scalo marittimo. In particolare la programmazione della manutenzione dei fondali la cui adeguata e certa profondità consentirebbero agli operatori del porto la pianificazione delle loro attività. Altro tema che è stato affrontato è la crocieristica per la quale è opportuno mantenere i fondali del terminal adeguati. Proprio su questo argomento ho evidenziato all'ingegner Ferrecchi la necessità di far arrivare un numero maggiore di navi e di intercettare nuovi mercati incrementando, in raccordo con gli operatori turistici e non solo della città, la possibilità di vendere il prodotto Ravenna e non fornire semplicemente l'attracco'.





# La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

## L' ampliamento del porto fa paura «Spiaggia e turismo spariranno»

Stefano Benedetti lancia accuse ai balneari e chiede «un comitato trasversale a tutela del nostro litorale»

«Se i gestori degli stabilimenti balneari se si fossero opposti al momento opportuno all' ampliamento del Porto di Marina di Carrara e a progetti fallimentari, probabilmente ora la situazione sarebbe diversa: ma capisco che nel passato le associazioni di balneari erano gestite da amici delle amministrazioni locali di centrosinistra». Il duro j' accuse arriva dal presidente del consiglio comunale Stefano Benedetti che ribadisce il suo «no» all' ampliamento del porto di Marina di Carrara. «Sull' erosione le grosse responsabilità sono da addebitare alle passate amministrazioni di centrosinistra che ne avevano fatto un business milionario, senza portare risultati positivi al territorio. Va bene tamponare, realizzare scogliere, ma se non lottiamo per eliminare il problema alla base, questi interventi rimangono palliativi». Da qui l' accusa. «Le responsabilità maggiori sono del Comune di Carrara che ha rilanciato la teoria del porto ampliato, che aumenterà l' erosione marina con tutte le conseguenze del caso. Si ridurrà ulteriormente l' apporto del Magra, con ulteriore arretramento della linea di riva, che dal 1938 al 1998 ha perso 106 metri sulla spiaggia a levante del porto. Il grave rischio, che metterebbe fine alla parola «stabilimento balneare», è proprio il Porto insieme alle mareggiate. Vista la situazione è necessario dare vita ad un comitato trasversale che difenda con tutta la forza il nostro territorio e le nostre spiagge, opponendosi a qualsiasi altro tipo di ampliamento del porto e favorendo un progetto di trasformazione in porto turistico».



## Servizi portuali Il sindacato chiede il rispetto delle regole

LIVORNO «Garanzia per la tutela dell'intero sistema portuale». Questo è quanto chiede la Filt Cgil che alla luce della commissione consultiva dell'Autorità portuale di sistema, svoltasi ieri, si ritiene «fortemente preoccupata per le posizioni emerse». Il sindacato dunque si oppone con fermezza a «una deregolamentazione strisciante - come recita la nota a firma del segretario generale Giuseppe Gucciardo - Non è di certo favorendo la frammentazione delle operazioni e dei servizi portuali che si può sperare di competere con le grandi concentrazioni amatoriali emergenti. Per garantire l'equilibrio del sistema serve rispondere con un'attenta valutazione dei soggetti autorizzati ai servizi portuali, per tutelare i livelli occupazionali e la pace sociale e le imprese sane».

**Livorno**  
24 ottobre 2019 - LA NAZIONE

**Case popolari, in troppi non pagano l'affitto**  
Via al recupero delle morosità 'colossali'. Possibili rimborsazioni, ma in caso di rifiuto gli sfollati saranno assegnati ad altre famiglie

**Servizi portuali Il sindacato chiede il rispetto delle regole**

**Premiate le imprese artigiane «Giovani in grado di innovare»**

**Albergo marino Codice giallo in città**

**Rimborsati gli sarti mangia fango**



## «Il Governo risponda su Jindal»

PIOMBINO Si è riunito il consiglio di fabbrica di Jsw. Erano presenti le segreterie di Fim, Fiom e Uilm e Rsu (Jsw e Piombino Logistics). Tema principale: la necessità di calendarizzare l' incontro al Ministero dello sviluppo economico già previsto per fine settembre, «per riprendere il filo della discussione sulle prospettive dello stabilimento. Per quanto comprensibile il ritardo dovuto all' avvicendamento del Governo - evidenziano i sindacati - siamo ormai prossimi ad una serie di scadenze importanti per le quali è vitale rifare il punto della situazione. Siamo ormai prossimi non solo allo scadere dei 18 mesi presi dall' imprenditore per lo studio di fattibilità dell' area fusoria, ma ancora più ravvicinata è la scadenza in cui l' azienda si era impegnata con l' Autorità di sistema portuale a presentare un piano di ripristino del pontile entro il 15 novembre». Inviata da parte dei sindacati nazionali una richiesta al ministero per l' incontro.

**«Non siamo per la discarica Ma vogliamo fare le bonifiche»**

**«Il Governo risponda su Jindal»**

**«EcoBalle Un problema da risolvere»**

**La tua opinione è importante**

**LA NAZIONE**

**IL GIOIENNO** **Il Resto del Carlino** **LA NAZIONE**

## Raelazione tra città e porto - Il nodo avanzato di Livorno, incontro Propeller Club Port of Leghorn

23 Oct, 2019 "Con la costituzione del nodo avanzato di Livorno" - dice l'assessore al porto del Comune di Livorno, Barbara Bonciani - " si avvia un processo finalizzato a rafforzare la relazione fra città e comunità portuale ". Incontro Propeller Club Port of Leghorn il 28 ottobre. LIVORNO - Il rapporto tra area urbana e quella portuale è il tema dell' incontro promosso dal Propeller Club Port of Leghorn e che si svolgerà lunedì 28 ottobre alle ore 19,00 - presso lo Yacht Club (g.c.) al Molo Mediceo. Interverranno alla conferenza l' assessore al Porto del Comune di Livorno, Barbara Bonciani ed il professore Massimo Clemente , direttore del Comitato scientifico di RETE , Associazione Internazionale per la Collaborazione tra Porti e Città. Sarà l' occasione per avere un confronto programmatico tra l' istituzione locale e quella universitaria sulla dimensione pubblica del mare e del waterfront come bene comune e occasione di riqualificazione e sviluppo. Il panel ospite del Propeller vede due relatori di grande competenza, in quanto l' assessore Bonciani è ricercatore associato al CNR di Torino e presidente dell' associazione di promozione sociale laboratorio Port-Labs oltre che dipendente in aspettativa dell' Ufficio Studi dell' 'Autorità di Sistema ; il professor Massimo Clemente porta invece l' esperienza del progetto internazionale RETE , che promuove anche la rigenerazione urbana e la partecipazione pubblica a progetti collaborativi per lo sviluppo sostenibile dei territori costieri. In apertura della serata, alle 19, sarà presentato un video di TEDx Livorno. ' Il tema di città-porto è naturalmente molto a cuore a tutti noi imprenditori portuali - riporta Maria Gloria Giani presidente del Propeller - che ci muoviamo professionalmente nel settore ma che al tempo stesso siamo i cittadini e gli abitanti di Livorno. A livello nazionale Propeller il presidente Masucci lo scorso settembre mi ha chiesto di aprire proprio a Livorno il primo degli incontri con RETE, incontri che in novembre si terranno in Adriatico per poi concludersi in dicembre a Napoli. Fatalmente proprio il 3 ottobre è stato siglato l' accordo fra RETE e la città di Livorno per cui ho invitato con piacere al panel l' assessore Bonciani che affiancherà il prof. Massimo Clemente nel nostro convegno '." Con la costituzione del nodo avanzato di Livorno - spiega l' assessore Bonciani - si avvia un processo operativo finalizzato a rafforzare la relazione fra città e comunità portuale e ad instaurare una collaborazione costante fra istituzioni e privati per il raggiungimento di obiettivi comuni. La collaborazione attivata con l' associazione RETE permetterà alla città-porto di Livorno di proporsi in modo innovativo in ambito internazionale, favorendo la costituzione di nuove relazioni e accrescendo la propria visibilità "



## Lo sviluppo portuale passa dalla logistica, interviene Giovanni Bonadio

23 Oct, 2019 Riceviamo e pubblichiamo una nota dell' ingegnere Giovanni Bonadio, presidente di Logistica Toscana (braccio operativo della presidenza della Regione e dell' assessorato ai trasporti) - in merito alla relazione tra logistica e porti - nel nodo logistico complesso dell' Alto Tirreno e l' area metropolitana della Toscana Centrale. FIRENZE - Il giorno 11 dicembre 2017 - scrive l' ingegnere Bonadio nella nota - l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2018-2021 . Con la pubblicazione del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, - continua nella nota Bonadio - ha preso corpo la riforma della portualità italiana, che persegue obiettivi di miglioramento della competitività del sistema portuale e logistico nazionale, di crescita del traffico di merci e persone e di sviluppo dell' intermodalità. A marzo 2017 era stata costituita l' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale , nella quale sono confluite l' Autorità portuale di Livorno e quella di Piombino e dell' Elba, e che rappresenta oggi una delle prime realtà italiane in termini di volumi movimentati, diversificazione produttiva e valore economico. Tale posizionamento, consolidatosi negli ultimi anni con una ripresa continua e significativa del settore merci, a partire dalla crisi economica del biennio 2008-2009, conferma la assoluta strategicità del sistema portuale e logistico al servizio dell' economia nazionale e, nel nostro caso, dell' economia della Costa e di tutta la Toscana Tutti questi elementi hanno consentito , nella scala territoriale di riferimento della **AdSP**, di elaborare il Piano Operativo Triennale e nella prospettiva del ' nodo logistico complesso del Mar Tirreno Settentrionale ', da intendersi quale sistema unitario, composto di elementi logistici e produttivi , di dotazioni industriali, impiantistiche e ambientali, di reti energetiche, telematiche e di servizi che costituiscono un insieme coerente di infrastrutture e poli di attività , localizzati nella fascia costiera dell' Alto Tirreno . Questo sistema unitario risponde pienamente al concetto di ' nodo ' come definito dalle Linee Guida Europee sulle TEN-T (Reg. UE 1315/2013) in quanto si tratta di infrastrutture di più modalità di trasporto (marittima, ferroviaria, stradale, vie d' acqua interne e aeroportuale) combinate funzionalmente e connesse tramite corridoi logistici ai grandi centri di produzione e di consumo (area metropolitana Toscana Centrale, Italia Settentrionale, Europa Centro-Orientale, Corridoio 'Core' Scandinavo-Mediterraneo). Ancora secondo le linee Guida TEN-T , si tratta di un nodo 'logistico ' , perché realizza l' integrazione modale e, anche per la presenza di un i nterporto e di piattaforme logistiche distributive , e offre una varietà di servizi ulteriori rispetto al semplice trasporto ed instradamento di merci e di persone. Inoltre, gli interventi in corso e programmati vanno considerati in senso proprio come ' opere d' interesse unitario regionale ', in quanto funzionali al posizionamento strategico della Regione Toscana. In questa prospettiva Pisa e l' area pisana sono il centro che garantisce la connettività (di merci, persone e dati) tra il nodo logistico complesso dell' Alto Tirreno e l' area metropolitana della Toscana Centrale. In una prospettiva più ampia, in linea con le priorità nazionali e con la politica europea delle reti di trasporto (TEN-T ) l' area pisana è il naturale punto di convergenza dei flussi di persone e merci generati dal nodo logistico complesso, in direzione dei corridoi trans-europei (nord-sud ed est-ovest). Si pensi al potenziamento dei collegamenti ferroviari (merci e passeggeri) Collesalveti-Pisa e sull' asse Pisa-Firenze già allo studio di fattibilità da parte di R.F.I. Questi sono interventi ferroviari di 'piccola scala' e sono in grado di ottimizzare le funzioni portuali e industriali di Livorno e di Piombino, di potenziare le funzioni logistiche intermodali dell' Interporto Vespucci , rendendolo di fatto un retroporto, di innalzare i livelli di sicurezza del nodo ferroviario urbano di Pisa che registra



## Corriere Marittimo

Livorno

---

una forte commistione merci-passeggeri, liberando al contempo importanti risorse di infrastrutture/tracce da destinare alla mobilità passeggeri (pendolari e turistici), magari anche attraverso la velocizzazione semaforica. Un tale approccio 'unitario' consente inoltre di passare dalla previsione di funzioni portuali a livello di singolo nodo (Livorno, Piombino) alla programmazione di funzioni logistiche a livello di nodo complesso, integrando asset territoriali con elevato potenziale di crescita. Questo è il caso, ad esempio, della Darsena Pisana che ha una funzione tipicamente portuale su via d'acqua (collegata al Porto di Livorno dal Canale dei Navicelli ed all'Arno dall'incile) con funzioni logistiche, industriali e distributive legate a settori ad alto potenziale di crescita quali il GNL, la nautica e l'e-commerce, con specializzazione speciale di 'City Logistic' per un'area di oltre 200 mila abitanti. Per non parlare dell'Aeroporto la cui funzione assume rilevante importanza all'interno del 'nodo logistico' così come sopra descritto, non solo per il trasporto persone, ma anche per il trasporto merci. Il Centro Cargo vede sempre di più aumentare il proprio traffico e l'intervento cui si sta lavorando potrà essere di grande utilità non solo per la Toscana, ma forse per tutto il Centro Italia. Non solo, ma una sempre più stretta collaborazione tra Porti di Livorno e Piombino ed Aeroporto potrà favorire l'aumento del flusso turistico con 'crociere di testa', aumentando così il traffico sia portuale che aeroportuale. Inoltre anche la ampia disponibilità di aree alla spalle del sistema portuale dona a questa parte della Toscana grandi opportunità di investimento per industria manifatturiera, conferendole competitività soprattutto per l'esportazione. Aggiungasi poi che l'Università di Pisa e le Scuole di eccellenza - Sant'Anna, Scuola Normale e Centri di Ricerca offrono tutte le possibilità richieste per l'ammodernamento di produzione e di processo della industria. Tutto ciò detto, il nodo logistico ha tutte le caratteristiche per proporsi come 'terminale nel mare Tirreno settentrionale' della Via della seta. Giovanni Bonadio.

## Secondo Dialogo Egitto-Italia per il settore marittimo

GAM EDITORI

23 ottobre 2019 - Nella foto il porto di Alessandria - Il Secondo Dialogo Egitto - Italia per il settore marittimo, fortemente voluto dalle autorità egiziane e coordinato dal Ministero degli Esteri Italiano e dall' Ambasciata d' Italia in Egitto, ha visto la partecipazione di più di 150 delegati, rappresentanti di Istituzioni, dogane, autorità portuali, armatori, operatori logistici. In questo contesto sono stati sottoscritti due importanti accordi; il primo coinvolge le direzioni competenti dei ministeri dei trasporti italiano ed egiziano ed è relativo all' autorizzazione dei trasporti stradali merci fra Italia ed Egitto effettuati con linee ro-ro. Il secondo, sottoscritto dal numero uno dell' **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, e dal Presidente della General Authority of Alexandria Port, Hussam El-Rwayni, alla presenza del Ministro dei Trasporti Egiziano, Kamel El Waziry, e dell' Ambasciatore d' Italia in Egitto, Giampaolo Cantini, prevede innanzitutto azioni di sviluppo delle connessioni marittime, sia linee esistenti sia con nuovi servizi, a partire dal traffico Ro-Ro. Particolarmente apprezzata, poi, dai partner egiziani è risultata l' esperienza di Livorno nelle soluzioni digitali innovative. Di interesse per le due parti è poi il lancio di azioni congiunte per l' innovazione ed il trasferimento tecnologico a favore dei porti: anche l' Egitto ha grande attenzione verso nuove tecnologie emergenti, come il 5G, la Blockchain, l' Internet of Things che hanno trovato a Livorno il loro testbed portuale ideale. Il Workshop di presentazione cui ha partecipato la **AdSP** MTS rappresentata da Francescalberto De Bari, Responsabile Programmi Eu e Innovazione, è stata l' occasione per condividere prospettive strategiche e soluzioni concrete: «L' **AdSP**, con i porti di Livorno e Piombino, vuole essere l' apripista di un approccio di sistema allo sviluppo portuale», ha detto De Bari. Questo approccio di sistema è stato sposato da tutti i partner italiani e egiziani.



### Fincantieri, stavolta ci siamo raddoppio e mille assunzioni

*C'è il parere dell'Avvocatura: anche l'impresa può gestire il maxi appalto da 80 milioni per ampliare lo stabilimento*

LA CANTIERISTICA ANCONA Raddoppio Fincantieri, stavolta ci siamo. L'Avvocatura di Stato ha infatti formulato l'atteso responso su chi può gestire l'appalto di 40 milioni di soldi pubblici, parte del progetto complessivo da 80 milioni. E per i togati anche Fincantieri può essere stazione appaltante. Un'ipotesi già appoggiata dall'Autorità di sistema portuale (che dipende dal Mit) che nel merito nei mesi scorsi riteneva che debba essere la stessa Fincantieri a coordinare gli appalti, così da poter gestire tutto attraverso un finanziamento dato in base allo stato di avanzamento dei lavori. L'accordo Con l'esito dell'istruttoria in mano ora la firma per l'accordo da 80 milioni per l'ampliamento che permetterebbe all'azienda di avere gli spazi necessari per produrre navi lunghe fino a 300 metri e con 100mila tonnellate di stazza. E potenziare, al termine dei lavori stimati in due-tre anni, l'offerta di lavoro con mille posti in più. La richiesta di altri 7mila metri quadrati di aree terrestri e specchi d'acqua, da destinare alla razionalizzazione, ammodernamento e sviluppo del cantiere navale di Ancona, era stata avanzata da Fincantieri a gennaio 2018, unitamente a quella per il rinnovo per altri 40 anni della concessione demaniale, in scadenza nel 2022, dei circa 270mila metri quadrati attualmente utilizzati dall'azienda. Il piano Alla domanda di concessione era stato allegato un programma di investimenti finalizzati ad assicurare lo sviluppo complessivo del porto di Ancona e a soddisfare la crescente domanda di mercato sempre più orientata verso la realizzazione di navi da crociera di considerevoli dimensioni. La presentazione della richiesta di concessione era stata la prima mossa ufficiale di Fincantieri dopo che il 28 settembre 2017 l'amministratore delegato Giuseppe Bono, in occasione del varo della Viking Orion, aveva annunciato il progetto per ampliare l'arsenale dorico scavando verso terra così da creare un bacino più lungo di 60 metri, mentre il materiale di risulta verrebbe interrato per poter avere altri spazi banchinabili. Gli interventi infrastrutturale consentirebbero di costruire navi lunghe fino a 300 metri e con 100mila tonnellate di stazza. L'azienda stima in 2-3 anni il tempo necessario per portare a termine i lavori. Un raddoppio ritenuto necessario dalla Fincantieri per continuare ad essere competitivi sul mercato. Il portafoglio ordini è assicurato fino al 2023 con le commesse della Viking, della Silver e della Seven Seas, tuttavia senza il nuovo assetto dello stabilimento Fincantieri teme di uscire dal mercato, con gravi ripercussioni dal punto di vista occupazionale. L'impatto Il raddoppio del bacino dorico potrebbe avere invece importanti ripercussioni anche sul fronte del lavoro, visto che le stime parlano di mille operai, tra interni ed esterni, in più da utilizzare nel cantiere dorico. Dove dal 2011 l'azienda ha assunto più di cento persone mentre l'attuale manodopera è di 580 dipendenti che con gli esterni arrivano quasi a 3mila unità. Un mese fa alla sede dell'Autorità portuale era arrivata la lettera con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti comunicava formalmente all'Autorità di Sistema Portuale la disponibilità a finanziare con 40 milioni l'ampliamento dello stabilimento Fincantieri. Finanziamento da confermare sulla base di un'istruttoria che valuterà tutti i requisiti. Subito dopo l'Autorità di Sistema Portuale aveva iniziato a preparare la documentazione che il Mit ha chiesto proprio per fare l'istruttoria. Dopodiché se l'esito sarà positivo, il Ministero confermerà il finanziamento con un decreto. Mentre gli altri 40 milioni saranno garantiti da Fincantieri. Massimiliano Petrilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' altro fronte

### Il terminal crociere all' esame della Vas

È sotto esame invece il progetto del nuovo terminal crociere. «Al momento si è nella fase della Vas-Valutazione ambientale strategica per l'attuazione della variante localizzata al Molo Clementino del porto di Ancona. La Valutazione impatto ambientale sarà un ulteriore passaggio previsto dalla legge per la richiesta al ministero dell' Ambiente nella fase di progettazione definitiva ed esecutiva» ha sottolineato nei giorni scorsi l' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Centrale sull' iter che porterà a realizzare un nuovo terminal crociere. L' Authority «ha fatto richiesta di verifica di assoggettabilità a Vas alla Regione», ottenendo una risposta positiva. La Vas «avrà il compito - aveva sottolineato l' Autorità portuale - di dare le indicazioni e le prescrizioni che dovranno essere fatte proprie nella progettazione definitiva ed esecutiva da parte dei progettisti».

**Primo piano • Ancona**

**Fincantieri, stavolta ci siamo raddoppio e mille assunzioni**

C'è il parere dell'Avvocatura: anche l'impresa può gestire il maxi appalto da 60 milioni per ampliare lo stabilimento

<b>40 milioni</b> Investimento complessivo per l'ampliamento del cantiere	<b>1.800</b> La parcella di proprietà della Fincantieri è stata acquistata da un gruppo di imprenditori locali	<b>100mila</b> La spesa di 100 milioni di euro è prevista per il nuovo cantiere	<b>7mila</b> Il numero di operai in cassa integrazione per il cantiere	<b>140</b> Gli anni di lavoro che saranno necessari per realizzare il cantiere
--	---	--	---	---

**LA CANTIERISTICA**

Il cantiere di Ancona è in fase di ampliamento. L'impresa Fincantieri ha investito 40 milioni per realizzare un nuovo stabilimento di 100 mila metri quadrati. L'opera è finanziata da un consorzio di imprenditori locali. Il cantiere è in fase di ampliamento e si prevede che sarà completato entro il 2020. L'impresa Fincantieri ha investito 40 milioni per realizzare un nuovo stabilimento di 100 mila metri quadrati. L'opera è finanziata da un consorzio di imprenditori locali. Il cantiere è in fase di ampliamento e si prevede che sarà completato entro il 2020.

**L'altro fronte**

Il terminal crociere all'esame della Vas. L'Authority di sistema portuale dell'Adriatico Centrale ha fatto richiesta di verifica di assoggettabilità a Vas alla Regione. La Regione ha risposto positivamente. L'Authority ha fatto richiesta di verifica di assoggettabilità a Vas alla Regione. La Regione ha risposto positivamente. L'Authority ha fatto richiesta di verifica di assoggettabilità a Vas alla Regione. La Regione ha risposto positivamente.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il vertice

## Il sindaco Mancinelli nella cabina di regia dei porti italiani

1Primo appuntamento come delegato Anci per le città portuali per il sindaco Valeria Mancinelli che ha partecipato alla Conferenza permanente Autorità di Sistema Portuale al Ministero dei Trasporti. «Per me è un onore e una responsabilità rappresentare le città portuali italiane - ha detto il sindaco Valeria Mancinelli -. Sono città che 'ospitano' un tassello strategico della competitività del sistema Paese. L' incontro con il Ministro e i presidenti di tutte le Autorità di sistema italiane è stato l' occasione per una prima ricognizione sui temi e i problemi che occorre affrontare. Ci metteremo al lavoro rapidamente». La conferenza ha visto la presenza del Ministro Paola De Micheli che presiede l' organismo di coordinamento delle 15 autorità portuali italiane (che organizzano i 58 principali porti italiani), tutte rappresentate al tavolo di lavoro. Si è parlato della necessità sempre maggiore di confrontare esperienze e problematiche affrontate, di avere una cabina di regia nazionale, del regolamento delle concessioni e del rapporto con l' Unione Europea. I porti come elementi essenziali di sviluppo, di ricerca e innovazione, di tutela e incremento di posti di lavoro. Ancona entra a pieno titolo in questo organismo con la presenza del sindaco Mancinelli, individuata dal presidente Anci, il sindaco di Bari Decaro, per questo prestigioso e strategico ruolo.

**24 ore**  
Cronaca e notizie della città.

**COMUNICAZIONE** **LA CABINA DI REGIA DEI PORTI ITALIANI**  
«Per me è un onore e una responsabilità rappresentare le città portuali italiane - ha detto il sindaco Valeria Mancinelli -. Sono città che 'ospitano' un tassello strategico della competitività del sistema Paese. L' incontro con il Ministro e i presidenti di tutte le Autorità di sistema italiane è stato l' occasione per una prima ricognizione sui temi e i problemi che occorre affrontare. Ci metteremo al lavoro rapidamente».

**Educazione ambientale dedicata agli studenti con il maestro Trubbiani**  
Premiazione del progetto "L'ambiente nella scuola"...

**Commemorazione defunti: modifiche al cimitero di Tavernello**  
Il Comune di Ancona ha approvato...

**Adeguamento sismico, approvato il progetto per tre scuole**  
Il Comune di Ancona ha approvato...

**Un libro tuffa nel mare**  
Il Comune di Ancona ha approvato...

**Il sindaco Mancinelli nella cabina di regia dei porti italiani**  
Il sindaco Valeria Mancinelli...



## Porto, prove di accordo tra Rtc e Cfft sulle merci

LA TRATTATIVA Si è svolta ieri nella sede dell' Authority di Fiumicino, in un «clima di fattiva e concreta disponibilità», la riunione tra i vertici dell' **Adsp** e i rappresentanti di Roma Terminal Container e Civitavecchia Fruit Forrest Terminal. Si è trattato del primo incontro per la promozione della sottoscrizione dell' accordo tra le parti che, sfruttando il collegamento economico-funzionale tra il porto e l' interporto, «possa conseguire l' obiettivo di uno sviluppo armonioso di nuovi traffici commerciali, con positive ricadute sul tessuto economico e occupazionale della Regione». Così scrive in una nota il presidente di Molo Vespucci Francesco Maria di Majo che si è detto molto soddisfatto della riunione. «Sono stati affrontati e condivisi tutti i temi prioritari che dovrebbero caratterizzare il futuro accordo tra i quali la cooperazione afferma - funzionale volta al consolidamento della gestione dei traffici Rtc destinati all' interporto e viceversa, nonché della gestione dei traffici Cfft non reefer destinati all' Interporto». Le parti torneranno a incontrarsi lunedì 4 novembre. A margine dell' incontro il presidente ha ribadito ai rappresentanti del Cfft l' impegno a dare una risposta entro oggi sugli accosti (la richiesta è la certezza di attracco alle banchine pubbliche 24 e 25 sud) per Maersk e altri clienti interessati a avviare traffici e portare merci all' interporto. «Una risposta che attendiamo fiduciosi fanno sapere dalla società italo-belga e che confidiamo consenta di fare di Civitavecchia un porto aperto alle merci». E ad auspicare che oggi il presidente di Majo «adotti una scelta coraggiosa e funzionale a garantire al porto un nuovo sviluppo», è stata ieri anche la consigliera regionale del Pd Marietta Tidei. «Sono ore decisive: serve coraggio. Di Majo adotti una scelta incalza l' esponente della Pisana - che garantisca, occupazione e nuovi traffici. Rispettando le regole del porto, mettere a disposizione degli operatori due banchine pubbliche e connettere funzionalmente porto e interporto può significare una nuova occasione. Farsela sfuggire sarebbe un controsenso». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Civitavecchia verso l' accordo commerciale tra Terminal container e Interporto

23 Oct, 2019 Porto di Civitavecchia, di Majo (AdSP): 'Soddisfatto per la disponibilità concreta e fattiva delle società Roma Terminal Container (RTC) e Civitavecchia Fruit & Forest Terminal (CFFT) Condiviso il percorso per la promozione e il coordinamento di un raccordo tra area commerciale e interporto Civitavecchia, - Si è tenuto questa mattina il primo incontro per la promozione della sottoscrizione dell' accordo tra l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la RTC, la CFFT e l' Interporto di Civitavecchia affinché, sfruttando il collegamento economico-funzionale tra il porto e l' interporto, sia conseguito l' obiettivo di uno sviluppo armonioso di nuovi traffici commerciali, con positive ricadute sul tessuto economico ed occupazionale della regione. Nel corso dell' incontro, svoltosi presso la sede dell' AdSP di Fiumicino in un clima disteso e costruttivo tra le parti coinvolte e al termine del quale è stato sottoscritto un verbale di riunione, sono stati affrontati e condivisi tutti i temi prioritari che dovrebbero caratterizzare il futuro accordo tra i quali la cooperazione funzionale volta al consolidamento della gestione dei traffici RTC destinati all' interporto e viceversa, nonché della gestione dei traffici CFFT non reefer destinati all' Interporto. In chiusura, secondo i punti programmatici individuati nella giornata odierna, le parti hanno concordato la convocazione della prossima seduta per lunedì 4 novembre. ' Sono soddisfatto - dichiara il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale, Francesco Maria di Majo - per la disponibilità concreta e fattiva dimostrata dalle società RTC e CFFT nella condivisione del percorso che ho loro proposto finalizzato ad una cooperazione strutturata e stabile per la promozione ed il coordinamento di una forma di raccordo efficace ed efficiente tra l' area commerciale del porto di Civitavecchia e l' interporto, in vista anche della istituzione della futura Zona Logistica Semplificata (ZLS) '. ' Affinchè tutto ciò possa trovare presto una concreta realizzazione ritengo opportuno coinvolgere anche le altre amministrazioni pubbliche, sfruttando le opportunità di semplificazione amministrativa e doganale che già l' attuale normativa offre agli operatori portuali e logistici', conclude il presidente di Majo.



## Porto di Civitavecchia: di Majo, soddisfatto per disponibilità concreta di RTC e CFFT

(FERPRESS) - Civitavecchia, 23 OTT - Si è tenuto questa mattina il primo incontro per la promozione della sottoscrizione dell' accordo tra l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la RTC, la CFFT e l' Interporto di Civitavecchia affinché, sfruttando il collegamento economico-funzionale tra il porto e l' interporto, sia conseguito l' obiettivo di uno sviluppo armonioso di nuovi traffici commerciali, con positive ricadute sul tessuto economico ed occupazionale della regione. Nel corso dell' incontro, svoltosi presso la sede dell' AdSP di Fiumicino in un clima disteso e costruttivo tra le parti coinvolte e al termine del quale è stato sottoscritto un verbale di riunione, sono stati affrontati e condivisi tutti i temi prioritari che dovrebbero caratterizzare il futuro accordo tra i quali la cooperazione funzionale volta al consolidamento della gestione dei traffici RTC destinati all' interporto e viceversa, nonché della gestione dei traffici CFFT non reefer destinati all' Interporto. In chiusura, secondo i punti programmatici individuati nella giornata odierna, le parti hanno concordato la convocazione della prossima seduta per lunedì 4 novembre. "Sono soddisfatto - dichiara il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale, Francesco Maria di Majo - per la disponibilità concreta e fattiva dimostrata dalle società RTC e CFFT nella condivisione del percorso che ho loro proposto finalizzato ad una cooperazione strutturata e stabile per la promozione ed il coordinamento di una forma di raccordo efficace ed efficiente tra l' area commerciale del porto di Civitavecchia e l' interporto, in vista anche della istituzione della futura Zona Logistica Semplificata (ZLS)". "Affinchè tutto ciò possa trovare presto una concreta realizzazione ritengo opportuno coinvolgere anche le altre amministrazioni pubbliche, sfruttando le opportunità di semplificazione amministrativa e doganale che già l' attuale normativa offre agli operatori portuali e logistici", conclude il presidente di Majo.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Merci: allo studio una collaborazione costruttiva tra Rtc e Cfft

CIVITAVECCHIA - Si è tenuto questa mattina il primo incontro per la promozione della sottoscrizione dell' accordo tra l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la RTC, la CFFT e l' Interporto di Civitavecchia affinché, sfruttando il collegamento economico-funzionale tra il porto e l' interporto, sia conseguito l' obiettivo di uno sviluppo armonioso di nuovi traffici commerciali, con positive ricadute sul tessuto economico ed occupazionale della regione. Nel corso dell' incontro, svoltosi presso la sede dell' AdSP di Fiumicino in un clima disteso e costruttivo tra le parti coinvolte e al termine del quale è stato sottoscritto un verbale di riunione, sono stati affrontati e condivisi tutti i temi prioritari che dovrebbero caratterizzare il futuro accordo tra i quali la cooperazione funzionale volta al consolidamento della gestione dei traffici RTC destinati all' interporto e viceversa, nonché della gestione dei traffici CFFT non reefer destinati all' Interporto. In chiusura, secondo i punti programmatici individuati nella giornata odierna, le parti hanno concordato la convocazione della prossima seduta per lunedì 4 novembre. "Sono soddisfatto - dichiara il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale, Francesco Maria di Majo - per la disponibilità concreta e fattiva dimostrata dalle società RTC e CFFT nella condivisione del percorso che ho loro proposto finalizzato ad una cooperazione strutturata e stabile per la promozione ed il coordinamento di una forma di raccordo efficace ed efficiente tra l' area commerciale del porto di Civitavecchia e l' interporto, in vista anche della istituzione della futura Zona Logistica Semplificata (ZLS)". "Affinchè tutto ciò possa trovare presto una concreta realizzazione ritengo opportuno coinvolgere anche le altre amministrazioni pubbliche, sfruttando le opportunità di semplificazione amministrativa e doganale che già l' attuale normativa offre agli operatori portuali e logistici", conclude il presidente di Majo. (23 Ott 2019 - Ore 17:57)



## Porto di Civitavecchia, raccordo tra area commerciale e interporto

GAM EDITORI

24 ottobre 2019 - Si è tenuto ieri il primo incontro per la promozione della sottoscrizione dell' accordo tra l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la RTC, la CFFT e l' Interporto di Civitavecchia affinché, sfruttando il collegamento economico-funzionale tra il porto e l' interporto, sia conseguito l' obiettivo di uno sviluppo armonioso di nuovi traffici commerciali, con positive ricadute sul tessuto economico ed occupazionale della regione. Nel corso dell' incontro, svoltosi presso la sede dell' AdSP di Fiumicino in un clima disteso e costruttivo tra le parti coinvolte e al termine del quale è stato sottoscritto un verbale di riunione, sono stati affrontati e condivisi tutti i temi prioritari che dovrebbero caratterizzare il futuro accordo tra i quali la cooperazione funzionale volta al consolidamento della gestione dei traffici RTC destinati all' interporto e viceversa, nonché della gestione dei traffici CFFT non reefer destinati all' Interporto. In chiusura, secondo i punti programmatici individuati nella giornata odierna, le parti hanno concordato la convocazione della prossima seduta per lunedì 4 novembre. "Sono soddisfatto - dichiara il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale, Francesco Maria di Majo - per la disponibilità concreta e fattiva dimostrata dalle società RTC e CFFT nella condivisione del percorso che ho loro proposto finalizzato ad una cooperazione strutturata e stabile per la promozione ed il coordinamento di una forma di raccordo efficace ed efficiente tra l' area commerciale del porto di Civitavecchia e l' interporto, in vista anche della istituzione della futura Zona Logistica Semplificata (ZLS)". "Affinchè tutto ciò possa trovare presto una concreta realizzazione ritengo opportuno coinvolgere anche le altre amministrazioni pubbliche, sfruttando le opportunità di semplificazione amministrativa e doganale che già l' attuale normativa offre agli operatori portuali e logistici", conclude il presidente di Majo.



## Oggi il verdetto sull'incarico al presidente dell'Authority

Il verdetto sarà noto probabilmente stamattina: nonostante l'astensione dei penalisti si è tenuta l'udienza dinanzi alla Corte di Cassazione all'esito della quale si deciderà il destino del porto di Brindisi. Si discute della misura interdittiva della sospensione dall'incarico chiesta dalla procura di Brindisi, rigettata dal gip, e disposta solo formalmente dal Riesame per otto mesi nei confronti del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi e del dirigente della stessa authority Francesco Di Leverano. Gli avvocati di Patroni Griffi non si sono astenuti. L'udienza a Roma era stata fissata per il 9 ottobre scorso, ma qualche giorno prima è giunta agli indagati comunicazione che sarebbe stata differita a data da destinarsi perché assegnata erroneamente alla quarta sezione, quando per ragioni di organizzazione interna dev'essere la terza a giudicare perché competente per materia. E' stata poi fissata il 23 ottobre. I reati contestati ai due indagati sono frode in pubblica fornitura per il dirigente, e concorso in falso ideologico per il presidente. Il Riesame ha ritenuto che vi siano state irregolarità nel comportamento di Di Leverano, per quel che riguarda i controlli sull'esecuzione dei lavori per la strada ex Sisri, e nella condotta di Patroni Griffi per la transazione con il Comune voluta al fine di evitare la prosecuzione di una causa dinanzi ai giudici del Tar. Si parla in quest'ultimo caso della contestata recinzione di via Del Mare. Secondo il Riesame sarebbe concreto e attuale il pericolo di reiterazione dei reati della stessa specie di quelli per cui si procede per Di Leverano e Patroni Griffi. In quanto: gli indagati pur essendo perfettamente consapevoli che le opere di cui al progetto di sicurezza del Porto di Brindisi non potevano essere realizzate in quanto l'iter amministrativo non era stato completato, non solo hanno permesso la realizzazione delle stesse ma hanno cercato anche di legittimarle concorrendo alla formazione di atti falsi. Non avrebbero avuto alcuna remora nel danneggiare beni paesaggisticamente vincolati e siti di interesse archeologico. La circostanza che la gravità indiziaria è scritto nel provvedimento sia circoscritta per Patroni Griffi solo al falso, non attenua in alcun modo le ravvisate esigenze cautelari, in quanto il predetto è il principale protagonista della vicenda. Infine: La preoccupazione principale dei protagonisti della vicenda è come spendere il denaro pubblico, non verificare l'effettiva utilità delle opere da realizzare. La decisione del Riesame è stata impugnata dai legali di Patroni Griffi e Di Leverano (Amilcare Tana, Vito Epifani, Luciano Marchianò e Carlo Enrico Paliero). L'inchiesta del pm Raffaele Casto nel frattempo prosegue e conta altri 11 indagati: Mariangela Danzi, Gaetano Giordano, Gianluca Fischetto, Maria Pia Fischetto, Antonio Iaia, Antonella Antonazzo, Teodoro Indini, Aldo Tanzarella, Salvatore Giuffrè, Giuseppe Salvatore Alemanno. R.Gra. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## Regione Calabria-SEMINARIO PORTUALITÀ, OLIVERIO: "24 MILIONI DI EURO PER I PORTI CALABRESI"

Abbiamo messo in cantiere una programmazione che per quanto riguarda la portualità regionale recupera ritardi decennali. La Calabria, all' interno del 23% di quelle europee, possiede il 10% delle coste che si sviluppano lungo 800 chilometri. Questa ricchezza noi l' abbiamo tradotta in una grande opportunità attraverso politiche mirate e una pianificazione di investimenti nella portualità. Non è, e non è stata, un' operazione semplice ma questa è l' unica strada per dare alla Calabria una prospettiva di futuro'. Con queste parole il presidente della Regione Mario Oliverio ha introdotto il suo intervento al seminario tecnico-scientifico che si è svolto oggi a Catanzaro Lido all' hotel Perla del Porto. 'Per la prima volta - ha proseguito Oliverio rivolgendo un ringraziamento al vicepresidente Franco Russo con delega alla portualità per il lavoro svolto - la Regione Calabria ha investito 24 milioni di euro in modo integrato per la valorizzazione e il recupero della portualità turistica e l' attrattività dei suoi porti, con l' obiettivo di favorire lo sviluppo turistico e l' accessibilità alla nostra regione anche via mare. Ci siamo dotati anche del Piano regionale dei trasporti che ha superato il vaglio della Commissione europea. E abbiamo individuato come soggetti attuatori gli Enti territoriali e le Università. Il presidente Oliverio ha poi parlato dei progetti riguardanti i porti di carattere nazionale e di quelli regionali finanziati con risorse destinate all' adeguamento, al miglioramento e alla riqualificazione delle strutture esistenti, alle attrezzature di supporto alla nautica da diporto e all' aumento dei posti barca. Tra questi rientra anche il porto di Catanzaro per il quale sono stati programmati 20 milioni di euro di investimenti. 'Attraverso questi investimenti - ha evidenziato Oliverio -, che ci consentiranno anche di recuperare l' enorme ritardo accumulato, abbiamo messo in campo una visione della portualità che ci ha permesso di dare un' impostazione programmata di sistema per realizzare una rete di infrastrutture portuali sfruttando l' opportunità che ci viene data dalla proiezione della nostra regione come porta dell' Europa nel cuore del Mediterraneo. Faremo in modo che questa vocazione non venga vanificata. La portualità è il segmento che offre maggiore possibilità per far esprimere le tante potenzialità della Calabria. Le risorse - ha specificato - non le abbiamo distribuite ma utilizzate e la Calabria è la seconda regione in Italia per quanto riguarda la spesa. Ora siamo nel vivo del lavoro di programmazione e di monitoraggio delle risorse messe in campo che andranno agganciate anche alla nuova programmazione 2021-2027 avviata dalla nostra Regione con due anni di anticipo'. Sul porto di Gioia Tauro, il presidente ha detto che 'ci sono 150 milioni di euro da cantierizzare. Ho chiesto un incontro al ministro competente affinché si possa accelerare la realizzazione del programma tenendo anche conto che su di esso ricade il 50% della superficie destinata a Zona economica speciale'. Oliverio ha poi dedicato un passaggio alla questione dell' Autorità portuale dello Stretto ribadendo di non condividere di aver tolto dalle autorità di sistema di Gioia Tauro i porti di Villa e Reggio Calabria per essere inclusi in quella di Messina e di aver fatto ricorso alla Corte Costituzionale. 'Un' operazione - ha rimarcato infine il presidente Oliverio - che non possiamo condividere proprio perché in Calabria siamo riusciti finalmente a realizzare un sistema di portualità, con investimenti importanti, con una visione di sviluppo e di crescita a 360 gradi'.



**Cagliari, incontro sul futuro del porto: "Golfo degli Angeli, non dei fantasmi"**

La sostenibilità del Golfo degli Angeli come hub del Mediterraneo, il rilancio del Porto Canale, l' attuazione della Zona franca e la trasformazione del porto storico di Cagliari in un hub mondiale per il turismo marittimo. Sono questi alcuni degli argomenti che verranno trattati venerdì 25 ottobre - dalle 9:30 al Convento di San Giuseppe a Cagliari - all' appuntamento organizzato dall' associazione degli agenti marittimi della Sardegna. Significativo il tema dell' incontro 'Golfo degli Angeli non dei fantasmi', una provocazione per fare il punto sul futuro del golfo su cui si affacciano Cagliari e Sarroch. L' introduzione dei lavori sarà affidata a Giancarlo Acciario , presidente degli Agenti marittimi della Sardegna, assieme alla sottosegretaria allo Sviluppo economico, Alessandra Todde . In programma gli interventi dei sindaci di Cagliari e Sarroch, Paolo Truzzu e Salvatore Mattana , il direttore marittimo del Sud Sardegna, Giuseppe Minotauro , gli assessori regionali a Trasporti e Turismo, Giorgio Todde e Gianni Chessa , il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, Massimo Deiana , e la vicepresidente di Fedespedi, Betty Schiavoni . Il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci , parlerà della 'sfida Sardegna', poi ci sarà il question time moderato dai giornalisti Ignazio Artizzu e Bruno Dardani. Sul tema 'porto da reinventare' interverranno il presidente di Assarmatori, Stefano Messina , il direttore generale Confitarma, Luca Sisto , l' amministratore delegato del Gruppo Moby, Achille Onorato e quello delCemar agency network, Sergio Senesi . Per affrontare il tema della 'nuova industria del mare' sono previsti i contributi del capo servizio dell' areaMaritime & Energy di Srm, Alessandro Panaro , il business development manager della Saras, Giuseppe Gibin , e il direttore dello stabilimento Fluorsid, Daniele Tocco . L' ultimo appuntamento si chiama "Una nuova Montecarlo?" con gli interventi del presidente Sardinia yacht services del Gruppo Luise, Fulvio Luise , e il direttore tecnico e ambientale diSybass, Lorenzo Pollicardo .La conclusione dei lavori sarà affidata al presidente della Regione, Christian Solinas . "Desideriamo richiamare l' attenzione delle istituzioni e degli attori principali del territorio sui problemi che riguardano il golfo di Cagliari e la rada di Sarroch e che sono lo specchio della crisi economica e industriale dell' intera Sardegna - commenta Giancarlo Acciario -. Ma vogliamo soprattutto provare a dare il nostro contributo per descrivere alcune delle opportunità uniche di rilancio che per la prima volta possono essere concretizzate".



# La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

ministero infrastrutture

## Autorità portuale, sollevata la questione incompatibilità

Augusta. La nomina del commissario dell' Autorità di sistema portuale, accolta positivamente per il bene del porto, fa ora discutere per presunta incompatibilità. Emilio Errigo, generale della Guardia di Finanza in quiescenza, si è insediato nei giorni scorsi, ma al vaglio dello stesso ministero delle Infrastrutture che lo ha nominato ci sarebbe la sua incompatibilità a ricoprire il ruolo in quanto il figlio Antonio è vicedirettore generale di Alis, associazione logistica dell' intermodalità sostenibile, fondata e presieduta da Guido Grimaldi, il cui gruppo armatoriale è terminalista a Catania e fra i principali operatori dello scalo etneo. Premettendo che non vi è incompatibilità perché Antonio Errigo non si occupa di rapporti commerciali, ma di aspetti giuridico -normativi, il neo segretario avrebbe fatto sapere, comunque, che il figlio si è dimesso. «Se insistono valide ragioni di incompatibilità il ministero assuma i provvedimenti necessari, ma si eviti di aggiungere alla oggettiva precarietà della sospensione del presidente Annunziata anche le incertezze sul commissario. Non si deve permettere l' immobilismo proprio quando si dovranno realizzare le verifiche sulla classificazione dei porti e la competente commissione europea accerterà anche quello di Augusta come rete Ten-T» dichiarano il segretario regionale di Articolo Uno Pippo Zappulla e Giancarlo Triberio, consigliere comunale di Art1. Fratelli d' Italia Augusta esprime fiducia nella magistratura, per la vicenda che ha coinvolto Annunziata ed esprime soddisfazione per il rapido insediamento del commissario straordinario. A. S.

VI LA SICILIA Giovedì 24 Ottobre 2019  
Siracusa Provincia

### Cimitero, vietata la vendita dei fiori

In ritardo le iniziative degli ambientalisti. Scoppia la polemica alimentata dal gruppo Augusta 2020

Una foto del cimitero di Augusta, dove già qualcuno vendeva fiori.

Una foto di un uomo in uniforme, probabilmente un agente di pubblica sicurezza, che sta parlando con qualcuno.

### Porta Madonna in sicurezza

Trasferite le statue dell'edicola vuota

### Autorità portuale, sollevata la questione incompatibilità

Il figlio di Errigo, la vna all'Alis, tra i principali operatori dello scalo etneo. Ma si è dimesso

### Porti italiani, cantiere sbloccato

Marco Casale

Chi ha partecipato alla Conferenza dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, svoltasi a distanza di due anni dall'ultima riunione, non ha esitato a definire il tanto atteso confronto sulla portualità italiana come un buon punto di partenza per dare concreta attuazione alla riforma Delrio, troppe volte bistrattata ma secondo alcuni mai veramente applicata da quando è entrata in vigore. Mentre l'Unione Europea minaccia di avviare una procedura di infrazione per aiuti di Stato alle **AdSP**, facendo così scricchiolare tutta l'impalcatura con la quale il legislatore ha sino ad oggi puntellato la natura pubblica delle Port Authority, il Ministro Paola De Micheli prende letteralmente per mano i presidenti dei 15 sistemi portuali e li chiama a definire assieme al MIT una visione comune. «Era ora - ammette il numero uno dei porti di Trieste e Monfalcone, Zeno D'Agostino -, la vera sfida è proprio questa, definire una vision all'interno della quale possano incardinarsi gli obiettivi di sviluppo territoriale dei singoli sistemi portuali, che sono i soggetti migliori possibili cui far riferimento per il contemperamento tra le esigenze del pubblico e quelle del privato». Già, i privati. Se nei mesi scorsi ad infiammare il dibattito era stata la Cina e le sue aspirazioni da grandeur celate dietro al grande progetto della Via della Seta, oggi a tenere banco è Singapore. Psa, uno dei più grandi operatori al mondo, ha acquisito a Genova il controllo di due terminal container, il Vte e il Sech, creando una nuova società che dovrà gestire le banchine di Pra' e di Sampierdarena. L'operazione ha preoccupato sin dall'inizio gli stakeholder e gli addetti ai lavori, assurgendo agli onori della cronaca nazionale grazie anche al Corriere della Sera, che in un articolo pubblicato il 20 ottobre scorso, ha scritto: «Colpiscono gli investimenti esteri del gruppo singaporenese in un'Italia alle prese con grandi problemi infrastrutturali». Come giustamente sottolineato dal bravo cronista del Corsera, Fabio Savelli, ciò che più sorprende è che a Genova si stiano favorendo processi di concentrazione tra due imprese terminalistiche. Che per di più stanno trasferendo il monopolio sul traffico contenitori genovese a favore di un paese sovrano, Singapore, senza che ne sia stata data anticipata comunicazione alla Commissione Europea, come da Regolamento 452 del 2019. Mentre sullo sfondo va profilandosi uno scontro tra due grandi player, PSA per l'appunto, e MSC, che con Diego Aponte ha espresso perplessità, lamentando come l'operazione apra le porte a un monopolio di fatto, il presidente dell'**AdSP** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, intervistato da Francesco Ferrari e Simone Gallotti su il Secolo XIX, chiede aiuto a Roma: «L'intervento del Ministero è insostituibile», dice. La domanda di fondo che emerge dal caso PSA-Genova, non è tanto se un terminalista possa comprarsi o meno un altro terminalista, ma se uno Stato possa o no comprarsi un porto attraverso una propria controllata. È vero o no che Singapore sta acquistando la base del corridoio Reno-Alpi, e a quali condizioni lo sta facendo? La verità è che le Autorità Portuali vengono percepite come soggetti troppo deboli, non in grado di far fronte a quello che una volta, in un vecchio numero di Port News, il professore Vittorio Torbianelli ebbe a definire come il potere monopsonistico degli armatori. «Le Port Authority questo il concetto espresso allora da Torbianelli sia pure in un contesto evolutivo come quello italiano, fondato sulla concentrazione dell'offerta infrastrutturale e logistica nelle mani di 15 sistemi portuali, non hanno una posizione sufficientemente 'unitaria' per reagire allo strapotere dei global carrier». Che fare? Ecco che si ritorna al punto di partenza: «È emblematico il fatto che a Genova si stiano scontrando due realtà che nel suo penultimo libro, Tecnoocracy in America, il politologo indiano-americano Parag Khanna ha indicato come modelli ideali di tecnocrazia e di sviluppo di politica territoriale: la Svizzera da una parte e Singapore dall'altra rappresentano il futuro», dichiara D'Agostino,

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo - Me 



## Portnews

### Focus

---

che aggiunge: «Dobbiamo creare un nostro modello di sviluppo nazionale. Soltanto così ci metteremo al riparo dalle ambizioni dei carrier ». La questione vera è se il Ministro avrà la forza e la capacità di operare a favore di un rafforzamento dei contropoteri da parte degli stessi scali portuali. Per il momento, l'unica certezza filtrata ieri a margine della Conferenza Nazionale delle **AdSP**, è l'intenzione da parte del dicastero di Piazzale di Porta Pia di avviare un confronto costruttivo con le istituzioni europee, abbandonando così, sul tema della tassazione dei porti, la linea dura su cui sembrava essersi impostata la volontà d'azione del precedente esecutivo. Da Bruxelles continuano però a rimanere diffidenti. I motivi per esserlo sono molti, ancora di più i punti di criticità. La questione singaporena è soltanto uno di questi. L'Italia, tanto per fare un esempio, è ancora oggi un paese che non riesce a far decollare il traffico ferroviario. Non è un caso che lo stesso PSA, al centro delle operazioni su Genova, stia usando la ferrovia italiana, e non quella elvetica, per rifornire Migros, una delle aziende più grandi della Svizzera e la seconda maggiore catena di grande distribuzione del Paese.

## Ue e Giappone: nuova Via della seta che rispetti le regole

*L'obiettivo è connettere l'Europa con l'Asia superando i timori per l'espansionismo cinese*

ANTONELLA TEODORO\*

GENOVA. Se da un lato il governo di Pechino sembra determinato a proseguire la Belt and road initiative (Bri), con l'Italia primo Paese del G7 a firmare un protocollo d'intesa lo scorso marzo e a sancire la formale adesione all'iniziativa, altrettanto determinati a creare una iniziativa parallela sembrano essere l'Unione europea e il Giappone. Alla fine di settembre, il capo uscente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, e il primo ministro giapponese, Shinzo Abe, hanno infatti firmato un accordo infrastrutturale volto a collegare l'Europa e l'Asia in un tentativo appena velato per contrastare la controversa Bri promossa dalla Cina. L'accordo, che interessa progetti infrastrutturali, digitali e di trasporto, sottolinea esplicitamente l'importanza della sostenibilità ambientale e fiscale nella realizzazione dei progetti comuni. Pur non citando direttamente la Cina, il rappresentante dell'Unione europea ha anche evidenziato l'importanza di una connessione tra i vari Paesi che non dipenda da un solo promotore. Durante la cerimonia della firma, Juncker ha dichiarato: «La connettività deve essere sostenibile in termini finanziari, dobbiamo lasciare in eredità alla prossima generazione un mondo più interconnesso, un ambiente più pulito e non montagne di debito. Si tratta anche di creare interconnessioni tra tutti i Paesi del mondo e non semplicemente la dipendenza da un solo Paese». Tra le maggiori critiche sollevate al progetto di Pechino ci sono infatti la poca chiarezza delle modalità di finanziamento, il rischio di incorrere in debiti insostenibili da parte dei Paesi ospitanti e il mancato rispetto degli standard ambientali. In risposta a queste critiche, l'accordo tra Unione europea e Giappone prevede «pratiche trasparenti in materia di appalti, la garanzia della sostenibilità del debito e elevati standard di sostenibilità economica, fiscale, finanziaria, sociale e ambientale». Abe ha indicato la crescente cooperazione tra Bruxelles e Tokyo come una «dichiarazione clamorosa» in un momento in cui «i valori e i principi che ci sono cari potrebbero vacillare o andare alla deriva». In un white paper sulla Difesa pubblicato contemporaneamente, Tokyo accusava le ambizioni di Pechino di essere «incompatibili con l'ordine internazionale esistente». Riguardo all'accordo con l'Ue, Abe ha anche aggiunto: «Che si tratti di un'unica strada o di un unico porto, quando l'Unione europea e il Giappone intraprendono qualcosa siamo in grado di costruire una connettività sostenibile e basata sul rispetto di regole». La collaborazione tra Unione europea e Giappone potrebbe includere finanziamenti da parte dell'Ue a favore di aziende giapponesi interessate a sperimentare le nuove tecnologie dei droni per catturare dati di mappatura in tempo reale a alta definizione in Africa, in modo da consentire a responsabili politici, agenzie pubbliche e agricoltori di prendere decisioni informate e basate sui dati. L'accordo potrebbe anche prevedere finanziamenti giapponesi a favore di società europee a sostegno dell'energia rinnovabile sul mercato asiatico. Ancora, condivisione di dati dei passeggeri del trasporto aereo per migliorare la sicurezza aerea. Dal punto di vista geopolitico, l'accordo pone l'Ue in una posizione più centrale, «da osservatore a giocatore». L'Europa si porrebbe in un ruolo più centrale sia dal lato degli scambi sia dal lato degli investimenti e della definizione strategica in politica internazionale. Ursula von der Leyen, commissario entrante, avrà il compito importante a partire da novembre di dare seguito a questi intenti e ridare un ruolo geopolitico più significativo all'Ue. \*Senior consultant di Mds Transmodal



### In Italia 13 milioni di crocieristi nel 2020

Il traffico crocieristico nei porti italiani è in forte ascesa e per il 2020 si prevedono 13 milioni di passeggeri movimentati, tra imbarchi, sbarchi e transiti, con un incremento del 6,2% sui dati di quest'anno. Sempre per il 2020, in Italia, si stima l'arrivo e l'approdo di 4.952 navi da crociera (+2,8% rispetto al 2019). A far la parte del leone saranno soprattutto i porti di Civitavecchia (2,6 milioni passeggeri, +0,5%), Napoli (1,4 milioni, +3,7%) e Genova (1,3 milioni, +2,2%). Per quanto riguarda Venezia, che dovrebbe avere 1,5 milioni di passeggeri movimentati (-1,6% sulle stime di chiusura 2019), il dato è condizionato dalla soluzione dell'annosa questione del transito delle navi in laguna. Ottimi risultati di crescita sono previsti per La Spezia (900 mila passeggeri movimentati, +38,5%). Sono queste alcune delle stime più significative, contenute nel nuovo Italian Cruise Watch, rapporto presentato venerdì a Cagliari in apertura della nona edizione di Italian Cruise Day, il forum di riferimento per il comparto crocieristico in Italia, dove sono stati analizzati i dati di traffico, le tendenze di mercato e altre informazioni rilevanti per l'industria crocieristica.

